...con la Posta. omaggio
... BIBLIOTECA CIVICA
...i Studi 2 TRIESTE (9)

...i al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. ...anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve ...rimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, ...erreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ...o N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... ...i 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

...dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 21 Giugno 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3897

"Insistere e decidersi se si vuole la ripresa del mondo„

...i sforzi delle Potenze per un accordo politico sul disarmo

...lgio, Olanda e Lussemburgo deliberano la riduzione reciproca e progressiva delle barriere doganali

LOSANNA, 20

...ichè gli uomini di Stato conti...no a far la spola tra Ginevra e ...nna e viceversa, eccoci di nuo... ...ella città che ospita la Conferen... ...elle riparazioni.

...aboriosi negoziati per il disarmo

...che oggi il principale animatore ...uesti negoziati è stato il Primo ...istro britannico, MacDonald. ...ndo egli ottenuto in un primo ...o l'adesione del Presidente del ...siglio francese circa i negoziati ...osanna, se ne è valso per rag... ...gere il noto accordo sulla so... ...sione dei pagamenti in conto ri... ...zioni durante la Conferenza. E' ...evidente che sarebbe impossibi... ...ndare oltre questo primo e tem... ...neo risultato e cioè affrontare i ...lemi di fondo inerenti alla rico... ...zione europea senza realizzare ...ressi anche nel campo del disar... ...e in quello politico.

...a Conferenza di ieri a Ginevra, ...eduta da MacDonald, il quale ...prima aveva avuto un lungo ...quio col Ministro degli Esteri ...ano, on. Grandi, aveva appunto ...copo di persuadere la Francia a ...ettere il salvataggio della Con... ...za del disarmo. Disgraziatamen... ...on pare che questo primo tenta... ...abbia sortito l'effetto sperato. ...Boncour che, come Ministro ...Guerra, sembra sia meno con... ...nte di quanto lo fosse come de... ...to permanente della Francia ...so la Società delle Nazioni, si sa... ...e mostrato assolutamente rilut... ...e all'opera persuasiva degli in... ...cui si sono aggiunti anche gli ...ricani.

...sogna trarne senz'altro la conse... ...nza che la Francia voglia rifar... ...el campo del disarmo delle con... ...ioni strappatele nella questione ...e riparazioni? Se così fosse, po... ...be sembrare giustificata la lieve ...esa di scetticismo che oggi si no... ...nei circoli della Conferenza. ...il problema è molto più comples... ...Del resto si è sempre alle alterne ...nde di ogni Conferenza, le quali ...è detto che debbano assoluta... ...te pregiudicare l'esito finale. An... ...oggi, dunque, su questi tentativi ...continuati quasi ininterrotta... ...te i negoziati a Ginevra.

...qui di Grandi con Simon e Nadolny

...al canto suo l'on. Grandi prima ...asciare quella città ha avuto due ...he conversazioni: la prima col ...istro degli Esteri inglese, Simon, ...rimane permanentemente a Gi... ...ra per occuparsi della questione ...disarmo, la seconda col rappre... ...ante della Germania, Nadolny.

...ssiamo adesso al campo politi... ...he potrebbe costituire il punto di ...ocio delle varie ed opposte tesi, ...ndo quindi la possibilità di una ...iliazione generale. Poichè la ...giore difficoltà consiste sempre ...riavvicinare la Francia e la Ger... ...ia, non è improbabile che l'azio... ...più persuasiva debba essere espli... ...sui rappresentanti di queste due ...ioni. E' noto il programma della ...cia sul disarmo, che si basa ...cipalmente sulla spinosa ed in... ...bile questione della sicurezza; è ...ttanto noto che se essa dovesse ...inuare ad insistervi la Confe... ...a di Ginevra sarebbe irrimedia... ...ente destinata a naufragare. ...se si girasse l'ostacolo con un ...rdo politico che, facendo cade... ...timori francesi, desse la garan... ...di una stabilità politica, non sa... ...e aperta la porta anche agli al... ...negoziati?

...facile comprendere che ora è ...nto questa la via che si sta bat... ...o, per quanto il cammino sia tut... ...ro che facile. Difatti in tal modo ...a risollevando in pieno tutto il ...plesso delle relazioni franco-te... ...che. Basta questo semplice spun... ...er farsi un'idea della delicatezza ...lla portata dei presenti negozia... ...Si tratta, fra l'altro, di un pro... ...di origine belga, nel quale sa... ...ero contenute in embrione le po... ...ni prospettate e intorno al qua... ...continuerebbe a lavorare. ...na di queste soluzioni avrebbe an... ...un particolare riferimento all'ar... ...o 10 del patto della Lega, col ...e le Potenze firmatarie non rico... ...ono alcun mutamento territoria... ...si intende con questo offrire delle ...ali garanzie alla Francia per ...to concerne le frontiere dei suoi ...ati dell'Europa orientale?

...nuovo «memorandum» francese?

...erò la sede naturale di questi ne... ...ati si trova a Ginevra. Ora von ...en e i suoi collaboratori dicono ...ssere assolutamente preoccupati ...a trattazione della questione del... ...riparazioni e che quindi difficil... ...te potranno lasciare Losanna. ...ndo così le cose, è naturale che la ...erenza delle riparazioni sia co... ...ta a rallentare il ritmo dei suoi ...ori. Questi potranno progredire ...in quanto si avanzerà anche nel... ...trattazione degli altri problemi. ...chè ciò non avverrà, avremo pro... ...ilmente a Losanna delle battute ...aspetto.

...esta mattina ha fatto qui ritor... ...anche il Presidente del Consiglio ...cese, Herriot. Subito dopo il suo ...ivo aveva luogo l'incontro cui ...ecipavano la delegazione inglese ...a capo MacDonald e la delega... ...e francese guidata da Herriot. ...ice che il Presidente del Consiglio francese abbia presentato un nuovo «memorandum» che riassume il punto di vista della Francia su una serie di problemi finanziari. MacDonald aveva poi un colloquio col Cancelliere tedesco, von Papen.

Sulle conversazioni si mantiene il massimo segreto. Tuttavia, secondo le indiscrezioni che si facevano, pare che MadDonald abbia, tra l'altro, insistito presso il Presidente del Consiglio francese affinchè egli desistesse dall'insistere sul vecchio piano di Tardieu circa la restaurazione fiduciaria danubiana.

Come si sa, ieri la concessione del nuovo prestito di trecento milioni di scellini all'Austria pareva già un fatto compiuto. Ma all'ultimo momento tutto sembra essere ritornato in alto mare per il fatto che la Francia è ritornata sul suo punto di vista. Stasera apprendiamo che il Cancelliere austriaco ha fatto ringraziare il Ministro degli Esteri italiano, avendo questi risposto immediatamente alla lettera del Comitato misto. Il consigliere federale Musy, richiamava frattanto l'attenzione delle maggiori Potenze circa l'urgenza di un'azione finanziaria a favore dell'Austria.

La convenzione belga-olandese

Questa, in riassunto, l'attività svolta oggi a Losanna e a Ginevra e che, indiscutibilmente, rivela nella maggior parte degli interessati la volontà di uscire dal circolo vizioso in cui si trova l'Europa. Siamo dunque in un momento di grande aspettativa. I prossimi giorni ci diranno se tutti questi progetti, sempre allo stato di ebollizione, saranno destinati a completarsi.

Chiudiamo la cronaca con una buona notizia che va considerata anche come un augurio: i rappresentanti del Belgio, del Lussemburgo e dell'Olanda hanno parafato, dopo le consultazioni dei Ministri degli Esteri interessati, una convenzione per l'abbassamento reciproco e progressivo delle barriere economiche, convenzioni che sottoporranno senza indugio all'approvazione definitiva dei Governi rispettivi.

La convenzione è basata sui principi formulati in diverse occasioni dalla Società delle Nazioni. Essa è aperta a tutti gli Stati. La convenzione è preceduta da un preambolo nel quale gli Stati contraenti si dichiarano persuasi che la realizzazione progressiva di una più ampia libertà degli scambi è una delle condizioni essenziali per la prosperità del mondo. I firmatari della convenzione si dicono desiderosi di intraprendere in questo senso un'azione concertata, alla quale tutti gli Stati hanno la facoltà di partecipare, contribuendo in tal modo alla rinascita della fiducia.

Essi si impegnano, nelle loro relazioni reciproche, a non creare dei diritti nuovi ed a procedere con una riduzione annuale del 10 per cento all'abbassamento del livello dei dazi esistenti. Si impegnano inoltre a non applicare fra di loro alcuna nuova misura di restrizione nelle importazioni e nelle esportazioni, salvo in casi speciali. Chiunque avrà facoltà di aderire alla convenzione su un piede di eguaglianza con gli Stati firmatari. La convenzione ha la durata di cinque anni. Si dice che ad essa probabilmente aderiranno anche gli Stati scandinavi.

Una lettera di Re Alberto a Renkin

BRUXELLES, 20

Re Alberto ha diretto al Primo Ministro belga, Renkin, che si trova a Losanna per la Conferenza delle riparazioni, la seguente lettera:

«Mio caro Primo Ministro, dopo la fine della guerra, tutti gli esperti che i Governi hanno consultato, si sono dichiarati del parere che la prosperità dei popoli e le loro pacifiche relazioni siano subordinate ad una maggiore libertà della circolazione delle mercanzie, dei capitali e della mano d'opera. Dopo che la crisi ha fatto sentire i suoi effetti, tali raccomandazioni si sono fatte più pressanti. Sfortunatamente, questi avvertimenti non sono stati ascoltati. Ogni Stato, agendo isolatamente, ha messo in opera tutti i mezzi a sua disposizione per sottrarre l'economia nazionale agli effetti della crisi con l'aumento incessante dei diritti doganali con le soprattasse, le proibizioni, i contingentamenti, il controllo delle divise. Sembra che tutti si siano impegnati a ridurre le importazioni. Ne è risultato una contrazione inevitabile delle esportazioni. Le conseguenze di questa politica di restrizioni sono state nefaste. Tale politica ha condotto, per ripetere un'espressione del Comitato finanziario della Società delle Nazioni, allo strangolamento dei commerci internazionali. Da tre il valore degli scambi internazionali si è ridotto alla metà e questa riduzione non è dovuta che parzialmente al ribasso dei prezzi. Gli Stati i cui sbocchi esteri si chiudono, non hanno trovato d'altronde nessun compenso sui mercati nazionali; la capacità di consumazione di questi va diminuendo e nello stesso periodo di tre anni il numero dei disoccupati è aumentato. E' definitivamente provato che nessun Paese nel gioco delle sue forze può volgere in suo favore il corso dell'evoluzione economica.

Solo un'azione concreta degli Stati nel senso della solidarietà internazionale potrà portare un rimedio ai mali del mondo. Ed è tempo che una simile solidarietà si affermi in altri modi che con discorsi. Mi sembra che il Belgio non dovrebbe esitare a prendere in tale ordine di idee le iniziative che le circostanze sembrano comandare e ad assicurare a tale scopo il concorso degli Stati che, come il nostro Paese, siano convinti della necessità di un cambiamento nella politica economica, e per prendere quelle misure che la situazione sempre più angosciante richiede».

Il messaggio del Duce a MacDonald

Calorosi commenti londinesi

LONDRA, 20

Tutti i giornali odierni riportano il telegramma di congratulazioni diretto da Mussolini a MacDonald. La *Morning Post* rileva che negli ambienti ginevrini vengono attribuiti a tale telegramma del Duce particolare importanza e significato. La *Morning Post* scrive che, sebbene non vi siano ragioni per ritenere che nei colloqui della fine della settimana sia stata formulata e discussa la questione dell'adesione italiana e francese all'accordo navale di Londra, guadagna terreno la convinzione che negli ultimi giorni i delegati inglesi ed americani hanno ancora una volta sondato la delegazione francese.

Secondo il *Daily Telegraph* l'adesione dell'Italia e della Francia al trattato di Londra è tuttora problematica. Il *Manchester Guardian* mette in particolare rilievo l'unità di vedute dell'Inghilterra e dell'Italia per la politica del colpo di spugna ed esprime la convinzione che nè la Francia nè più tardi gli Stati Uniti d'America potranno evitare di aderirvi.

La partecipazione dell'Italia

al prestito austriaco

GINEVRA, 20

Negli ambienti della Segreteria della S. d. N. risulta che il Comitato per l'assistenza finanziaria all'Austria ha approvato in massima un progetto di accordo per la concessione di un prestito all'Austria di 300 milioni di scellini. Il presidente Musy ne ha dato comunicazione ai Governi interessati perchè facciano conoscere le loro decisioni. Risulta che il Governo italiano ha risposto accettando. Analoga risposta è pervenuta da parte del Governo britannico. La partecipazione italiana è nell'ordine di 30 milioni di scelini. Il Cancelliere austriaco ha fatto pervenire al Ministro Grandi una lettera di ringraziamento.

Vasto movimento in America

per la collaborazione internazionale

NEW YORK, 20

Cinquantatre banchieri, uomini di affari e professori che studiano i problemi dei debiti di guerra, delle riparazioni, dei dazi e delle alte barriere doganali a nome dell'Associazione per la Società delle Nazioni, hanno deciso di cominciare una propaganda in tutto il Paese allo scopo di obbligare il Congresso a studiare la crisi attuale conformemente ai bisogni della cooperazione internazionale. Essi ritengono infatti essenziale, per la riuscita della Conferenza economica mondiale, che l'opera pubblica sia incitata a forzare il Congresso perchè prenda misure appropriate alla circostanza. (Radio Stefani).

Il Fascismo nel mondo

Il Presidente della Repubblica lituana

esalta la grande opera di Mussolini

KAUNAS, 20

Al Congresso annuale del partito governativo nazionale lituano il Presidente della Repubblica Antanas Smetona ha tenuto un discorso in cui le parti più salienti costituiscono una critica serrata del liberalismo ed una chiara esposizione dei principi su cui si basa il Fascismo italiano.

L'eminente capo dello Stato, dopo aver tratteggiato la gravità del fenomeno della crisi mondiale e dopo aver detto che le origini di questa crisi, oltre che nelle depresse condizioni dell'economia, sono da ricercarsi nella decadenza degli attuali sistemi di Governo e soprattutto nel fallimento del liberalismo, riconosce che solo in Italia il Fascismo ha intuito il male alla radice fin da dieci anni fa ed ha avuto il coraggio di correre ai ripari rivoluzionando il sistema delle rappresentanze parlamentari e ridando allo Stato la sua funzione etica di regolatore degli interessi della comunità nazionale e non già solo di quelli dei partiti.

Ha detto fra l'altro il Presidente lituano che, dopo aver salvato l'Italia dall'azione dilaniatrice dei partiti Mussolini vi ha introdotto un sistema di rappresentanza nazionale diverso da quello instaurato dal liberalismo e per cui l'interesse dello Stato è al di sopra di quello dei partiti per il bene supremo della comunità nazionale. Ed ha concluso il suo dire:

«Noi conosciamo l'ideologia del Fascismo, ma per comprenderne il programma bisognerebbe vivere in Italia e vedervi quello che vi è stato realizzato. Si capirebbe allora quale fu questo programma, ma non quale esso è e sarà. La reazione al liberalismo essendo ancora in azione nella Penisola, non è stata peranco forgiata una forma definitiva del Fascismo, il quale non è una teoria politica fossilizzata. Non è un segreto che il partito nazionalista lituano simpatizza per gli attuali ordinamenti italiani. Dopo aver scrollato il liberalismo la Lituania deve cercarsi nuove vie. Tornare al liberalismo sarebbe riportare il Paese a quello che era prima del 1926. Ma d'altra parte non possiamo figurarci la Lituania col cielo scintillante d'Italia. I lituani devono costituirsi un sistema di Governo nazionale loro proprio, vale a dire corrispondente alle loro condizioni di vita. Anche i lituani devono educare il popolo affinchè si liberi dai residui della tradizione liberale e si dia una stabile base politica nazionale che potrà certo risentire della influenza italiana, ma in cui la forma dovrà essere lituana».

Un telegramma di Mussolini a Karolyi

BUDAPEST, 20

Il Capo del Governo italiano S. E. Mussolini ha diretto al Presidente del Consiglio conte Giulio Karolyi il seguente telegramma:

«Le nobili parole che l'E. V. ha voluto rivolgermi in occasione dell'arrivo a Budapest del nuovo aeroplano «Giustizia per l'Ungheria» trovano viva e profonda rispondenza nell'animo del popolo italiano. L'E. V. ha giustamente ravvisato nel gesto col quale il Governo fascista e la Nazione italiana hanno voluto far rivivere la memoria del velivolo che Endresz condusse gloriosamente attraverso l'Oceano, una nuova conferma dei sentimenti di sincera amicizia che legano l'Italia all'Ungheria. Mussolini».

Il crescente successo dei treni popolari

34.876 viaggiatori nella terza domenica

ROMA, 20

Ieri 19, con [illegible] treni popolari e con un percorso medio di andata e ritorno di km. 492, furono trasportati sulle ferrovie dello Stato 34.876 viaggiatori.

Il crescente aumento dei viaggiatori è la più chiara documentazione del successo dei treni popolari e del favore ch'essi hanno incontrato nel pubblico.

Infatti nella prima domenica di attuazione dei treni popolari, i viaggiatori furono 28.000, nella seconda 32.000 e ieri circa 35.000.

Il conto del Tesoro al 31 maggio

Sensibile riduzione della media dei disavanzi

ROMA, 20

Il conto del Tesoro al 31 maggio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 4453 milioni di cui 4253 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 200 milioni presso la Tesoreria Centrale, presso la Regia Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. L'aumento cospicuo del fondo di cassa in confronto a quello risultante alla fine del mese di aprile dipende dal provento della emissione dei Buoni del Tesoro novennali 1941.

La gestione del bilancio durante il mese di maggio presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1662 ed impegni di spese per milioni 1713. Nel mese risulta quindi il «deficit» di milioni 51, sensibilmente inferiore alla media dei disavanzi verificatisi nei precedenti 10 mesi dell'esercizio che è di milioni 220 circa e pari a quello verificatosi per il mese di aprile che fu di milioni 52. Per effetto di detto «deficit» il disavanzo effettivo che, a fine aprile, era di milioni 2199, sale a milioni 2250. La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di milioni 174. Il disavanzo totale delle due categorie resta pertanto, a fine maggio, determinato in milioni 2424. La situazione esposta non comprende il provento dell'emissione dei Buoni novennali nè le correlative assegnazioni di spese, partite che verranno accertate nel corrente mese di giugno.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 92.112 milioni. La situazione segna, in confronto a quella del mese precedente, una diminuzione di 83 milioni dovuta al debito fluttuante per restituzione di fondi in conto corrente fruttifero col Tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 13.137 milioni, con una diminuzione, rispetto al 30 aprile, di 238 milioni.

I Gruppi di propaganda

convocati a Palazzo Littorio

ROMA, 20

L'Ufficio stampa del Partito comunica: I Gruppi di propaganda sono convocati nell'ordine seguente nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio: Gruppi dal n. 1 al n. 11 il 30 giugno alle ore 16.30; Gruppi dal n. 12 al 21 il 5 luglio alle ore 16.30; Gruppi dal n. 22 al n. 34 il 7 luglio alle ore 16.30.

Balilla ferito gravemente di rivoltella

in una vile imboscata nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 20

Ieri ad Esch-sur-Alzette un gruppo di giovani italiani si era riunito nella sede del Dopolavoro per la consueta esercitazione domenicale della banda musicale. Nella sede c'era anche un gruppo di Balilla e di Piccole Italiane. Terminate a mezzogiorno le esercitazioni, una quarantina di giovani italiani uscivano dalla sede e si apprestavano ad attraversare i giardini pubblici prospicienti alla sede del Dopolavoro, quando furono sparati contro di essi alcuni colpi di rivoltella da parte di ignoti appostati dietro gli alberi. Un Balilla di 12 anni, Mario Stoppelli, cadde ferito da una pallottola, mentre i giovani italiani si lanciavano all'inseguimento degli sparatori che scomparvero senza lasciar traccia. Le condizioni del ferito sono gravi.

Violenze di rinnegati

dopo un pellegrinaggio d'italiani del Ticino

BERNA, 20

I fuorusciti nel Canton Ticino, le cui gesta sono anche troppo note e che nei socialisti locali trovano sempre dei buoni secondi, sono ormai giunti a tal punto di livore e di odio contro tutto quanto sa di italiano che anche una pacifica scampagnata di connazionali offre loro il pretesto di violenze. Dopo le vili aggressioni avvenute alcune settimane or sono a Mendrisio, è ora la volta dei camerati di Locarno. Cinquecento di questi, con un battello speciale, avevano compiuto ieri una crociera sul Lago Maggiore, facendo pure una sosta a Pallanza per deporre un omaggio di fiori sul mausoleo del Maresciallo Cadorna.

Gli antifascisti hanno voluto turbare la giornata, raccogliendo nei dintorni un gruppo di scalmanati che, giunti su diversi autocarri, hanno atteso i nostri allo sbarco dal battello, tentando di strappare loro i distintivi fascisti e le coccarde nazionali. Non vennero risparmiati nemmeno i ragazzi e si hanno così a deplorare da parte nostra diversi feriti, fortunatamente non gravi. La disgustosa violenza dei socialisti ha provocato sdegno nella cittadinanza.

Sanguinosi incidenti in Croazia

nell'anniversario dell'eccidio alla Scupcina

BELGRADO, 20

Ricorrono oggi quattro anni dal giorno in cui alla Scupcina di Belgrado il «leader» dei contadini croati Stefano Radic, suo nipote Paolo Radic, e il deputato dott. Basaricek caddero vittime dell'eccidio organizzato dai serbi.

Secondo un comunicato ufficiale, in parecchie località sono avvenute delle dimostrazioni e degli incidenti sanguinosi. A Brod, in Bosnia, la popolazione ha attaccato la polizia che ha fatto uso delle armi. Un dimostrante è rimasto ferito.

A Jastrebarsko una parte dei croati che aveva assistito alla funzione religiosa ha tentato di fare delle dimostrazioni nelle vie in favore della libera Croazia. La polizia è intervenuta. Nello scontro un gendarme è rimasto ferito.

Notizie da fonte privata assicurano poi che in numerose località dove furono celebrate le funzioni per Radic e i compagni caduti alla Scupcina, i croati hanno esposto la bandiera tricolore croata improvvisando dimostrazioni ostili al regime di Belgrado e in favore della libera Repubblica croata.

Due condanne a morte a Belgrado

per il complotto di Marburgo

BELGRADO, 20

Stasera è stata pronunciata la sentenza nel processo contro gli ufficiali che hanno preso parte alla congiura di Marburgo. Il tenente Atanaskovic e il sottotenente Altthaler sono stati condannati alla pena di morte da eseguirsi mediante fucilazione. Il maggiore Gjokic è stato condannato a quindici anni di carcere, altri quattro ufficiali e un sottufficiale a dieci anni ciascuno. Due ufficiali e due sottufficiali sono stati assolti.

I condannati hanno ascoltato la sentenza in perfetta calma e hanno presentato ricorso al superiore Tribunale Militare.

Imminenti dimissioni di Marinkovic?

BELGRADO, 20

Nei circoli politici di Belgrado si afferma che subito dopo il ritorno del Presidente del Consiglio, Marinkovic, da Losanna, che avrà luogo nei prossimi giorni, il Governo rassegnerà le dimissioni.

Importante discorso di S. E. Bottai a Roma

La funzione del Partito nell'ordinamento corporativo

e gli sviluppi dei Consigli provinciali dell'Economia

ROMA, 20

Stamane, alla presenza del Ministro delle Corporazioni, S. E. Bottai, è stato solennemente insediato il nuovo Consiglio provinciale dell'Economia di Roma. Oltre a S. E. il Prefetto Montuori, Presidente, che era assistito dal vicepresidente on. Caprino e dal segretario generale comm. Belli, erano presenti l'on. Adinolfi, in rappresentanza del Partito, i rappresentanti delle Confederazioni nazionali e i rappresentanti delle Federazioni provinciali dei datori di lavoro e delle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dei prestatori d'opera. Avevano inviato le loro adesioni S. E. Starace, S. E. Mosconi e S. E. Arpinati.

La parola del Ministro

Dopo l'appello nominale e il rituale giuramento dei nuovi membri del Consiglio, è sorto a parlare S. E. il Prefetto Montuori, il quale ha pronunciato brevi parole rilevando l'importanza dell'odierno insediamento che per la prima volta mette fianco a fianco i rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera in seno al nuovo Consiglio.

Prende quindi la parola S. E. Bottai. Il Ministro ricorda che il 1926, anno in cui sono state pubblicate le leggi sui rapporti collettivi di lavoro e la legge che costituisce i Consigli provinciali dell'Economia, è l'anno in cui il Regime fascista prende sul terreno sociale ed economico il suo ordinamento definitivo. Fu dunque il 1926 un anno rivoluzionario tra quanti ne ebbe fin qui la storia del Fascismo: un anno in cui il processo di saldatura dell'economia sociale nella più vasta struttura politica del Regime pone la sua premessa precisa e concreta nel sistema legislativo.

Lo Stato unitario fondato dal Fascismo crea una società unitaria, articolata nelle sue categorie funzionali. Nell'aprile del 1926 la Carta del Lavoro detta le norme che questa società, nelle sue iniziative economiche e negli interessi sociali dei singoli gruppi, ricollega a quelle dello Stato, in un saldo sistema politico. Fra il 1927 e il 1929, tra la promulgazione della Carta del Lavoro e il settembre del 1929, allorchè il Ministero delle Corporazioni assorbe i servizi dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, è tutto un processo interessantissimo di adattamenti, di esperienze e di assaggi, fino a che nel marzo del 1930 la legge sul Consiglio nazionale delle Corporazioni fa sì che lo Stato e la società nazionale trovino nelle Corporazioni separate o riunite lo strumento unitario dell'azione economica e sociale.

L'affermarsi dei principii corporativi

Con la legge sul Consiglio nazionale delle Corporazioni il processo di unificazione degli strumenti della politica economica e delle categorie economiche giunge alla sua perfezione, per lo meno alla sua perfezione relativa. E' nel quadro grandioso di questa trasformazione che va considerata la vita dei Consigli provinciali dell'Economia. E' solo vedendola in questo quadro che ci si rende conto come la vita di questi organismi sia stata necessariamente incerta e come, pure esplicando dappertutto, in tutte le Provincie, delle funzioni utilissime, essi non abbiano avuto un orientamento sicuro. La legislazione sull'ordinamento e sulle attribuzioni dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'Economia, dall'atto della loro costituzione ad oggi, è infatti caratterizzata dal suo lento adattarsi al rapido sviluppo della legislazione sindacale e corporativa e dall'affermarsi dei principii corporativi, e in modo speciale del principio della partecipazione dei lavoratori all'esame dei problemi economici.

S. E. Bottai nota quindi che con la legge 18 giugno 1931 si è provveduto all'assetto definitivo di questi enti, i quali rimangono definitivamente inseriti nel quadro organico degli Istituti corporativi, dando loro la struttura corporativa con la formazione, egli afferma, che noi oggi qui celebriamo in questo inizio di lavori del Consiglio rinnovato. Occorrerà adesso che si trasformi anche lo spirito dei Consigli, si trasformi il metodo di lavoro e, in un avvenire non lontano, dovrà anche trasformarsi la stessa materia su cui il Consiglio sarà chiamato a deliberare.

Bisogna, afferma l'on. Bottai, arrivare ad una formazione tale per cui il Consiglio provinciale dell'Economia sia il comune denominatore di tutta la attività economica, tecnica e assistenziale che si svolge nella Provincia, pur lasciando a ciascun organo il massimo possibile di autodirezione, di autodisciplina. Bisognerà poi trasferire ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa molte funzioni che oggi il Presidente dei Consigli provinciali della Economia svolge nella sua qualità di Prefetto, funzioni che era logico gli fossero attribuite nell'assenza alla periferia di un qualsiasi organo che rappresentasse direttamente il Ministero delle Corporazioni, che è logico siano attribuite al Presidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa in modo che, oltre la persona, l'organo sia investito di queste funzioni: per esempio, vigilanza sulle organizzazioni sindacali che svolgono la loro attività nelle Provincie, esame preventivo dei contratti collettivi di lavoro che interessano solo la Provincia e devono essere depositati presso la Prefettura e forse domani presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

Rapporti con le Corporazioni

Bisognerà inoltre porsi il problema se sarà possibile in avvenire lasciare i Consigli provinciali dell'Economia liberarsi senza precisi agganciamenti con l'azione economica in questa sua sfera di compiti amministrativi, tecnici, consultivi di carattere generale o se non convenga dare ai Consigli provinciali dell'Economa corporativa, con le opportune cautele, in certi determinati casi e con certi limiti, anche dei poteri di ordinanza economica. Questo problema sorgerà a mano a mano che la Corporazione nazionale per rami di produzione e di categoria si potenzierà sul terreno nazionale. Il Ministro accenna anche alla necessità di una disciplina più rigida per l'accertamento degli usi locali e per la tenuta dei registri delle ditte.

Altri problemi si vedono apparire nello sfondo: quando le Corporazioni nazionali usciranno da questa prima fase ed entreranno decisamente in una loro vita più autonoma, dotata di maggiori iniziative, evidentemente avranno bisogno di organi propri nelle provincie. Bisognerà studiare quali possibilità hanno i Consigli dell'Economia, attraverso le loro Sezioni, di vedersi attribuire la funzione di rappresentanza delle varie Corporazioni e quindi studiare il problema dei rapporti tra i Consigli provinciali dell'Economia corporativa, la Corporazione di categoria e il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Ma qualcuno di voi mi domanderà: e i Comitati intersindacali provinciali? Questi organi sussistono accanto ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa. Quali sono i rapporti che li collegano oggi e quali sono quelli che dovranno ricollegarli domani? Mentre la graduale evoluzione del sistema si compiva, quella evoluzione cioè della politica economica verso la unificazione delle forze produttive nel sistema corporativo, un istituto prendeva forma dai fatti sia al centro che alla periferia: al centro il Comitato intersindacale centrale e alla periferia il Comitato intersindacale provinciale.

I Comitati intersindacali

Il Comitato intersindacale provinciale corrispose ad una necessità contingente in un primo tempo. Il Ministero delle Corporazioni non aveva organi provinciali; bisognava che si creasse di fatto un qualche punto di riferimento per l'azione delle singole associazioni sindacali nelle Province. Attraverso una feconda opera di collaborazione si è addivenuti alla formazione di questo organo che ha assolto un compito indubbiamente assai importante. Ma errerebbe profondamente chi ricercasse l'importanza dei Comitati intersindacali provinciali sono in ciò che hanno materialmente fatto. E' importante anche questo: quando io penso che i Comitati intersindacali fecero la prima manovra sul terreno dei salari, assumendosi una responsabilità politica di primo ordine, quando penso che i Comitati intersindacali hanno assolto per molti anni brillantemente ad una altra funzione, quella di premere sui prezzi al minuto, quando io penso all'opera di accostamento dei punti di vista talora contrari delle associazioni nelle province, veramente l'opera loro mi appare considerevole.

Ma non è qui tutta la loro importanza. La loro funzione era soprattutto questa: creare una connessione permanente nel Regime fra gli organi della azione politica e gli organi dell'azione economico-sociale. Noi crediamo fermamente che alla base dell'ordine economico c'è l'ordine politico. Ora, nel Comitato intersindacale provinciale nella Provincia l'ordine economico ha ricercato la sua saldatura con l'ordine politico; ed è questo, a mio avviso, il compito importantissimo che i Comitati intersindacali provinciali hanno assolto, evitando che tra le associazioni del Partito e le organizzazioni sindacali corporative, anzichè un sano spirito di emulazione e di collaborazione, si formasse un nocivo spirito di concorrenza, di interferenza, di sovrapposizione. I Comitati intersindacali provinciali sono stati nei primi anni del nostro esperimento un punto importantissimo di incontro, di contatto, di fusione e tali, secondo me, devono rimanere, evitando di diventare un inutile doppione e una inutile contraffazione dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa.

Come al centro il Comitato intersindacale centrale ha ceduto il passo al Comitato corporativo centrale, in cui la fusione tra l'azione politica e l'azione economica si compie sotto la direttiva del Capo del Governo, così alla periferia il Comitato intersindacale lascia al Consiglio dell'Economia quello che è del Consiglio dell'Economia e deve attribuirsi, mantenere e affinare la sua funzione di collegamento politico tra le varie associazioni.

Unità di comando nella persona del Duce

Mentre, al centro, il Comitato corporativo ha realizzato l'unità di comando nella persona del Capo del Governo, alla periferia sussiste una diversità nella presidenza di questi organi che è attribuita per il Consiglio provinciale dell'Economia al Prefetto, per il Comitato intersindacale al Segretario federale. Occorre che questi due organi si accordino, che sussista un accordo perfetto tra i loro Presidenti, di maniera che l'uno non vada mai nei binari dell'altro.

Il Capo del Governo, ecco l'istituto sintetico in cui la connessione tra l'azione politica ed economica si compie. Il Capo del Governo è Capo del Partito ed è Presidente del Consiglio nazionale delle Corporazioni. L'ordine politico, il Partito, e l'ordine economico, il sistema corporativo, sono legati da una inscindibile e consapevole unità di comando. Da tale impostazione risulta chiara, secondo me, la posizione altissima del Partito nell'ordine corporativo, il quale ordine corporativo è politico in quanto si subordina alla politica: a quella politica concreta di cui il Partito fascista è l'espressione massima, il motore, l'elaboratore incessante.

Sono queste delle vecchie idee su cui non dovrebbe esserci bisogno di insistere, idee entrate nel costume di collaborazione tra gli organi del Partito e gli organi corporativi. Le nostre idee sono chiare, da tempo, in questa materia; sono chiare contro i farneticatori di uno Stato dei Sindacati e delle Corporazioni, perchè noi vogliamo che i Sindacati e le Corporazioni siano dello Stato e non viceversa; sono chiare contro i disintegratori dello Stato in una specie di vano e pericoloso tecnicismo economico. Quando noi poniamo il principio di una identità tra l'azione politica e l'azione economica, intendiamo dire che l'azione economica si subordina all'azione politica e non viceversa.

Problema di coordinamento organico

Il Ministro così conclude: Ecco, quindi, quale, secondo me, è la immensa importanza del Partito nell'ordine corporativo. Ma, per evitare facili deviazioni, occorre tener presente che vi sono due aspetti nell'azione corporativa economica: un aspetto tecnico e un aspetto politico. Al centro l'aspetto tecnico spetta al Ministero delle Corporazioni, l'aspetto politico spetta al Partito. Alla periferia l'aspetto tecnico spetta ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa, l'aspetto politico spetta ai Comitati intersindacali provinciali.

Siamo dinanzi ad un problema, dirò così, di coordinamento organico che deve evitare ogni opposizione ed ogni interferenza.

Vivissimi e prolungati applausi salutano il discorso di S. E. Bottai.

Il Congresso Eucaristico di Dublino

Trionfali accoglienze al Legato papale

LONDRA, 20

In un trionfo di colori e di suoni salutato dai colpi di cannone a salve, tra l'evviva di centinaia di migliaia di persone, è giunto nel pomeriggio in Irlanda S. E. il Cardinale Lorenzo Lauri, legato pontificio al XXXI Congresso Eucaristico Internazionale.

L'omaggio di tre squadriglie aeree

Sua Eminenza, dopo aver passato la notte a Chester, si è imbarcato stamane su una nave appositamente inviata da Dublino, che ha trasportato la missione pontificia in Irlanda.

Sulla nave addobbata splendidamente hanno preso posto i componenti la missione pontificia e alcuni membri del Comitato per il Congresso Eucaristico e alcune personalità inglesi e irlandesi, che avevano ieri ricevuto S. E. Lauri a Folkestone. A metà del Canale di San Giorgio sono apparsi all'orizzonte tre squadriglie di apparecchi partite poco prima dall'aerodromo di Dublino. Gli apparecchi giunti all'altezza della nave hanno lasciato cadere fiori e messaggi augurali, quindi si sono disposti in formazione rappresentante una croce ed hanno scortato la nave sino a Dun Laoghaire, porto di Dublino che dista 8 miglia dalla città propriamente detta.

Dopo che la nave ha gettato l'ancora ed è stata congiunta con la banchina per mezzo di un grande scalone coperto da un tappeto rosso, a bordo sono saliti l'arcivescovo di Dublino e il Primate d'Irlanda, il presidente ed i membri del Comitato esecutivo del Congresso ed i rappresentanti delle autorità civili e militari. Il Cardinale Legato ha ricevuto il primo omaggio dagli irlandesi nel grande salone del piroscafo. Dopo aver ascoltato l'indirizzo di benvenuto pronunciato dal Primate d'Irlanda, il Cardinale ha risposto con brevi parole ed ha benedetto i presenti. S. E. quindi ha lasciato la nave ed è sceso a terra.

Il corteo acclamato dalla folla

Migliaia di persone trattenute da cordoni di truppa erano radunate al porto per concessione speciale mentre centinaia di migliaia di persone erano dislocate lungo tutte le strade dal porto fino a Dublino, cioè per otto miglia. A S. E. sono stati tributati onori regali. Il Cardinale Lauri dopo aver attraversato la banchina è salito sul cocchio di Stato. Questo cocchio è simile a quello che usa Re Giorgio nelle fastose cerimonie regali. Il grandioso corteo era preceduto da un drappello di poliziotti a cavallo, a cui seguivano due automobili staffetta, poi veniva il cocchio sul quale sedevano il Legato papale e il Primate d'Irlanda, quindi altre berline con le autorità. Ai lati del cocchio prestavano servizio cavalleggeri con la sciabola sguainata nella nuova uniforme rosso-azzurra.

Quando il corteo è giunto alla periferia di Dublino, si è fermato e verso il Legato pontificio si sono avanzati il Lord Major della città circondato dai membri del Consiglio, dalle alte autorità che hanno fatto atto di omaggio a S. E. Lauri. Quindi il cocchio del Lord Major è entrato nel corteo, subito dopo quello del Legato pontificio.

Fra le centinaia di migliaia di persone pigiate dietro i cordoni, il corteo attraverso le vie principali di Dublino si è diretto alla cattedrale. Ivi giunto il Primate d'Irlanda è sceso e si è posto alla testa del gruppo di tutti i Vescovi irlandesi che aspettavano nel pronao del duomo. Il Cardinale Legato ha ricevuto il loro omaggio. Quindi si è formato un fastoso corteo che attraverso la chiesa si è portato all'altare maggiore, mentre nell'aria si spandevano le note dell'organo ed il coro intonava il «Protector noster».

Il rito nella cattedrale

Nel duomo erano radunate tutte le maggiori autorità religiose, civili e militari dell'Irlanda ed anche i rappresentanti di tutte le associazioni civili e religiose del paese. Vicino all'altare erano raccolti i cardinali giunti a Dublino in occasione del Congresso, fra i quali l'Arcivescovo di Palermo, i Cardinali arcivescovi di Boston, New York e Filadelfia, l'Arcivescovo di Parigi, i Primati del Belgio, della Polonia, della Germania ed altri.

Dopo aver sostato in preghiera davanti all'altare, S. E. Lauri si è ritirato nel coro e quindi in sacrestia, donde è uscito quindi con un altro corteo che accompagnava il Legato pontificio all'altare, da dove ha impartito la sua prima benedizione alla folla.

Domani sera il Governo del Libero Stato d'Irlanda darà un grandioso ricevimento a St. Patrick Hall in onore del Legato pontificio, il quale sarà ricevuto dal Presidente del Libero Stato De Valera, da tutti i membri del Gabinetto e dalle altre maggiori autorità. Al ricevimento prenderanno parte i rappresentanti a Dublino di tutti i principali Stati del mondo, ma non il Governatore generale britannico, che non è stato invitato.

Mentre sabato fu fatta togliere da un albergo la bandiera inglese da volontari dell'esercito della repubblica, oggi è il Governo irlandese direttamente che usa una scortesia al rappresentante di Re Giorgio in Irlanda. Si dice che le autorità religiose, desiderose di evitare incidenti in questi giorni, abbiano protestato privatamente, ma energicamente, per questo fatto che viene a mescolare la questione anglo-irlandese con il Congresso Eucaristico internazionale, ma senza successo. Mercoledì mattina avrà luogo la seduta inaugurale del Congresso.

Un Congresso cattolico a Vienna
nel V centenario del duomo di S. Stefano

ROMA, 20

Giovedì scorso si sono adunati a Salisburgo i Vescovi della diocesi austriaca sotto la presidenza dell'Arcivescovo di Salisburgo S. E. Mons. Ignazio Rieder.

Un breve comunicato ufficiale informa che la conferenza dei Vescovi austriaci si è occupata dei preparativi per un solenne Congresso cattolico da tenersi nel 1933 ricorrendo nell'anno prossimo il quinto centenario dell'erezione del duomo di Santo Stefano e il 250.o anniversario della liberazione di Vienna dai turchi.

S. E. Acerbo alla riunione odierna a Padova
per la difesa del mercato granario

ROMA, 20

Nel corso dell'ultima sessione svoltasi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo, il Comitato permanente del grano si è occupato, come è noto, dell'azione da svolgere per il sostengo del mercato granario nazionale nel periodo di tempo immediatamente successivo al raccolto del 1932, azione che, per volontà del Duce, continuerà ad essere vigile e intensa come è richiesto dall'importanza dei fini da raggiungere nell'interesse dell'agricoltura nazionale e degli agricoltori.

In relazione all'azione svolta al centro direttamente dal Governo a sostegno del mercato granario nazionale, saranno, come è noto, tenute alcune grandi riunioni regionali allo scopo di concretare il piano delle iniziative da attuare localmente per il più completo raggiungimento del medesimo fine.

Tali riunioni avranno inizio nella giornata di domani con l'adunanza che si svolgerà a Padova, sotto la presidenza del Ministro Acerbo, per le province di tutte tre le Venezie. Successivamente, sempre sotto la presidenza del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, si svolgeranno adunanze il 22 giugno a Bologna per le province dell'Emilia e il 25 giugno a Roma per le province del Lazio e dell'Umbria. Il Sottosegretario on. Marescalchi presiederà a sua volta le seguenti adunanze: a Pavia il 23 giugno per le province della Lombardia e del Piemonte, a Firenze il 24 giugno per le province della Toscana. Sotto la presidenza del Sottosegretario on. Serpieri si svolgeranno, sempre per lo stesso scopo, adunanze a Foggia il 23 giugno per le province della Puglia

In queste adunanze saranno svolti i seguenti argomenti: illustrazioni dei provvedimenti del Governo fascista in difesa del mercato granario (difesa doganale, disciplina della macinazione, dimostrazione dei prezzi dei grani nazionali - di cui sarà relatore l'ispettore agrario regionale); ammassi e vendite collettive del grano; sostegno del prezzo del grano mediante l'ausilio del credito.

A ciascuna riunione parteciperanno le seguenti autorità: i Prefetti delle province comprese nelle regioni per le quali la riunione è indetta, i Segretari federali del Partito nazionale fascista, i presidenti delle Sezioni agricole forestali dei Consigli agricoli provinciali dell'Economia corporativa, gli ispettori regionali dell'agricoltura delle regioni per le quali la riunione è indetta, un rappresentante della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, un rappresentante della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, un rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, un rappresentante della Federazione italiana dei Consorzi agrari, i dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali agricole (datori di lavoro, lavoratori, tecnici agricoli) per ciascuna delle province comprese nelle regioni per le quali la riunione è indetta, il presidente e il direttore dell'Istituto regionale di credito agricolo, i presidenti e i direttori delle Casse di risparmio, i presidenti delle Commissioni provinciali per la propaganda granaria, i direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura e i direttori dei Consorzi agrari cooperativi.

Il Principe Ereditario partito da Torino

TORINO, 20

S. A. R. il Principe di Piemonte, dopo avere ricevuto l'omaggio delle maggiori autorità, ha lasciato Torino ieri col direttissimo delle 12, in forma privata, per Pisa.

L'on. Ranieri inaugura a Castrovillari
il monumento ai Caduti

CASTROVILLARI, 20

Alla presenza dell'on. Remo Ranieri, membro del Direttorio del Partito, di tutte le autorità della provincia, di organizzazioni e rappresentanze, di una folla immensa di popolo, è stato inaugurato il monumento ai Caduti. L'on. Ranieri ha pronunciato il discorso ufficiale provocando calorosissime acclamazioni al Re, al Duce e al Fascismo.

L'annuale della Vittoria del Piave
celebrato a Torino

TORINO, 20

Ad iniziativa della Federazione fascista ha avuto luogo al castello del Valentino una singolare e caratteristica manifestazione per celebrare l'annuale della Vittoria del Piave. Le società corali cittadine hanno eseguito i canti della Patria alla presenza delle autorità e di un grande pubblico, che ha ascoltato con viva attenzione applaudendo calorosamente.

Fascismo e Risorgimento
Un concorso della Società storica subalpina

TORINO, 20

Per iniziativa del Podestà di Vercelli, la Società storica subalpina indice il concorso per una dissertazione sul tema «Quali siano i vincoli ideali che legano il Fascismo alla tradizione storica del Risorgimento e ne fanno, attraverso l'azione del Duce, il creatore della perfetta unità nazionale». Al lavoro giudicato migliore verrà conferito il premio di lire 2000, messe a disposizione dal Podestà di Vercelli. L'esito del concorso sarà proclamato il 28 ottobre 1932-X, anniversario della Marcia su Roma, ed il lavoro pubblicato nel «Bollettino storico - bibliografico subalpino». I concorrenti dovranno far pervenire i loro lavori entro il 30 settembre p. v. alla Società storica subalpina presso la Biblioteca civica di Torino.

Facilitazioni delle Ferrovie polacche
ai visitatori della Fiera del Levante

BARI, 20

L'Ente autonomo della Fiera del Levante comunica: Alle dimostrazioni di vivo interessamento da parte dell'estero a favore della III Fiera del Levante di Bari si sono unite recentemente le ferrovie polacche, le quali hanno stabilito queste concessioni: per i visitatori la riduzione del 25 per cento, sia in andata che in ritorno; per le merci il ritorno gratuito. Separatamente si fisseranno i termini massimi di validità.

I problemi del teatro esaminati
dalla Corporazione dello spettacolo

ROMA, 20

Si è adunato nei giorni scorsi il Consiglio della Corporazione dello Spettacolo. Approvata la relazione del presidente, è stato accolto con soddisfazione l'annuncio che il comm. Carnevali, direttore generale del Ministero, ha dato circa la costituzione dell'ufficio di collocamento per tutti i partecipanti alla formazione dello spettacolo, comunicando che il relativo decreto ministeriale di imminente pubblicazione viene a coronare, in pieno sviluppo della specifica attività del Ministero in questo campo, gli studi all'uopo occorsi sull'importante e complessa materia.

Ciascuno degli argomenti posti all'ordine del giorno ha dato luogo a trattazioni e deliberazioni di notevole importanza. Così: la disciplina di quelle imprese liriche che frequentemente si costituiscono per la gestione di brevi corsi di rappresentazioni liriche in teatri di provincia o in teatri minori di centri importanti; le norme per agevolare le rappresentazioni di opere liriche e nuovissime di teatri minori all'uopo attrezzati e sovvenzionati; i nuovi indirizzi da adottare per la preparazione professionale degli attori, per l'omogeneità delle formazioni drammatiche, per la modernizzazione delle sale e dei palcoscenici, per la disciplina del repertorio, lo scambio delle compagnie degli artisti tra l'Italia e l'estero; le direttive da seguire nelle azioni di controllo, di coordinazione e di sviluppo dell'attività propria degli enti e delle società di concerto; la necessità e la possibilità di incremento dell'industria cinematografica; lo svolgimento dei corsi della scuola nazionale di cinematografia presso la R. Accademia di Santa Cecilia.

Quanto alla creazione dell'Istituto Nazionale del teatro drammatico, per il quale, come si sa, la Corporazione già dispone di una parte dei fondi, il Consiglio ha riconfermato alla Presidenza il compito di affrettare le pratiche per cui sia tradotto in realtà con la costituzione giuridica dell'ente. Sulle forme caratteristiche della moderna messa in scena e sulla necessità della sua applicazione al maggior numero possibile di teatri lirici e drammatici, ha riferito l'arch. Marchi. La Corporazione dello spettacolo ha poi deciso di indire prossimamente un concorso di bozzetti per opere moderne.

Il Ministro Bottai, intervenuto alle sedute conclusive della Corporazione, si è compiaciuto dei risultati raggiunti, mettendo in rilievo la peculiarità dell'ufficio di collocamento per gli artisti e impartendo le opportune istruzioni per il migliore funzionamento di tali uffici. Con la decisione della Corporazione dello spettacolo, circa l'imminente costituzione degli uffici di collocamento, viene realizzato quello che per il Sindacato sembrava dovesse essere un sogno.

Il teatro viene, infatti, liberato dall'ingombrante mediatore contro il quale tanto è stato detto e scritto, specialmente nei giornali e nelle riviste sindacali. Così anche la branca dell'attività nazionale costituita dallo spettacolo, trova il suo posto nel quadro dell'attività nazionale.

Il congresso nazionale dei laureati
in economia e commercio

ROMA, 20

Sono iniziati oggi i lavori del secondo Consiglio nazionale del Sindacato dottori in economia e commercio. Il prof. Donnini ha presentato un ordine del giorno che suona plauso al segretario nazionale del Sindacato.

Si passa quindi alla discussione della riforma dell'ordine degli istituti superiori di commercio. Su questo argomento il dott. Morini illustra i criteri che hanno presieduto alla compilazione del progetto di riforma elaborato da una apposita commissione, criteri che tengono conto dell'ordinamento corporativo fascista. Il relatore aggiunge che il lavoro della commissione non è di critica agli attuali istituti, ma tende soltanto all'aggiornamento e al coordinamento delle discipline di insegnamento alla realtà economica nel campo della produzione e degli scambi.

Il prof. Colli dell'Università Bocconi di Milano loda l'ordinamento della scuola stessa e la preparazione che i giovani vi conseguono per la vita professionale. Riprende la parola il dott. Morini il quale, in attesa che la riforma possa essere studiata dagli organi costituzionali, propone la creazione di un centro di studi tecnico-economici destinato ad integrare la formazione dei dottori commercialisti nei campi di attività di loro pertinenza. Il dott. Paces presenta a tale riguardo una dettagliata relazione sulla quale i delegati professore Broglia, dott. Matteucci, dott. Cavalieri e dott. Mortillaro discutono ampiamente. L'on. Gnocchi riassume la discussione e propone al Consiglio di demandare al Direttorio nazionale lo studio e la pratica realizzazione del progetto Paces. La proposta è approvata all'unanimità.

Il prof. Napolitano illustra la necessità di organizzare ed estendere nelle scuole superiori di commercio lo studio dell'economia corporativa e dell'aziendaria, discipline che debbono completare e rafforzare i vigenti programmi.

Hanno parlato inoltre il dott. d'Ercole, il dott. Magrini, poi nuovamente il dott. Morini e il dott. Colli; infine il dott. Malinverni; e si conclude il congresso con un fervido e devoto saluto al Duce del Fascismo.

Un concorso fra gli artisti
bandito dall'Ente nazionale dell'Artigianato

ROMA, 20

L'Ente nazionale per l'Artigianato e le piccole industrie, organo tecnico della Federazione dell'Artigianato, ha bandito fra gli artisti italiani iscritti ai Sindacati fascisti delle arti e architetti un concorso suddiviso in 12 gruppi per disegni e modelli di oggetti d'arte decorativa moderna che l'Ente stesso affiderà per l'esecuzione a provetti artigiani. Gli oggetti meglio eseguiti saranno esposti alla prossima esposizione internazionale d'arte decorativa di Milano. Il concorso è dotato di premi per il complessivo importo di lire 50.000. Il termine per la presentazione di disegni e modelli scade il 15 settembre 1932. Il bando del concorso può essere richiesto all'Ente nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie in Roma e alle segreterie dei Sindacati fascisti delle arti ed architetti.

Il tesoro dell'„Egypt"
Ciò che dice uno stivatore inglese

LONDRA, 20

Il *Daily Mail* pubblica oggi interessanti dichiarazioni dello stivatore che 10 anni fa prese parte alle operazioni di carico a bordo dell'«Egypt» del tesoro in lingotti d'oro e d'argento che si stanno ora cercando di strappare all'abisso del mare. Lo stivatore in questione è il sig. True, che vive presso il porto di Tilburg, alla foce del Tamigi. A suo parere l'esistenza del tesoro non si può mettere in dubbio. Esso esiste come è vero che esiste la luce del giorno e si trova nella camera blindata del piroscafo che è stata sfondata e scoperchiata dai palombari italiani. Ma purtroppo non è probabile che lo si possa afferrare, sia pure coi mezzi a disposizione della scienza. Lo stivatore ha spiegato che il tesoro di 45 tonnellate d'argento, di cui egli effettuò il carico, è formato da lingotti del peso di circa 100 libbre ciascuno a forma di V e le cui estremità sono sfuggenti. I lingotti d'argento vengono così a formare un solido blocco alto circa quattro piedi e mezzo che copre l'intero pavimento della camera blindata dell'«Egypt», eccetto un piccolo spazio per la porta d'uscita, dove sono state ammucchiate cinque tonnellate in lingotti d'oro.

Per conseguenza le benne e gli uncini dell'«Artiglio» devono per forza sdrucciolare lungo questa massa solida di lingotti senza riuscire a penetrarvi, a meno che uno degli uncini riesca a ficcarsi nell'angusto spazio occupato da loro e penetrare così anche nel fianco della massa dell'argento.

Come è noto i lavori hanno subìto una piccola sosta in seguito alla partenza per Genova del presidente comm. Quaglia, allo scopo di rivedere la situazione e di fare altri accertamenti, e della partenza del sig. O. L. Bech, rappresentante della società londinese cointeressata al salvataggio che è qui venuta per ricevere nuove istruzioni.

Il corrispondente del *Times* che si trova a bordo dell'«Artiglio» esprime la certezza che al rinvenimento delle rupie indiane nei passati giorni farà seguito il rinvenimento dei preziosi lingotti che finora sono stati inafferrabili.

La domanda di grazia della signora Canella
per il recluso di Pallanza

ROMA, 20

Felice Bruneri e Rosa Negro presentarono il 20 gennaio scorso, a mezzo del loro patrono, domanda di grazia a favore del recluso di Pallanza, a cui la Corte d'Appello di Firenze ha definitivamente assegnato lo stato civile di Mario Bruneri.

Alla domanda di grazia fu dal competente ufficio del Ministero della Giustizia dato subito corso nel senso che fu senza indugio iniziata quella pratica burocratica che è richiesta per tutte le istanze del genere. E' noto, infatti, che, per le disposizioni del Codice di procedura civile, sulle domande di grazia si compie una vera e propria, per quanto relativamente rapida, istruttoria. Sulle domande devono esprimere il loro parere le varie autorità, dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, nella cui giurisdizione fu pronunciata la sentenza, al direttore del penitenziario che ospita il condannato richiedente la grazia. Sono anche sentiti coloro che più diretti rapporti hanno con la domanda inoltrata e particolarmente le parti lese ed in genere i rappresentanti della parte civile.

La domanda per ottenere la grazia sovrana di Mario Bruneri fu pertanto rimessa oggi alla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Torino a cui compete di iniziare la relativa istruttoria. A quanto ci è dato sapere, la pratica è in via di espletamento e in merito si sarebbero già pronunciate varie autorità giudiziarie e cancellerie.

Mentre era in corso di istruzione la domanda, un'altra istanza del genere è pervenuta al Ministro Guardasigilli. Questa volta è la signora Giulia Canella che fa appello alla clemenza sovrana per il recluso di Pallanza che essa ancora chiama suo marito e che ritiene naturalmente vittima di un colossale errore giudiziario. Poichè con essa si chiede un atto di grazia non per Mario Martino Bruneri ma per il prof. Giulio Canella, chè come tale è qualificato dalla signora il recluso di Pallanza, questa seconda domanda non si presentava nelle condizioni più favorevoli per essere inoltrata. Tuttavia, essendo in corso una pratica analoga, anche l'istanza della signora Canella è stata trasmessa per conoscenza alle autorità giudiziarie torinesi per essere allegata al «dossier» precedente.

Non è dato prevedere quando l'istruttoria per la grazia sarà portata a compimento. Qualora alla domanda non si ritenga di dare esito favorevole, la pratica verrà archiviata senza bisogno che ne sia data comunicazione agli interessati.

Apprendiamo frattanto, e riferiamo a semplice titolo di cronaca, che è in animo del figlio di Mario Bruneri a nome Giuseppino, di promuovere un provvedimento dalle competenti autorità che lo autorizzi a cambiare il proprio cognome. In sostituzione a quello paterno, sul quale sono passate tante clamorose vicende giudiziarie, egli vorrebbe poter far uso del solo cognome materno e chiamarsi per la nuova vita che lo attende, Giuseppino Negro.

Il ricorso di un condannato a morte
respinto dalla Cassazione

ROMA, 20

La Corte di Cassazione della 1.a Sezione Penale ha respinto oggi il ricorso proposto dal patrono Angelo Porrello, di Licata, che il 12 aprile scorso fu dalla Corte d'Assise di Agrigento condannato alla pena di morte quale responsabile di doppio omicidio qualificato a danno del pastore Giuseppe Benniti, di 26 anni, suo compaesano, e del ragazzo Nunzio Vecchio, di 12 anni. Quest'ultimo fu dall'assasisno barbaramente sgozzato perchè era stato l'unico testimonio oculare del precedente delitto in persona del Benniti.

Avverso la sentenza di condanna alla pena capitale il Porrello ricorreva in Cassazione con l'assistenza dell'avv. Domenico Lipara. Oratore del ricorso è stato il consigliere comm. Caffarel.

Ha avuto quindi la parola il difensore, il quale ha esordito richiamandosi alla relazione ministeriale che accompagna il nuovo Codice penale in cui è detto che, di fronte all'irreparabilità della pena di morte le prove devono essere evidenti e le responsabilità rigorosamente accertate.

Esaminata la vita del Porrello avanti il delitto, il difensore ha affermato che il Porrello, più che un delinquente abituale, è un pazzo o quanto meno un minorato di mente. E' passato quindi il difensore a lumeggiare brevemente i motivi per i quali la Corte di merito ha erogato la pena di morte, per due omicidii distinti. Quando è ammessa l'unicità della risoluzione criminosa e la preparazione senza soluzione di continuità, si doveva giungere all'applicazione della legge per reato continuato che importa la pena dell'ergastolo. Il difensore ha pertanto concluso chiedendo l'annullamento della sentenza impugnata con il rinvio ad altra Corte d'Assise per il nuovo esame della causa.

Ha preso quindi la parola il P. M. comm. Terra Abrami il quale ha confutato le argomentazioni del difensore ed ha sostenuto che il Porrello agì cinicamente e non già in istato, sia pure parziale, di infermità di mente ed ha concluso dicendo che il destino di lui non può essere altro che quello assegnato dalla sentenza della Corte di Cassazione di Agrigento.

La Corte di Cassazione, in conformità alle conclusioni del Procuratore Generale, ha respinto il ricorso rendendo così esecutiva la sentenza di condanna alla pena di morte. Sappiamo che il difensore avv. Lipara ha inoltrato per il suo difeso domanda di grazia sovrana.

Quattro condanne all'ergastolo
alle Assise di Nuoro

NUORO, 20

Nella notte dal 27 al 28 gennaio scorso, nei pressi di Saita, alcuni malviventi, appostati dietro un muretto, tirarono contro un autocarro sul quale si trovavano varie persone, uccidendo il dott. Sebastiano Bandini e ferendo gravemente l'agente di custodia Gavino Secci.

Per questo delitto sono comparsi davanti alle nostre Assise Goddi Sebastiano, di 24 anni, Farina Giuseppe di 28 anni, Doneddu Pasquale di 27 anni e Sanna Antonio Maria. Tutti e quattro sono stati condannati all'ergastolo con 10 anni di segregazione cellulare.

Un marito geloso assassinato
dall'amante della moglie

NAPOLI, 20

E' stato trasportato all'ospedale dei Pellegrini il trentaquattrenne Francesco Fruscione, ferito da una coltellata all'addome. Il disgraziato poco dopo cessava di vivere senza aver potuto rendere alcuna dichiarazione. Due individui che lo avevano accompagnato, dissero che il ferito durante il viaggio aveva dichiarato che il suo feritore era un individuo che aveva intimi rapporti con sua moglie, tale Federico Pennasilico, di 32 anni. I due s'incontrarono nei pressi di un cinematografo. Dopo aver scambiato poche parole, ambidue misero mano alle armi e il Pennasilico, che si attendeva l'aggressione, lestamente piombava sull'avversario e lo colpiva all'addome, quindi prendeva la fuga.

Tragica fine di un venditore girovago

NAPOLI, 20

Una scena tragica si è svolta a S. Anastasio nella bettola gestita da Maria Alvignano, ove erano raccolti a bere, a giuocare e a conversare parecchi paesani, e fra questi il venditore ambulante Gennaro Mollo, di 51 anni. Nello stesso locale è entrato un giovanotto non ancora ventenne, il quale, non appena scorto il Mollo, gli è piombato alle spalle e gli ha vibrato una tremenda pugnalata alla nuca. Profittando poi della confusione, l'assassino si è rapidamente dileguato, mentre il povero Mollo si abbatteva riverso sul tavolo e poco dopo cessava di vivere.

Industriale ucciso da un disoccupato

MILANO, 20

Un grave delitto viene segnalato da Cuasso al Monte. Nel tardo pomeriggio di oggi, mentre l'industriale Silvio Bianchi, di 49 anni, proprietario di alcune cave di pietra e di granito, parlava con il proprio assistente sullo stradone che reca a Cavagnano, gli si avvicinava un giovane che lo interpellava. Il Bianchi sospendeva per un istante il colloquio con l'assistente e si avvicinava allo sconosciuto. Questi lo investiva con male parole, a cui il Bianchi rispose energicamente. Evidentemente esasperato dall'ira, l'operaio levava di tasca una grossa rivoltella e a bruciapelo esplodeva i cinque colpi nel fianco dell'industriale. Alle grida del ferito accorsero alcuni operai, che lavoravano nelle vicine cave, e l'assistente, mentre il feritore si dava a precipitosa fuga. Gli accorsi raccoglievano il Bianchi e lo trasportavano immediatamente negli uffici dell'impresa, dove, però, il povero industriale decedeva poco dopo senza aver ripreso conoscenza.

Sembra che l'uccisore si sia rivolto giorni or sono all'industriale per avere un'occupazione, ma il Bianchi gli avrebbe manifestato l'impossibilità di accogliere la sua richiesta. Di qui l'acredine dell'operaio e la sua improvvisa esasperazione di fronte ad un nuovo rifiuto.

5 morti e 10 feriti in Austria
pel cozzo di un autocarro contro il muro

LINZ, 20

Un autocarro sul quale si trovavano 20 persone è andato a cozzare nei pressi di Sarstein, a causa della eccessiva velocità, contro una banca trovantesi ad un lato della strada. Due operai che si trovavano sulla strada e tre viaggiatori dell'autocarro sono rimasti uccisi, mentre altri 10 viaggiatori e l'autista hanno riportato lesioni gravi. *(Radio Stefani).*

Il richiamo di ufficiali inferiori
per l'istruzione nel corrente anno

ROMA, 20

E' stata pubblicata la determinazione ministeriale che indice i richiami degli ufficiali inferiori delle varie armi per l'istruzione nel corrente anno 1932. I richiami riguardano gli ufficiali inferiori delle armi combattenti che risiedono nel Regno e che non siano stati richiamati e abbiano prestato servizio di prima nomina negli anni 1929, 1930 e 1931 e precisamente:

Le categorie richiamate

a) Sottotenenti di fanteria della classe 1903 di tutte le specialità compresi i carri armati ma esclusi quelli destinati ai reparti delle Divisioni di Ancona, Firenze e Livorno e del reparto bersaglieri del Corpo d'Armata di Firenze e della seconda Divisione celere, per i quali è fatto particolare cenno in seguito;

b) Sottotenenti di cavalleria e di tutte le specialità artiglieria e genio, della classe 1902;

c) Capitani ed ufficiali subalterni di fanteria, specialità di linea e bersaglieri destinati ai reparti delle Divisioni di Ancona, Firenze e Livorno e reparto bersaglieri del Corpo d'Armata di Firenze e seconda divisione celere;

d) Ufficiali subalterni della classe 1904 laureati in chimica, a disposizione del servizio chimico militare;

e) Capitani e tenenti di fanteria di tutte le specialità compresi i carri armati destinati alle unità di prima linea (cioè capitani fino ai 45 anni e tenenti fino ai 40 anni) da inscrivere nel quadro degli avanzamenti per il 1932: capitani di anzianità 15 aprile 1917 fino a Bellatoma Ferdinando di Luigi compreso e di anzianità precedente; tenenti di anzianità 25 marzo 1917 fino a Lombardo Costantino di Pietro compreso oppure di anzianità precedente;

f) Capitani e tenenti di artiglieria di tutte le specialità escluso il treno, destinati alle unità di prima linea da iscriversi sul quadro di avanzamento 1932; capitani di anzianità 12 aprile 1917 fino a Carcassi Arturo compreso, o di anzianità precedente; tenenti di anzianità 30 novembre 1916 fino a Aureli Aurelio compreso, o di anzianità precedente;

g) Capitani e tenenti del genio di tutte le specialità escluso il treno, destinati alle unità di prima linea da iscriversi sul quadro di avanzamento per il 1932; capitani di anzianità 12 aprile 1917 fino a Fiorenzuola Francesco compreso o di anzianità precedente; tenenti di anzianità 28 ottobre 1916 fino a Foresti Luigi compreso, o di anzianità precedente.

Assegni e indennità

Gli ufficiali da richiamare verranno avvertiti con cartolina precetto del giorno e del luogo della presentazione. La durata e il periodo di richiamo fissato per ciascuna categoria di ufficiali, ai quali il richiamo si riferisce, sono indicati nelle circolar del *Giornale Militare* del 28 maggio scorso.

In conformità della legge di avanzamento per gli ufficiali delle categorie in congedo, il periodo di richiamo verrà anticipato per gli ufficiali che non hanno preso parte ai corsi di istruzione invernale, e per i quali il servizio deve valere anche ai fini dell'avanzamento. Gli ufficiali richiamati dovranno presentarsi in uniforme ordinaria grigio-verde, armati di pistola. Dovranno essere provvisti di scarpe da montagna e di soprabito e della cassetta bagaglio regolamentare. I Comandi di Distretto sono autorizzati a concedere agli ufficiali di complemento richiamati, che ne facciano domanda, anticipi fino a un massimo di lire 500. Agli ufficiali dell'A. R. Q. richiamati saranno corrisposti gli stessi assegni dei pari grado in S. P. E. Gli ufficiali di complemento riceveranno invece gli assegni inerenti al grado, l'indennità militare e la giunta di famiglia.

Nella durata dei richiami si intendono comprese le giornate di viaggio eventualmente necessarie per raggiungere il reparto, al quale gli ufficiali sono assegnati, e per il ritorno nella località di loro residenza. Per quanto riguarda le indennità eventuali di marcia, di viaggio ecc., tutti gli ufficiali richiamati avranno il trattamento che compete agli ufficiali dello stesso grado del S. P. E., e poichè i periodi di richiamo coincideranno per la massima parte con quelli delle esercitazioni di campagna, gli ufficiali richiamati presso i reparti percepiranno l'idennità di marcia in modo continuativo, per quasi tutta la durata del servizio.

La scoperta di un siero preventivo
contro il tifo

WASHINGTON, 20

La Direzione della Sanità Pubblica annunzia la scoperta di un siero preventivo di assoluta efficacia contro il tifo. Esso è tratto da una pianta originaria della Guinea e viene inoculato col bacillo del tifo. *(United Press).*

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.4	24	19	cop., legg. mosso
Roma	762.0	27	16	coperto, mosso
Torino	759.8	26	16	nebbia
Milano	759.7	27	17	mezzo coperto
Genova	761.6	21	20	coperto, grosso
Venezia	760.7	24	17	cop., legg. mosso
Firenze	761.5	29	17	coperto
Ancona	761.1	28	17	coperto, calmo
Bologna	760.2	31	21	mezzo coperto
Napoli	763.5	25	18	coperto, calmo
Taranto	764.2	25	17	sereno, legg. mosso
Palermo	764.8	27	17	½ cop., legg. mosso
Catania	764.7	25	18	sereno, legg. mosso
Cagliari	761.0	26	14	cop., legg. mosso
Tripoli	761.6	25	20	sereno, legg. mosso
Messina	764.3	25	17	½ coperto, calmo
Trento	759.5	25	16	coperto
Fiume	760.8	25	20	cop., legg. mosso
Bari	763.1	24	18	½ coperto, calmo
Sanremo	760.6	24	19	½ coperto, calmo
Bengasi	762.0	25	16	sereno, legg. mosso
Rodi	758.8	24	11	sereno, agitato

Probabilità: Tale situazione apporterà aumento di nebulosità specialmente sulle regioni settentrionali e sul bacino tirrenico ove si avranno delle manifestazioni temporalesche. Venti deboli orientali sulla Val padana, moderati o quasi forti con raffiche tra ponente e libeccio sul golfo ligure e sull'arcipelago, intorno sud sul rimanente. Temperatura in aumento sulla regione meridionale, quasi stazionaria sul rimanente. Mare: Tirreno agitato sul golfo ligure e sull'arcipelago.

Diplomatico jugoslavo fe[rito]
in un incidente d'auto

VIENNA,

Il consigliere della Legazione jugoslava di Vienna, Erhartisz Stenk[...] sua moglie Xenia, sono rimasti [...] sera vittime di un incidente auto[mobi]listico nei pressi di Wiener Neu[stadt]. Sul terreno bagnato l'automobile [è slit]tata e si è capovolta, rimanendo [dan]neggiata gravemente. Le due p[ersone] che si trovavano a bordo sono [state] trasportate in condizioni gravi [al sa]natorio di Wiener Neustadt.

COMUNICAT[O]

Il sottoscritto dichiara che il pr[...] di data 31 maggio 1932 a nome B[...] ra Carlo per lire 282.— pubblica[to per] errore dal «Bollettino Ufficiale de[gli] testi» va rettificato al nome di [...] Pasquale, via Crispi 3.

L'ufficiale giudiziario
ROMOLO MAR[...]

La Casa del Dis[co]
Corso Vitt. Em. III, N.
causa trasloco SVENDE SOTTO C[OSTO]
a tutto 30 giugno:
puntine, albums, puliscidischi, [...] accessori per grammofono e [...] fuori catalogo
Col 1.o luglio p. v. il negoz[io] trasferisce in VIA MAZZ[INI] n. 37 (accanto Birreria Pil[...]
Ogni acquirente che presenterà que[sto a]vviso riceverà gratuitamente una [scatola] di PUNTINE.

OGNI SERA, alle ore 21 prec[ise]
ASTA
GALLERIA E. VIANE[LLO]
Via S. Caterina N. [...]

Causa trasloco
SVENDITA TOTA[LE]
COSTUMI BAGNO — REGGICAL[ZE]
Ultimi giorni
37 VIA MAZZINI [...]

LA RINOMATA
Tintoria ZIBER[NA]
TINGE VESTITI, CORTINAGGI, OG[GETTI] DI PELLE, ecc.
VIA BATTISTI 28 - Telefono 94-[...]
PIAZZA DALMAZIA 3 - Tel. 40-[...]
VIA FELICE VENEZIAN N. [...]

Il dott. ITALO LE[...]
ha trasferito il suo ambulatori[o]
VIA VALDIRIVO, 13, I[...]

GABINETTO DENTISTIC[O]
dott. Schäffer - Medico-dentis[ta]
PIAZZA GOLDONI 3, I - 8-13, 15-[...]

Dr. A. de NICOL[A]
MALATTIE VENEREE E CUTANE[E]
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele [...]
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, [...]
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

FRASSENÉ AGORD[O]
Alt. 1032 - Vista e posizione magnifica - [De]lizioso soggiorno seminascosto nel ve[rde di] una bellissima conca - Ascensioni - [Pas]seggiate segnate - Gite turistiche - [...] servizi da e per Agordo-Ferrovia km. [...] S. Martino di Castrozza.
APPARTAMENTI INDIPENDE[NTI]
ALBERGHI PENS[IONI]
Pensioni da L. 10.— in poi
Per inform. riv. Comitato PRO L[OCO]

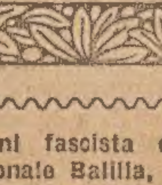
Albergo alla Pos[ta]
AMPEZZO (CARNIA) s. m. [...]
Bagno - Trattenimenti radiogrammofo[nici] Cine — Pensione con stanza Lire [...] tutto compreso (servizio-tasse)

COMEGLIANS (Ca[rnia)]
località di salubre villeggiatura
Albergo Val Degan[o]
Comodità moderne.

SAPPADA
(CADORE - m. 1200)
Albergo ITALIA
in posizione pittoresca, vicin[issimo] al bosco — Stanze arredate mode[rna]mente — Bagno — Garage — Ott[imo] trattamento — Prezzi ribassati [...] Pensione speciale convenienti[ssima] per famiglie.

Si può mangiare meglio
e spendere molto meno
Ve ne convincerete
chiedendoci l'opuscolo
illustrato "L'olio d'oliva
nelle famiglie" ed u[n]
campione d'Olio Carli

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA



Spedizioni dirette ai consumatori
52-8

Ogni fascista deve aiutare l'Op[era] Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

CRONACA DELLA CITTÀ

raduni di propaganda sul Carso

In tutta Italia si sono svolti di recente con l'esito più rallegrante i raduni di propaganda fascista. L'iniziativa del Segretario del Partito rispondeva al preciso comandamento del Duce, enunciato nel memorabile discorso di Napoli: «Il Partito deve scendere tra il popolo». Stava allora per iniziarsi un duro inverno; e scendere tra il popolo italiano generalmente doveva significare illustrare ad esso lo sforzo del Regime per superare la crisi e anche ripetergli quel dovere di solidarietà sociale già radicato negli spiriti, per cui l'organizzazione dell'Ente opere assistenziali ha potuto dare i meravigliosi risultati tante volte rilevati. E i raduni hanno dovunque avuto il successo, che la disciplina volontariamente accettata, non soltanto dagli iscritti al Partito, ma da tutto il popolo italiano stretto intorno al Duce e alle gerarchie fasciste lasciava prevedere.

Lo spirito dei raduni

Gli oratori per la propaganda sono stati scelti fra le personalità del Regime meglio indicate allo scopo; e, molto opportunamente, non è stato lasciato a ciascuno la libertà di scegliere l'argomento del proprio discorso; anzi a tutti sono state date delle direttive precise, che meglio dovevano servire allo scopo: occorreva essere semplici e piani e dire all'uditorio l'animo del Regime, la virile coscienza delle difficoltà da vincere e superare con il concorso e il soccorso di tutti, perchè in Regime fascista la solidarietà nazionale non è vana formula demagogica, ma realtà profondamente sentita.

E, d'altra parte, non si volle che in nessun modo questi raduni, i quali dovevano portare parole di conforto e di fede, significassero per alcuno un sacrificio o un'imposizione. E dovunque furono semplicemente annunciati anche perchè importava saggiare i limiti del consenso popolare al Partito, in un'ora come la attuale, nella quale l'Italia non può sfuggire alla morsa della crisi che travaglia il mondo. Come il popolo italiano abbia risposto è noto: dovunque i raduni di propaganda raccolsero folle plaudenti e inneggianti al Fascismo, perchè è ormai in tutti, fascisti e non fascisti, profonda la convinzione che se l'Italia può in questo momento drammatico per l'economia mondiale sorreggersi e difendere le sue attività più sane e consolidare la propria valuta, lo deve principalmente alla disciplina instaurata nel campo di tutte le attività produttive della Nazione, grazie a quel programma di collaborazione delle classi, che se non è perfetto nell'inquadramento teorico e si edifica e migliora costantemente, è ormai carne e sangue di tutti gli italiani.

Non c'è chi non veda come quest'opera di avvicinamento delle gerarchie alle masse, per la pronta, entusiastica rispondenza di queste all'appello, sia riuscita un nuovo plebiscito in favore del Regime, che ideati i raduni per diffondere e approfondire la fede, ha avuto in ricompensa un nuova riprova delle radici profonde che il Fascismo ha posto ormai in ogni categoria di cittadini. Manifestazione squisitamente politica, brillantemente riuscita al di là di ogni previsione.

Sui nostri confini

Ma se questa dimostrazione avutasi in tutta Italia è confortante e anche una volta dice i sempre nuovi consensi che il Regime raccoglie contro tutte le avversità, lo spettacolo offerto dalle nostre popolazioni di confine è stato tale da meritare un particolare rilievo. Ben conosciamo l'azione benefica del Fascismo sul nostro Carso: strade, acqua, luce elettrica, generoso soccorso finanziario alle iniziative di rinascita agraria, affettuoso interessamento a tutti i bisogni dei singoli e delle collettività raccolte nei borghi e nei villaggi più sperduti. E' opera assidua di un decennio, perseguita con tenacia, continuata anche quando i nemici di dentro e di fuori tutto hanno tentato di mettere in opera per stancarla e sconsigliarne la generosa realizzazione.

Le popolazioni, già ostili e diffidenti, si sono mano mano avvicinate cordialmente all'Italia e al Regime, contro tutti i maneggi del settarismo e della delinquenza dei mestatori e dei prezzolati.

I progressi compiuti da questa opera fatta di generosità e di benevolenza cui s'opponeva soltanto la sorda condanna degli elementi ostili irriducibili e venduti allo straniero, abbiamo passo passo notato i frutti. Anche gli sviluppi confortanti delle organizzazioni giovanili del Partito al confine, sono da un pezzo testimonianza di una mèta raggiunta, che ancora qualche anno fa poteva sembrare utopia.

Ma i 13 raduni tenuti nelle scorse settimane sul Carso ci hanno offerto uno spettacolo che, se ha sbalordito e commosso gli inviati del Duce e S. E. Starace, è stato per noi una rivelazione.

Dovunque i raduni sono riusciti di [illegible]ente adesione al Fascismo, che qui al confine, anche più che altrove, s'identifica con l'italianità e devozione alla nuova Patria.

Una nuova coscienza

Rendere più significativa e più [illegible] la rivoluzione della nuova coscienza rifiorente al confine ha con[tribuito] il tempo, che sembrava congiurare contro la manifestazione e l'ha, invece, resa più solenne e persuasiva. Pioggia, fango, cielo coperto: tutti buoni pretesti per far fallire i raduni. E invece folle e folle di giovani e di vecchi, spesso giunti ai centri di raduno da lontano, per raccogliersi sulle piazze incuranti del maltempo, per pigiarsi nelle sale, quando parve crudeltà aggiungere disagio al disagio volontariamente e coraggiosamente affrontato per dare una prova di riconoscenza e di lealismo commoventi.

Altrove i raduni hanno riaffermato la plebiscitaria adesione al Regime; sul confine nostro essi hanno rivelato definitivamente una nuova coscienza rivelatasi profondamente sentita e radicata negli animi.

Qualche incidente sporadico anche grave, poteva far pensare che gli elementi più tenacemente ostili potessero trovare seguito tacito diffuso e inafferrabile; la riprova degli scorsi giorni, ci rassicura: il Carso è riconoscente al Regime fascista del progresso compiuto, pur fra difficoltà senza precedenti, in quest'ultimo decennio e in questi ultimi anni.

I centri più difficili e più progrediti come Postumia e Sesana, hanno risposto con maggiore entusiasmo: lo spettacolo offerto la domenica dei comizi a Sesana, da molte migliaia di cittadini, che dopo il discorso ascoltato con devota attenzione e indubbio consenso, alla proposta dei gerarchi locali s'incolonnano e sfilano davanti le autorità salutando romanamente con fierezza e gioia, è spettacolo che non può essere dimenticato da chi ha avuto la fortuna di assistervi, ed è segno che l'opera compiuta ha agito in profondità con mirabili frutti di affratellamento di quelle popolazioni, che a torto ormai si persiste di chiamare allogene, se danno prova di fedeltà e di disciplina così degne di rilievo.

Altrove i raduni di propaganda hanno servito alla diffusione del verbo fascista, a rafforzare la fede; qui hanno rivelato l'anima nuova delle popolazioni carsiche, ormai rigenerate e conquistate alla Patria. E' una constatazione che siano orgogliosi di fare, anche perchè vogliamo sperare ch'esso vorrà a porre fine alla sotterranea attività dei «desperados» aizzati e finanziati da oltre confine. Ormai l'aria del nostro altipiano è aria italiana.

Riunione del Direttorio
del Fascio di Sesana

SESANA, 20

Sotto la presidenza del segretario politico si è riunito ieri sera il Direttorio del Fascio. Erano presenti i camerati Becci, Bortoluzzi, Graffi, Gerbelli, il Podestà Mascio e il capomanipolo Paradiso, presidente dell'O. N. B. Dopo l'ordinaria relazione in merito all'attività svolta dal Fascio, il centurione Grazioli ha comunicato il vivo compiacimento del Segretario federale per la ottima riuscita del raduno popolare indetto dal Partito. Ha rivolto quindi un elogio al presidente dell'O. N. B. e agli insegnanti per l'ordinata e bella riuscita della gita di oltre 150 Balilla e Piccole Italiane a Trieste e Capodistria. Il Direttorio ha deliberato di concedere un contributo di lire 150 all'O. N. B., per far fronte a parte delle spese sostenute.

Il centurione Grazioli ha quindi riferito sull'attività del Dopolavoro comunale, in via di efficiente riorganizzazione, comunicando l'avvenuta costituzione di una squadra di calcio e di un gruppo bocciofilo e sportivo. Il Direttorio ha deliberato di concedere un contributo per l'equipaggiamento della squadra di calcio.

Il Podestà ha quindi riferito in merito ai nuovi locali dell'asilo «Italia Redenta» già ultimati, e alle sedi del Fascio e del Dopolavoro, prospettando quindi il piano di finanziamento per la costruzione della pesa pubblica, uffici daziari e Casa Balilla. Alla riunione, cordiale e proficua, hanno largamente partecipato tutti i presenti.

Con l'importo messo a disposizione da S. E. il Prefetto, dalla Provincia di Trieste, dalla «Dante» e dal Consiglio provinciale dell'Economia, sono stati distribuiti quest'anno gratuitamente, agli alunni poveri delle scuole elementari del Carso, circa 250 libri scolastici e alcune carte geografiche. L'ispettore di zona per i Fasci del Carso, a distribuzione ultimata, ne ha dato relazione a S. E. il Prefetto e al Segretario federale.

Omaggio ai Caduti
del Liceo «G. Oberdan»

Ieri mattina al Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», prima che si iniziassero le prove orali dell'esame di ammissione, si compì una commovente cerimonia di omaggio agli alunni della scuola, caduti nella guerra di redenzione: gli alunni dell'Istituto tecnico comunale «Francesco Crispi» di Monfalcone che si presentano all'esame, appesero una grande corona romana di lauro con bacche dorate e nastri tricolori alla lapide commemorativa dei morti della guerra. Per gli alunni il preside dott. Alberto Chersi la consegnò col calde parole patriottiche, al preside del Liceo comm. Attilio Gentille.

Questi, dopo aver ricordato come dal generoso sangue sparso in guerra siano cresciute tradizioni di patriottismo nelle famiglie, relazioni di fraternità e solidarietà tra le città e gli istituti, onde si nutre la coscienza unitaria della Nazione, esaltò l'appassionato amor di patria degli alunni che si offersero volontari alla Patria e le diedero la vita, e per tutti, ricordò Arrigo Kers fin da giovanetto pronto all'appello della causa italiana e dei primi a lasciare la vita sul Carso. E ringraziò caldamente la scuola di Monfalcone, perchè aiuta questo Liceo a onorare i gloriosi alunni caduti, degni della memoria più duratura e della ammirazione più grande, i cui nomi si leggono così numerosi sul cippo del San Michele.

Alla chiama dei Caduti tutti risposero col rito fascista: «presente», e gli alunni, corroborati dall'austera cerimonia, si accinsero a sostenere le prove d'esame.

Un nobile gesto delle lavoratrici gradesi
1500 lire pro Opere assistenziali

La maestranza femminile, occupata o già occupata nello stabilimento di Grado della Società Torrigiani Luigi e F. Bagliani, che a seguito della soluzione di una vertenza con la Società stessa doveva incassare 1500 lire quale competenza per tacitazione, ha rinunciato all'importo stesso devolvendolo all'Ente Opere Assistenziali.

Le operaie stesse hanno rivolto al Segretario politico di quel Fascio una lettera nella quale, ringraziando vivamente i Sindacati per l'interessamento e riconoscenti all'Ente Opere Assistenziali per l'opera svolta a beneficio e aiuto dei bisognosi di Grado nel decorso inverno, hanno espresso il desiderio di mettere già al momento della liquidazione l'importo stesso al Segretario di quel Fascio, per le Opere Assistenziali.

L'atto nobilissimo delle brave operaie è stato seguito dal personale sindacale dirigente e amministrativo come pure dagli operai maschi, che hanno pure voluto quotarsi per l'importo di lire 250 circa.

Il Segretario federale, nel mentre segnala il gesto così significativo, ringrazia i generosi lavoratori gradesi.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Tesseramento. Giornalmente, dalle 19 alle 20 avviene la distribuzione delle tessere dalla lettera A alla G dei G. F. provenienti dalla VI Leva. I Giovani Fascisti interessati sono comandati a ritirarla immediatamente presso la Segreteria amministrativa in piazza Verdi 1, III p. I seguenti Giovani Fascisti sono comandati a ritirare la tessera dell'anno X presso la Segreteria amministrativa entro oggi, a scanso di severi provvedimenti disciplinari:

Abram Gualtiero, Alessandrini Ubaldo, Almerigotti Severino, Amadi Roberto, Antonini Ermanno, Baccotti Vittorio, Baschiera Bruno, Battig Alessandro, Badin Natale, Basani Mario, Battig Mirillo, Bertoli Umberto, Bernardini Osvaldo, Bellazzi Luigi, Benelli Silvio, Benes Giorgio, Berani Vinicio, Bier Pino, Bosan Mario, Blasina Giovanni, Bonassin Angelo, Borgna Camillo, Boscariol Giordano, Bracchi Corrado, Bressani Riccardo, de Baeseggio Cairoli, Benco Rodolfo, Beneveni Livio, Blasina Rodolfo, Brana Danilo, Bressar Raffaele, Bruna Eccardi Cairoli, Budin Paolo, Bugada Stellio, Buttazzoni Nino, Bugada Nino, Buri Giuseppe, Busettini Galliano, Calzolaro Biagio, Chiancone Alberto, Cosani Fabio, Cuccagna Emilio, Crisman Ruggero, Costantini Bruno, Corradini Corrado, Corelli Silvano, Comuzzi Aldo, Coffon Giordano, Coceani Eugenio, Cibroni Romano, Chiuch Federico, Chiurco Nicolò, Cioccolanti Piero, Castellani Primo, Carini Valentino, Canaletti Ettore, Cattanese Salvatore, Calligaris Giulio.

Reparto nautico. Giovedì 23 corrente adunata generale del reparto presso il Comando, in piazza Verdi 1, III p., alle ore 20 precise.

Le manifestazioni aviatorie
del "Giugno Triestino,,

Che avvenimenti avranno luogo durante la manifestazione aviatoria del Giugno triestino? Il programma non è ancora definito nei particolari, ma già fin d'ora possiamo rivelarlo per sommi capi.

Le gare aviatorie

Alle 10 del giorno 29 si inizieranno le partenze della gara di velocità in circuito chiuso per idrovolanti civili sul triangolo Trieste-Miramare-Capodistria. Basterebbe questa sola gara a dar valore a tutta la giornata e a richiamare dalla Regione una massa di sportivi. Si sono già iscritti alla competizione piloti di alto valore che guideranno apparecchi velocissimi. Appena terminato questo primo numero e cioè, verso le 11, si svolgeranno le gare di acrobazia per idrovolanti di qualsiasi tipo. E' superfluo illustrare la bellezza degli audaci esercizi che abili piloti eseguiranno a tutte le quote, sfarfalleggiando con i loro apparecchi davanti agli occhi del pubblico. Non basta: dopo queste avranno luogo le gare di caccia ai palloncini e a mezzogiorno si assisterà all'arrivo delle squadriglie della R. Aeronautica che eseguiranno voli in formazione e acrobazie collettive.

Per delle ore, quindi, nel cielo di Trieste volteggeranno apparecchi terrestri e marini e il pubblico potrà godere uno spettacolo superbo di forza e di destrezza.

Ma neppure con questa parte ha fine il programma della giornata. Si ripeteranno in quel giorno quei voli turistici di propaganda sul golfo con idrovolanti civili, che l'anno scorso hanno avuto tanta fortuna. Chi non è riuscito a volare l'anno passato potrà questa volta far bella figura. I voli continueranno per tutto il pomeriggio, anche quando, alle 18.30, avrà luogo l'inaugurazione dell'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo» e la consegna del gagliardetto. Il programma di questa cerimonia verrà reso noto a suo tempo.

L'avio-radio lotteria

Alle 19 — «dulcis in fundo» — verrà estratta l'avio-radio-lotteria.

Sarà estratta a sorte un'automobile. I biglietti per la lotteria messi in vendita preventivamente dovranno portare l'indicazione del domicilio dell'acquirente. Poichè il microfono della radio presenzierà alla cerimonia nel momento dell'estrazione, sarà possibile a un aeroplano in volo ricevere immediatamente l'indicazione del vincitore. Allora dall'aeroplano si staccherà un paracadute visibile da tutti i cittadini adunati in piazza Unità e sulle rive di Trieste, reggendo un cartellone sul quale sarà scritto il numero vincente.

La parte più interessante della collaborazione radiofonica sarà però data dal fatto che il pilota, ricevuto per radio il nome e cognome e indirizzo del fortunato vincitore, si recherà nei pressi della sua abitazione per lanciargli il buono di prelievo della vettura automobile vinta.

Sono previste nel regolamento norme che valgono ad assicurare il buon esito della prova, e tra queste norme vi è anche quella che prevede il caso in cui il prezioso buono venisse raccolto da altra persona. Naturalmente non basta il possesso del buono per ritirare l'automobile vinta, tuttavia è stato fissato un premio perchè questi si curi di consegnare il buono al domicilio del vincitore. Chiunque può partecipare alla lotteria purchè scelga un domicilio compreso nella provincia di Trieste.

Questi gli estremi della prima Avio-radio-lotteria i cui maggiori particolari sono specificati nel retro dei biglietti posti in vendita dall'Automobile Club di Trieste, al quale va riconosciuta l'originalità dell'iniziativa e il merito di avere per primo tentato una nuova iniziativa facendo collaborare la radio con l'aviazione, i due mezzi che significano rapidità e ardimento e costituiscono fondamentalmente l'avvenire nell'umanità per la quale esse preparano giorno per giorno nuove sorprese.

Le prossime feste del «Giugno»

Ma prima della giornata aviatoria, altre feste importanti si svolgeranno, che citiamo in ordine cronologico:

Venerdì 24, ore 21: al teatro comunale «G. Verdi» serata eccezionale dell'illustre tenore Tito Schipa;

Sabato 25, ore 21: nel parco dell'Istituto Rittmayer (Barcola), serata folkloristica di canti e danze dell'Istria e della Provincia di Trieste;

Domenica 26, ore 20: in piazza dell'Unità, serata folkloristica di canti e danze in costume delle cinque Province giuliane; vi parteciperanno: un complesso folkloristico di Spilimbergo, uno di Aviano, uno di Possons, due della Provincia di Gorizia (circa 250 persone), accompagnate dalla brava banda dell'O. N. D. di Trieste diretta dal maestro Carpi;

Domenica 26: raduno a Monte Radio dei Balilla (e loro famiglie) amici della Radio;

Lunedì 27: al Giardino Pubblico, dinanzi al padiglione della Mostra dell'Estremo Oriente (sempre aperta al pubblico): esecuzione da una cantatrice giapponese di canti nazionali caratteristici;

Martedì 28, ore 21: all'Ippodromo di Montebello, festival pirotecnico.

L'Istituto Sperimentale delle Ferrovie
Un'interessante conferenza dell'ing. Bertuzzi

Domenica sera, su invito del capo del Compartimento giuliano delle Ferrovie, ing. Amidei, numerosi tecnici e studiosi assistettero a una interessante conferenza tenuta dall'ing. Carlo Bertuzzi nella sala del Dopolavoro ferroviario di Piazza Vittorio Veneto, per illustrare, anche con proiezioni, l'organizzazione e gli scopi dell'Istituto sperimentale delle Ferrovie dello Stato. Il proposito di far conoscere al pubblico, e particolarmente ai tecnici, l'attività di tale Istituto, merita ogni elogio, tanto più che l'esposizione venne accompagnata da proiezioni eseguite con così felice criterio e affidata ad un conferenziere che sa rendere davvero gradita la trattazione dell'argomento con parola sobria ed elegante.

Le origini dell'Istituto sperimentale risalgono al 1906, quando le Ferrovie furono assunte dallo Stato. Fin dal 1886 però l'ing. Segre, per la Società ferroviaria mediterranea, aveva iniziato gli studi geognostici sul materiale a Napoli: altri laboratori del genere furono istituiti pure dalla Rete Adriatica, dalla Rete Sicula e da altre società, di modo che in quell'epoca se ne aprirono quattro: a Napoli, Firenze, Ancona e Torino. Accentrati tutti i laboratori a Roma nel 1914, nove anni dopo, nel 1923, l'Istituto riceveva un più notevole impulso, e nel 1929 assumeva l'odierno assetto.

Scopo dell'Istituto è quello di esaminare e di collaudare tutto il materiale che viene adoperato dalle Ferrovie. Quando si rifletta che soltanto la rottura d'una rotaia può portare conseguenze incalcolabili, si comprende quanto delicato sia il compito dell'Istituto sperimentale. Il quale è composto di 5 reparti, che a loro volta sono suddivisi in laboratori: di questi se ne contano 16. Nel primo reparto, di geologia e petrografia, si esaminano i cementi, il calcestruzzo, le pietre, il materiale di pavimentazione; nel secondo, di fisica ed elettrotecnica, si eseguiscono prove su isolatori, si misura l'intensità luminosa delle lampadine, si esaminano gli oli per trasformatori, la permeabilità e la perforabilità delle rocce, il comportamento dei lubrificanti, si compiono analisi sui metalli; affidando gli esperimenti a tecnici provenienti dall'esercizio, quindi conoscitori profondi delle qualità necessarie dei vari materiali, anche per esperienza vissuta; il terzo riparto, di metallurgia, esprime il giudizio sui metalli e prepara i provini, mentre il quarto, dei legnami, sottopone ad esame questo materiale col microscopio; un laboratorio eseguisce le prove di resistenza sui tessuti e le carte, ne analizza i colori e la costituzione, sottopone a prove di trazione le cinghie, scompone il carbone; nel reparto chimico, il quinto, si esaminano in distinti laboratori: le merci, per ragioni tariffarie e per giudizi chiesti da privati; oli e petroli, le acque per la fornitura delle Ferrovie allo scopo di conoscere il grado di eventuali incrostazioni calcaree ch'esse depongono sulle caldaie; le vernici; si fanno ricerche su solventi e pigmenti.

L'Istituto sperimentale delle Ferrovie differisce dai laboratori universitari soprattutto per il fatto che questi ultimi non hanno altro scopo che le ricerche della scienza pura, mentre il primo volge la sua attività essenzialmente a fini pratici, onde le sue ricerche sono richieste da numerosi industriali d'Italia e dell'estero

Un vivo applauso coronò le parole dell'ingegnere Bertuzzi, cui espressero il proprio compiacimento molti dei presenti, fra cui il maggiore Quinzio, in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e del Generale Lanzi, comandante d'artiglieria; il comm. prof. Gentile, preside del R. Liceo Scientifico; il capomanipolo Grassetti, in rappresentanza del console Nicchiarelli della 58.a Legione; il comm. ing. Amidei, capo Compartimento FF. SS. il comm. ing. Pinacci, capo della Sezione trazione; il seniore D'Abundo della V Legione ferroviaria, in rappresentanza del console Viti, e il cav. Pricoco, segretario del capo Compartimento, ecc.

Il saluto dei Combattenti a Trieste

Da parte dei Triumviri dell'Associazione Combattenti, dei quali la città ricorda ancora commossa la visita recente, il Podestà sen. Pitacco ha ricevuto il seguente telegramma di saluto:

«*I combattenti d'Italia ripartono da Trieste amata coi ricordi della guerra e della Vittoria, ravvivati al calore di una passione inesausta.* - Rossi, Russo, Sansanelli».

La visita dei Reduci in Istria
Onoranze alla memoria di Sauro a Pola

POLA, 20

I partecipanti al Consiglio nazionale dell'Associazione Combattenti, terminati i lavori a Trieste, hanno iniziata la visita organizzata dall'Opera Nazionale Combattenti ai lavori di bonifica da essa compiuti o in corso di esecuzione nella penisola istriana. I Combattenti sono partiti da Trieste a bordo del piroscafo «S. Marco», accompagnati dall'on. Orsolini Cencelli, commissario del Governo per l'Opera. Tra i presenti sono gli on. Russo e Sansanelli del Triumvirato, con il segretario generale dott. Vella, tutti i presidenti delle Federazioni provinciali, fra cui vari deputati e medaglie d'oro.

La prima tappa è stata Cittanova d'Istria, ove i Combattenti sono stati accolti dalle popolazioni con vibranti manifestazioni. Con automezzi essi si sono recati a punta S. Dionisio e quivi hanno ammirato i lavori che l'Opera Combattenti effettua per la bonifica del basso Quieto. Su natanti hanno percorso un lungo tratto del fiume, fino alla foce, ricevendo spiegazioni dall'on. Cencelli e dai tecnici dell'Opera sulla bonifica del Quieto, che interessa grandemente la sistemazione del bacino del fiume, estendendosi per quasi 52 mila ettari. Terminata la visita, i combattenti si sono nuovamente imbarcati e, costeggiando la penisola, si sono diretti a Pola, facendo sosta alle isole Brioni, dova hanno passato la notte.

Stamane la carovana degli ex Combattenti fu ricevuta al molo San Tommaso da tutte le autorità lovali, civili, politiche e militari, con a capo S. E. il Prefetto Italo Foschi.

Poco dopo l'arrivo gli ex Combattenti con autocorriere e automobili raggiunsero i campi di Altura, dove si trova la vastissima azienda agricola dell'Opera Nazionale Combattenti. Nella visita della stessa gli ospiti ebbero a guida il presidente della Federazione istriana dei Combattenti comm. Rizzo. Furono visitate le stalle, i silos e tutti gli altri impianti dell'azienda. La visita per la perfetta organizzazione di tutti gli impianti lasciò negli ospiti la più grata delle impressioni.

Rimontati sulle autovetture gli ospiti fecero ritorno in città, per portarsi dapprima al parco delle Rimembranze dove deposero una corona di lauro e poi al cimitero della R. Marina per rendere omaggio alle tombe dei caduti Nazario Sauro, Giovanni Grion, Alfredo Sassek e a quella delle vittime dell'«F 14». Anche qui furono deposte corone di lauro e fiori freschi. Dopo un breve e commosso raccoglimento dinanzi a quelle tombe care a tutti gli italiani che giungono nella nostra città, gli ex Combattenti vollero recarsi pure alle carceri di via dei Martiri, per vedere la cella ove passò gli ultimi istanti di sua vita Nazario Sauro e il posto del suo sacrificio.

Alle 10.30, dopo che ebbero visitato a gruppi la città, gli ospiti si riunirono nella sala maggiore del Circolo Savoia dove il Municipio ha offerto un vermouth d'onore, al quale furono presenti tutte le autorità, fra le quali notammo S. E. il Prefetto Foschi, il sen. Chersi, l'Ammiraglio conte Castracane, il Generale Mastellone, il conte Lazzarini, l'on. Bilucaglia, il vicesegretario federale cav. Padrone, il comm. Carusi, il Presidente del Tribunale comm. Carlomagno, il direttore delle Poste comm. Ginesi, il console cav. uff. De Turris, monsignor conte Cravosio, rettore del famedio della R. Marina, il prof. Fonda Bonardi di Trieste, il comm. Rizzo, il delegato dei Combattenti cap. Pisani, con il presidente della Sezione cav. Santarlasci e molti altri. Era pure presente la madre del Caduto polese Giovanni Grion.

Dopo il vermouth gli ospiti, soddisfatti delle cordiali manifestazioni di simpatia avute nella nostra città, accompagnati dalle autorità, si recarono al molo Fiume, da dove col piroscafo «San Marco» pavesato a festa, partirono alla volta di Fiume.

I Combattenti festeggiati a Fiume

FIUME, 20

Sono giunte nel pomeriggio da Pola due centurie di Combattenti, quasi tutti dirigenti delle Federazioni provinciali. Erano accompagnati dai triumviri medaglia d'oro Amilcare Rossi e onorevoli Russo e Sansanelli. Al loro arrivo, la popolazione accorsa numerosa a salutarli, ha improvvisato una calorosa dimostrazione di simpatia.

Salutati dalle autorità civili, politiche e militari con a capo S. E. il Prefetto Antonio De Biase, i Combattenti si sono recati alla chiesa votiva di Cosala, dove hanno deposto una corona di lauro sulla cripta dei Caduti per la causa nazionale. Indi è stato servito un rinfresco che il Comune ha offerto in loro onore nel Parco Margherita.

I Combattenti hanno visitato le cose più notevoli della città e, verso sera, si sono recati ad Abbazia.

L'anniversario del martirio
di Francesco Rismondo

La Società Dalmatica di Trieste si prepara quest'anno a commemorare con particolare solennità l'anniversario del martirio di Francesco Rismondo, il dalmato che con piena coscienza affrontò il sacrificio, volendo che questa fosse una nuova riaffermazione dell'incontestabile diritto italiano della Dalmazia. Farà parte della commemorazione la consegna, da parte dei dalmati, al medagliere dell'Associazione bersaglieri «E. Toti», della medaglia al valore e la pubblicazione e la divulgazione di un inno in onore del Martire, che verrà per la prima volta cantato dagli alunni della scuola che porta il nome dell'Assunto di Dalmazia».

Alla manifestazione sono state invitate a partecipare tutte le autorità politiche e militari e le Associazioni combattentistiche, che hanno concordemente aderito a questo rito di fede.

STATO CIVILE - TRIESTE
19 e 20 giugno 1932-X
Nati vivi: 19; maschi 7, femmine 12;
Morti: 14.

L'assemblea del Circolo di cacciatori
Lo scioglimento della Società nel cinquantenario

Ieri nella sede della Federazione delle Cooperative, il Circolo Triestino di Cacciatori tenne un'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio sociale nel biennio 1930-31, la modificazione di alcuni articoli dello statuto e la deliberazione in prima lettura sullo scioglimento della Società e sulla liquidazione ed erogazione del patrimonio sociale; e un'assemblea straordinaria per la deliberazione in seconda lettura, a termini dello statuto, dell'ultimo punto suddetto.

La relazione del presidente

Il presidente dott. Spartaco Muratti, presentato il dott. Sandrin, regio notaio, passò a esporre l'operato svolto nel biennio dalla Presidenza e dal Consiglio direttivo in esecuzione dei deliberati della precedente assemblea, sia per la alienazione dello «stand» di tiro a volo a Opicina, sia per l'attuazione delle disposizioni del Testo Unico delle leggi sulla caccia, di concerto con gli enti cinegetici delle altre Province della Venezia Giulia, e in ordine agli interessi peculiari, faunistici e venatori della Regione. Rilevando che nel corrente giugno il Circolo Triestino ha compiuto il cinquantesimo anno di esistenza, rivolge il pensiero ai predecessori e ai compagni d'un tempo, che nel mezzo secolo trascorso in parte sotto la dominazione straniera, tennero sempre la bandiera dell'italianità. Manda un saluto memore e cordiale agli amici, sempre vegeti e giovanili ad onta dell'età: Buonaventura Comas, per lunghi anni presidente, apostolo dell'esercizio razionale della caccia e della cinofilia, organizzatore dei cacciatori triestini nelle riserve del Territorio e di Duino Mauchigna e Medeazza, il quale stampò una preziosa raccolta di ordinamenti legislativi e di istruzioni pratiche a tutt'oggi insuperata; Vittorio Dusatti e il cav. Gian Tita Angelini, tiratori brillantissimi e formidabili a caccia e sulla pedana. Venendo a tempi più vicini, ricorda l'anarchia completa che trovò in questo come in tutti gli altri campi quando, nel novembre '18 ritornò qui e nel marzo successivo quando assunse la presidenza; le gravissime conseguenze d'ordine pubblico che derivavano da quello stato di cose e l'opera di ricostruzione pazientemente iniziata e compiuta, col provvido appoggio di tutte le autorità centrali e locali, a vantaggio non soltanto del soci del Circolo, ma di tutti i cacciatori della Venezia Giulia: ai postulati dei quali fu dato ampio e generoso riconoscimento dal Governo Fascista, ad opera principalmente di S. E. il Ministro Acerbo. Constata che per l'avvento dei nuovi istituti dell'Associazione provinciale e della Commissione venatoria provinciale dell'ordinamento corporativo che inquadra i cacciatori nel poderoso organismo dello Stato, il Circolo Triestino, che ha onoratamente ed efficacemente compiuta la sua missione, non ha più ragione di esistere, e ne propone quindi lo scioglimento.

L'assemblea in prima e seconda lettura approva all'unanimità la proposta e delibera, pure su proposta del Presidente a nome del Consiglio direttivo, di erogare l'intero patrimonio sociale nelle seguenti elargizioni:

L'erogazione del patrimonio

Alla Congregazione di Carità di Trieste nominali lire 16.000 in Buoni delle Venezie, più lire 100 in Consolidato. Alla Società contro la tubercolosi lire 100 oltre altrettante già erogate (in contanti). All'Associazione Vedove e Orfani dei Caduti in guerra lire 200 (in contanti). All'O. N. Balilla lire 200 (in contanti). Al P. N. F. per opere assistenziali lire 200 (in contaiti). Al Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Trieste lire 1000 (in contanti). Alla Società Triestina del Bersaglio: il civanzo in contanti che risulterà a liquidazione avvenuta, più alcuni mobili e alcune macchine per il lancio dei piattelli. Al «Gruppo Tiro a Volo» 5 cassette da piccioni e l'apparecchio per il lancio («incorruttibile») tabelle, rastrelliere e ombrelloni per il campo di tiro.

La Presidenza e il Consiglio sono incaricati dell'esecuzione del deliberato, che sarà attuato a cura del notaio dott. Bruno Sandrin.

Il consigliere Egone Buchreiner ed il vicepresidente comm. Pertosi-Ascari, tra il plauso unanime dell'assemblea, rivolgono parole di alto affettuoso cameratismo al Presidente, il quale, vivamente commosso, dichiara che tutto il suo operato, che non avrebbe potuto svolgersi senza il fervido consenso e l'appoggio degli amici consoci, s'ispirò sempre e unicamente al servizio disinteressato di una causa utile e giusta, quale ha sempre ritenuta quella propugnata dal Circolo Triestino in questa Regione di confine. Chiude raccomandando ai soci comm. Pertosi-Ascari, presidente del Tiro a Segno Nazionale, e al sig. Hahn, direttore del poligono della Società triestina del bersaglio, che il nome non inglorioso del vecchio Circolo Triestino di Cacciatori sia ricordato annualmente nell'intitolazione d'una gara di tiro di ciascuna delle Società rispettive. Ciò che essi promettono.

L'esposizione dei lavori di taglio e cucito alla Scuola «V. E. III». Domani, alle 19, nella sede del Fascio femminile, avrà luogo la cerimonia di chiusura e l'esposizione dei lavori eseguiti al corso di taglio e cucito tenuto per cura del Fascio femminile alla Scuola Vittorio Emanuele III.

Esposizione dei lavori femminili. La delegata dei Fasci femminili invita le ditte, i laboratori, i negozi e i privati che intendono partecipare all'esposizione di lavori femminili, che avrà luogo a Bari dal 6 al 21 settembre a inviare un loro rappresentante alla seduta che si terrà per questo scopo nella sede del Fascio femminile in piazza Verdi n. 1, II, giovedì 23 corr., alle 19.

Decesso. E' morto a Udine il giornalista Paolo Rippa, che da dodici anni faceva parte di quella redazione de *Il Gazzettino* di Venezia. La scomparsa del Rippa, ancora giovane, ha suscitato vivo rimpianto, anche per l'affettuosa stima di cui era circondato. Figlio di patriottica famiglia trentina volle, sebbene giovanissimo, vestire volontario il grigio-verde come i suoi due altri fratelli, uno dei quali cadde al fronte. Fu poi con gli udinesi legionari a Fiume tra i primissimi. Giornalista valente e appassionato lascia gradito ricordo di sè in quanti lo conobbero. Alla madre e al fratello le nostre più sentite condoglianze.

SE NON DIGERITE BENE
prendete ogni mattina, od ogni sera, un cucchiaino di Magnesia S. Pellegrino (Marca Prodel) che facilita la digestione, disinfetta e rinfresca l'intestino.
Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma *Prodel* su ogni busta o flacone.
Busta . . . L. 0,60
Flacone . . L. 4,40 (rib. 5%)
Scatoletta effervescente L. 0,95
Flacone effervescente . L. 8,—

ANEMIA, DEBOLEZZA, NEVRASTENIA
si curano efficacemente con la
Glicofosfina Desanti
Nelle principali farmacie: L. 11.40 il flacone; per posta L. 12.65 anticipate. Tre flaconi bastano per una cura.
Dott. R. RAVASINI & C.ia
ROMA - Via Ostilia, 15 - ROMA

BIANCHERIE FRETTE LE MIGLIORI
E. Frette & C. Monza
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

Anche l'offerta più modesta può concorrere ad aumentare il numero dei fanciulli che il Partito invierà al mare e al monte durante le prossime vacanze.

L'opera della Congregazione di Carità
nella relazione sul Consuntivo 1931

Come gli altri anni, la nostra Congregazione di Carità con solerzia esemplare ha già compilato il resoconto riguardante l'attività svolta durante lo scorso anno, denunciando però un disavanzo di 55 mila lire. Lieve disavanzo invero, ove si consideri la molteplice operosità che l'istituto ha dovuto sostenere e svolgere in conseguenza della crisi economica sempre più acuta.

Lieve disavanzo, diciamo, poichè tale da trovare un'agevole copertura nell'esercizio attuale; lieve, ripetiamo, per merito degli amministratori e dirigenti dell'opera benefica, stante la sagacia dei criteri assistenziali applicati in ogni singolo caso meritevole di considerazione.

Attività intensa

Anno d'intensa attività, infatti, il 1931, superiore a quello dell'anno precedente in cui le richieste di soccorso erano state 15.552, mentre nel 1931 ascesero a ben 22.867, con un aumento perciò di 6.425.

Vale la pena riportare qui per intero un rilievo contenuto nella relazione in discorso: Si tratta del raffronto tra l'opera assistenziale svolta dalla stessa Congregazione un secolo fa, con quella dello scorso anno. Allora — come risulta da un bilancio a stampa del 1833 — l'istituto prestò assistenza: a) mediante ricovero, a persone 270; b) con sussidi ricorrenti in denaro e in natura, a persone 752; c) con sussidi straordinari, a persone 231; assieme 1253; considerato che appartenevano alle stesse famiglie 43 persone beneficate con provvedimenti vari, risulta che in quell'anno vennero assistite 1210 economie domestiche, le quali, statisticamente, corrispondono a persone 3630 su un complesso di 60.111 abitanti, quanti ne contava allora Trieste, il che significa che l'Istituto aveva provveduto, con sussidi parziali, il 6% della popolazione. Va notato che nel 1833 l'Europa stava già risollevandosi dal collasso economico determinato dalle guerre napoleoniche e che attraverso il portofranco di Trieste era stato ripreso il traffico dei prodotti fra la Mediaeuropa e l'Oltremare con ritmo eccelerato.

Il 1931 invece ha trovata l'economia mondiale dissestata. Ovvia quindi la ripercussione anche sul nostro porto di transito e sulla vita commerciale e industriale della città. Nè può meravigliare se sia incorso direttamente o indirettamente nei provvedimenti assistensiali dell'Istituzione l'8% dell'attuale popolazione del Comune.

Nel 1931, invero, la Congregazione assistette: a) con ricoveri, persone 1533; b) con sussidi ricorrenti in denaro e in natura, persone 1598; c) con sussidi straordinari, persone 3849. Assieme 6980; dato che, delle anzidette persone beneficate, appartenevano alle stesse economie domestiche 241 persone, risulta che furono beneficate 6739 economie domestiche, costituite nel complesso da 20.217 persone.

Le opere assistenziali

A' malgrado della ristrettezza dei mezzi disponibili, la Congregazione, accogliendo l'invito del Podestà senatore Pitacco, al principio dell'anno istituì a S. Croce — i cui terrazzani, a causa della sospensione del lavoro delle cave, erano stati duramente colpiti — una dispensa di vitto che distribuì 140 razioni giornaliere. Inoltre, creò una mensa familiare a S. Giacomo; contribuì largamente — fiancheggiando le Gerarchie del Partito — all'assistenza invernale e ampliò la dispensa vitto della Pia Casa.

Dall'esame dei singoli rami d'esercizio risulta che la Beneficenza Esterna provvide a 1033 persone mediante sussidi in denaro, a 429 con vitto in natura, a 125 con sussidio e vitto e a 11 con alloggio. Tutto ciò con carattere continuativo. I provvedimenti temporanei riflettono 3849 persone, fra cui non tutti inabili al lavoro, perchè vecchi o fanciulli, ma anche ad abili, pei casi in cui la necessità era evidente e urgente. Nella pratica, l'opera volta all'assistenza esterna si dimostrò insufficiente al bisogno, e le ragioni sono ovvie, in quanto derivanti dalla situazione economica generale.

Nel campo dell'assistenza alle madri ed ai bambini, per l'interessamento della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, che ne ha assunto le spese, venne istituito, in via Gaspare Gozzi, un Refettorio Materno, con annesso bagno, che fu aperto il 12 aprile 1931, nel quale vengono somministrati alle gestanti e alle madri povere nel periodo dell'allattamento ed ai bambini svezzati, cibi idonei, approntati in base ad un dietario predisposto. Nel corso dell'anno si ebbe nel Refettorio una frequenza media giornaliera di 27 madri.

L'Ufficio congregatizio della maternità e dell'infanzia diede assistenza a 992 minorenni. Di questi, 436 erano legalmente rappresentati dai tutori professionali, 281 erano assistiti d'ufficio, 275 erano sottoposti alla sorveglianza morale-educativa dell'Ufficio.

Nei Pronti Ricoveri si ebbero, nell'anno, 1711 presenze di fanciulli e 806 presenze di fanciulle, rimasti improvvisamente abbandonati materialmente e moralmente e che dovettero essere accolti d'urgenza.

Nella Stazione dei Corrigendi fermati per misure di pubblica sicurezza, le presenze dei maschi ascesero a 794 e quelle delle femmine a 1015. Venne aumentata la capienza del Gerocomio per poter accogliere nella Pia Casa un maggior numero di anziani rimasti completamente privi di sussistenza e perciò fu necessario restringere gli accoglimenti di fanciulli nell'Educatorio ed estendere invece il sistema del collocamento esterno. Così vennero collocati, a spese della Congregazione, in vari Istituti locali o del Regno e presso idonee famiglie private 345 minori.

L'educatorio e gli alloggi

Nell'Educatorio maschile, per le ragioni dianzi esposte, vennero provvisoriamente ridotte da sei a cinque le sezioni degli allievi, e conseguentemente il numero dei ragazzi ricoverati fu ridotto da 295 a 246, mentre nell'Educatorio femminile si ebbe una riduzione da 146 a 129 fanciulle.

Nella Casa delle apprendiste ex-allieve si ebbero 4008 presenze. Continuò pure a funzionare la Mensa ex allievi, nella quale furono distribuite 51.563 razioni di vitto. Presenze medie 36 al giorno.

Nel Gerocomio si ebbe un aumento da 377 a 393 ricoverati. Pure la stazione di mendicità, sul finire dell'anno, si ebbe un aumento da 152 a 163 ricoverati in seguito all'acuirsi dei bisogni.

Purtroppo quest'anno la pubblica sottoscrizione per la lotta contro l'accattonaggio diede un introito minore di quella dell'anno precedente.

Anche quest'anno le ristrettezze del bilancio, fortemente impegnato nelle assisteze generali di maggiore necessità, vietarono l'allestimento delle colonie feriali per gli allievi e le allieve dell'Istituto che, con ottimi risultati si erano tenute dal 1913 al 1928. Si pose riparo a tale deficenza con i bagni marini a S. Andrea e le frequenti passeggiate e piccole escursioni degli allievi durante la bella stagione; per l'interessamento del Fascio femminile e dell'O. N. Balilla alcuni degli allievi più gracili poterono fruire del sogiorno estivo nelle colonie marine e montane.

Il movimento negli Alloggi popolari fu quantitativamente meno intenso rispetto all'anno precedente: si registrò complessivamente nei due Alloggi il passaggio di 4477 individui, di cui 589 donne, in confronto dei 5958 individui, comprese le 860 donne, del 1930. Senonchè la permanenza dei singoli fu più lunga, come lo dimostra la frequenza giornaliera media che nel 1931 fu di 445 persone, mentre nel 1930 fu di 457 persone. Le presenze complessive durante l'anno furono 162.649. Nell'Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli»: presenze 83.706, con una media giornaliera di 229 uomini; nell'Alloggio maschile e femminile di via Gaspare Gozzi: 60.216 presenze di uomini e 18 mila 727 presenze di donne, con una media giornaliera di 216.

La relazione, infine, tiene, e giustamente, a rilevare le generose erogazioni da parte di privati cittadini, fra cui notevole quella della benemerita defunta Anna Loser, che dispose di devolvere in morte la sua sostanza, detratti vari legati, per metà a favore dell'Istituto dei Poveri «Vittorio Emanuele III» e per metà all'Ospedale «Regina Elena». Altra eredità lasciata all'Istituto è quella di Maria Flissek, con la quale è pervenuta pure la sostanza del predefunto sig. Alessandro Basili. L'elargizione di lire 7000 dalla Cassa di Risparmio Triestina dagli utili della sua gestione 1930 e di lire 10 mila devoluta da S. E. il Sen. Teodoro Mayer nella fausta ricorrenza del cinquantenario del «Piccolo».

La carità dei cittadini

Certamente non è tutto qui. La relazione si diffonde in particolari interessanti dal punto di vista dell'opera propria e nei riflessi della cittadinanza, ma che, a malgrado di tutta la buona volontà non riescono a trovare posto nelle anguste colonne del nostro giornale. Ma ciò che importa è di sapere che l'opera è veramente esemplare. Si tenga conto del fatto che la nostra Congregazione di Carità non possiede che uno scarsissimo patrimonio, frutto di pochi, ben pochi, lasciti dovuti ai benefattori. Altrove, per ragioni ovvie, in gran parte da attribuirsi alle secolari origini, le Congregazioni, come in ogni grande opera di beneficenza, dispongono di mezzi abbondanti, forniti da patrimoni costituitisi attraverso il tempo, per lasciti ed erogazioni di privati e di principi. La nostra Congregazione, invece, trae i maggiori mezzi dal Comune.

Il nostro durissimo tempo chiama a raccolta i pietosi, i quali, siamo certi, verranno sempre più largamente esercitare l'altissima funzione sociale di assistere materialmente e moralmente i diseredati.

Cordiali accoglienze in Cecoslovacchia
alla traduzione del "Jan Maria Plojhar,,

La versione italiana del romanzo di Giulio Zeyer «Jan Maria Plojhar», dovuta al prof. Umberto Urbani ed edita recentemente dalla «Celvi», continua ad avere anche in Cecoslovacchia il più grande successo.

Con parole di elogio hanno gradito la versione dell'Urbani, il Presidente della Repubblica Masaryk, il Ministro degli Esteri Benes, il Ministro della Pubblica Istruzione Ivan Derer, il Ministro d'Italia a Praga Pedrazzi, ed altre personalità. Il Ministro Benes ha ringraziato il traduttore dell'omaggio, augurando che la sua accurata versione contribuisca all'ulteriore intensificazione delle relazioni amichevoli fra Italia e Cecoslovacchia e il Ministro Derer ha voluto assicurare la maggior diffusione della versione italiana nelle scuole e negli istituti culturali della Repubblica.

Il più vivo interesse alla nuova fatica dell'Urbani hanno dimostrato anche lo Istituto di cultura italiana di Praga e il Comitato della «Dante Alighieri» di Brno, presieduto dal chiarissimo dott. Zaniboni, convinti che una versione fedele e riuscita come quella del prof. Urbani potrà servire come ottimo testo ausiliario per tutti quelli che studiano l'italiano e in tal modo concorrere a diffondere la conoscenza della lingua di Dante in Cecoslovacchia.

La seconda edizione di «Mastro Remo si confessa». E' in vendita da ieri nella liberaria Cappelli, in Corso 12, la seconda edizione stereotipa del volume «Mastro Remo si confessa», uscita con copertina verde. Con tale nuovo arrivo di copie saranno soddisfatte le richieste dei prenotati che non avevano potuto ricevere ancora il volume, perchè esaurito.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì 24 corrente, alle 19, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XVIII riunione scientifica col seguente programma: 1) Dott. Mario Geyer: il complesso ormonale cosidetto preipofisario e la fisio-patologia genitale femminile. 2) Dott. Renato de Porenta: Come ha funzionato la Maternità di Trieste dal 1919 al 1924. 3) Dott. Giusto Zanier: Il problema dell'educazione fisica nella prima infanzia esaminato alla luce delle nostre odierne conoscenze sulla fisiologia del sistema nervoso.

L'assemblea generale della Società adriatica di scienze naturali. Si rammenta ai soci che domani, mercoledì, alle 20 in prima, e alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala dei mosaici del Museo di Storia naturale (piazza A. Hortis 4) l'assemblea generale ordinaria con l'ordine del giorno già pubblicato.

Novità meccanografiche

Di tutti gli svariati sistemi e metodi con cui ordinare il lavoro d'ufficio e ridurre le spese generali, è detto nel recente fascicolo dell'Ufficio Moderno, Milano, via Torino 15. Nello stesso fascicolo sono pure illustrate tutte le novità in macchine per ufficio apparse in questi giorni sui mercati nazionali ed internazionali.

La vigilia del Battista
a S. Giovanni di Guardiella

Da tempo immemorabile gli abitanti di S. Giovanni di Guardiella festeggiano la vigilia del loro santo protettore illuminando le loro case e accendendo sulle colline che circondano l'amena vallata, alti fuochi propiziatori. Questa secolare poetica tradizione, porta ogni anno una insolita festosa animazione nel rione e richiama anche una folla di cittadini. Anche quest'anno il C. R. F. «Quis contra nos?» porterà il suo prezioso contributo alla buona riuscita di questa simpaticissima festa.

Così giovedì 23 corr., vigilia del Santo, la brava banda del Circolo dopo aver suonato sulla piazzetta e per le vie del rione, svolgerà nella trattoria «Alla bella vista» uno scelto e svariato programma musicale. La stessa sera nel giardino del Circolo, sfarzosamente illuminato, sull'ampio terrazzo alla veneziana vi sarà dalle 20 alle 24 un grande ballo popolare, in cui suonerà l'orchestra sociale.

La cresima a Roiano. Roiano accoglierà domenica prossima S. E. il Vescovo mons. Fogar, il quale si recherà ufficialmente per la prima volta nella bella chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato a tenere la cresima, che da dieci anni non aveva avuto luogo. Alle 9.45 tutte le associazioni cattoliche della parrocchia e la popolazione di Roiano formeranno un grande corteo e processionalmente con tutte le bandiere della chiesa andranno incontro a S. E. il Vescovo fino ai portici di Roiano. Sarà quindi celebrata la Messa, e poi sarà impartita la cresima.

ASTERISCHI

Onorificenze a Magistrati

Con recente Decreto Reale vennero nominati cavalieri dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro i seguenti Magistrati della nostra città: cav. uff. dott. Antonio Marinaz, sostituto Procuratore generale del Re; i giudici cav. Casimiro Sovich, cav. Ettore Pollanzi, cav. Alberto Alberti, cav. Giuseppe de Dottori, cav. Antonio Janchi, cav. Virgilio Fiorentin ed i giudici in funzioni di Pretore cav. Carlo Peteani e cav. Ernesto Illich. Agli egregi Magistrati concittadini, distinti con l'alta onorificenza, le nostre congratulazioni.

Asta a qualunque prezzo

Tutti i quadri esposti alla Mostra collettiva di pittura in Piazza della Borsa N. 13, divisi in tre lotti, verranno dispersi a qualunque prezzo nella serata di oggi, mercoledì e giovedì, alle ore 21 precise. Queste vendite costituiscono delle vere ed eccezionali occasioni data la facoltà di poter aggiudicare qualsiasi opera senza prezzo base, per l'assoluta ed improrogabile necessità di realizzare.

Nomina onorifica

Il prof. Emanuele Freund è stato chiamato a far parte della Commissione d'esami al corso di specializzazione nella Clinica dermosifilopatica della R. Università di Roma, di cui è direttore l'illustre prof. Bosellini. All'insigne scienziato, che tanto onora la città nostra e la dermatologia italiana, esprimiamo per questo nuovo alto riconoscimento del suo valore i più vivi rallegramenti.

La bimba segregata per 8 mesi in un pollaio
I fratelli volevano farla morire per carpirne l'eredità?

In una linda cameretta dell'Ospedale «Vittorio Emanuele III» di Monfalcone si trova ricoverata da alcuni giorni la dodicenne Luigia Coinz, abitante a Iamiano Comarie in quel di Monfalcone. E' la povera bimba che come abbiamo riferito giorni or sono, oltre a sottostare ad ogni sorta di angherie e maltrattamenti dei fratelli, era stata da questi segregata per oltre otto mesi in un pollaio, ed era stata poi scoperta da due agenti daziari in condizioni pietose.

I sanitari del nosocomio, coadiuvati dalla pietà delle buone suore, sono convinti che la povera Coinz potrà tornare quella ragazzetta vivace che era prima della morte dei suoi genitori. Abbiamo visto la Coinz nel suo letto di dolore. Il suo volto emaciato ed esangue, dice dei patimenti sofferti. Gli zigomi incavati, gli occhi affondati nelle orbite e cerchiati di un segno denso e bluastro, danno al suo piccolo viso l'espressione di un teschio. Il corpicino della piccola segregata è una miseria d'ossa che desta un senso di profonda pietà. Qualcuno ricorda che al momento del suo trasporto al pio luogo la Coinz non pesava che venti chilogrammi, impossibilitata a reggersi in piedi per i lunghi digiuni, lacera e sudicia, aveva la pelle chiazzata di orribili croste su cui s'erano annidati innumerevoli parassiti. La disgraziata non era neppur capace di profferir parola, tanto che è stato un vero miracolo se i due agenti daziari hanno potuto, poco prima di fare la dolorosa scoperta, udire i suoi gemiti.

La piccina ancora spaurita

Interrogata da un nostro cronista la Coinz ha risposto dapprima a monosillabi come per riordinare le idee nella sua mente confusa; poi quasi presa da spavento, si rifiuta di parlare. Più tardi racconta di non ricordare quanto tempo ha trascorso nel lurido pollaio. Forse un mese; forse due. Un anno — dice ancora e poi tace per osservarci con i suoi occhi meravigliati e inconsapevoli di bambina.

Spesso la piccola Coinz piange senza ragione apparente. Un ricordo? Forse. Probabilmente la memoria la porterà alle giornate di cupa sofferenza vissute tra la feroce crudeltà dei suoi fratelli. Ha raccontato, fra le lagrimuccie, che i famigliari non le volevano dare altro cibo all'infuori di un sorso di latte: «Questo, dicevano, te pol bastar». Ha inoltre soggiunto che non ebbe mai l'idea di mettersi a gridare, per richiamare così l'attenzione di qualcuno, perchè sarebbe stata bastonata a sangue.

— I me ne dava tante lignade, per gnente!

La sventurata bimba è ora confortata e curata e certamente riuscirà a rimettersi in breve. In quanto ai suoi torturatori, essi dovranno scontare la malvagità del loro animo, essendosi appurato nel corso delle indagini, che le sevizie e i maltrattamenti inflitti alla Coinz derivavano da ragioni di basso interesse. Si aveva interesse che la bimba morisse per fruire della sua parte d'eredità lasciata dal padre. Dalle indagini dell'autorità di P. S. è risultato che i fratelli della bambina, Giuseppe e Francesco Coinz l'avevano rinchiusa nel pollaio già nell'ottobre dello scorso anno.

Un progetto atroce

Nell'intento di dividersi anche la parte d'eredità spettante alla bambina i due malvagi non avevano esitato a segregare la Luigia per farla morire di inedia. Ma il caso provvidenziale ha fatto scoprire il delittuoso proposito e tanto i due ignobili figuri che la moglie di uno di questi, il Giuseppe, tale Maria Franceschini, sono stati subito tradotti in arresto dai carabinieri della località e deferiti all'autorità giudiziaria.

Prima di passare alle carceri i tre sono stati sottoposti a lunghi interrogatori, durante i quali hanno cercato di scagionarsi vicendevolmente dalla responsabilità.

Mentre erano tradotti alle carceri una folla di gente venuta a conoscenza del tristissimo caso, li circondò minacciosa e fu vera fortuna per loro se alla scorta consueta furono aggiunti, prudentemente, numerosi carabinieri. La dolorosa odissea della piccola Coinz ha vivamente commosso cittadini, molti dei quali si recano quotidianamente all'Ospedale per visitarla e le portano in uno slancio di profonda pietà quanto può compensarla del truce martirio trascorso, augurandosi che i suoi martirizzatori sieno esemplarmente puniti.

I balli all'aperto alla Ginnastica. Domani, mercoledì, alle 21, avrà luogo nel giardino sociale la prima serata di danza all'aperto. L'interessamento dimostrato dai soci per questi trattenimenti dà la certezza di una bella riuscita della festa che, per l'accurata preparazione dell'impalcato e la disposizione delle luci, raccoglierà senza dubbio una folla di soci desiderosi di passare la sera al fresco nel giardino sociale. L'orchestrina, rinforzata da ottimi elementi rallegrerà gli intervenuti. Il trattenimento di danza avrà luogo con qualunque tempo, data la possibilità di usufruire della sala. Inviti si possono ritirare a mezzo di un socio in segreteria sociale.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per il servizio di pronto soccorso prestato alle Corse ippiche a Montebello, dalla Società d'Incoraggiamento per le razze equine in Italia lire 1000 pro Guardia Medica.

Per il servizio di pronto soccorso prestato alla Corsa Automobilistica Trieste-Opicina, dall'Automobile Club lire 250 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mario Sbriscia senior, dalla famiglia Barnetti-Preuer lire 30, da Matteo Faresich lire 15 pro Guardia Medica; dalla ditta Virgilio Gallico e fratello lire 20 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Alberto e Steno Pirnetti lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal personale del Caffè Stella Polare lire 100 pro Cassa mutuo soccorso addetti caffè e bar.

Per onorare la memoria di Fanny ved. Maionica, dai figli Emma e Israele Zeiler lire 25 pro Ospedale Israelitico (fondo M. Maionica) e lire 25 pro Congr. di Carità; da Fortuna e Ignazio Weiss lire 100 pro Asilo infantile Israelitico; dai nipoti Regi e Guido Majonica lire 25 pro Beneficenza Israelitica; dalla famiglia Ugo Stölker lire 20 pro Comunità Israelitica; da Alice e Emilio Finzi lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giulietta e Lazzaro Cantoni lire 25, da Rita e Ottone Maionica lire 50, da Olga e Giulio Kropf lire 25 pro Ospedale Israelitico (fondo M. Maionica); dalla Prima Spremitura Triestina d'Olio Luzzatti e Co. S. A. lire 50 pro Guardia Medica; da Berto Kleinzeller lire 20 pro Ospedale Israelitico; dall'ing. Alberto Goetzl lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giacomo Levi lire 20 pro Comunità Israelitica.

Per onorare la memoria di Giulio Covi, dagli amici Stoppani, Scabar, Bertolizio, Semenzati, Varveri, Bonivento lire 100 pro Guardia Medica; da Curto, Gianni e Lusina lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Vatta, da Rina Pensa lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Vincenzina ved. Cavalcante lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Arnoldo Ditz, da Ortensia e Massimiliano Kern lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile marito Epaminonda Czorzy nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della sua morte, da Maria ved. Czorzy lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Soc. beneficenza signore greche, lire 50 pro Soc. femm. di San Vincenzo de' Paoli, lire 50 pro Nidi Regina Elena, lire 50 pro Asilo infantile Principessa Iolanda, lire 50 pro Asilo ciechi fond. Rittmeyer, lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Anna Magnan, da Dario Zaffiropulo lire 30, da Nitza Papas lire 15 pro Guardia Medica; da Spiro Papas lire 15 pro Comunità Greco Orientale.

Nel III anniversario della morte dell'adorata mamma Elisa Meyohas-Salto, dalle figlie Wanda Siva lire 50 pro Beneficenza Israelitica e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Susy Meyohas lire 25 pro Beneficenza Israelitica e lire 25 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Antonio, dalla madre Antonietta ved. Radossi lire 100, dalla sorella e cognato Carlotta e Mario Crivellari lire 50 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Mario Brunetti (Buchbinder), nel I anniversario della morte, da Isidoro Salto lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Bruno Jercan, dalla zia Leni lire 10 pro Guardia Medica.

Dagli ex alunni del R. Liceo G. Oberdan lire 115 pro Liceo stesso; da Carolina ved. Strauss lire 30 pro Patronato Ospedale Psichiatrico.

Per onorare la memoria di G. ...i Frischovitz, da Elisa Tuzzi lire 30 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri).

Per onorare la memoria di Livio Violin, nel II anniversario della morte, da Giuseppe Violin lire 25 pro Asilo Rittmeyer e lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Attilio Mattis, dalla famiglia Carlo Botteri lire 30 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri).

Silvia Fuchs lire 25, Maria Boschian lire 25, Zoe Tamaro lire 10 quali contributi annui pro Patronato della Scuola Duca d'Aosta.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'accademia finale di scherma
alla Società Ginnastica Triestina

Giovedì 23 corrente alle 21 nella vasta palestra della Società Ginnastica Triestina, la fiorente sezione scherma, ottimamente preparata dal valoroso maestro Dino Turio, svolgerà la tradizionale accademia finale.

L'interessante programma comprende la finale del girone di fioretto e la finale del girone di sciabola agli effetti, quest'ultima, dell'assegnazione della «Coppa Attilio Presel». Seguirà una lezione di fioretto impartita dal maestro ad una giovane promettente schermitrice nonchè un match di spada. Chiuderà la simpatica manifestazione sportiva un assalto accademico di fioretto fra l'olimpionico cav. Dante Carniel ed il maestro Turio. Alla festa presenzieranno le autorità e avranno libero accesso oltre i soci anche simpatizzanti purchè muniti d'invito. Gli inviti si possono ritirare in Segreteria a mezzo di un socio.

Il risultato del Concorso ginnastico
per le Giovani Italiane

Compiutesi ieri a Monfalcone, in occasione del saggio ginnico sportivo scolastico, le gare del concorso delle Giovani Italiane per il II gruppo (squadre dei Comitati comunali dell'O. N. B.), siamo in grado di dare i risultati completi ottenuti dalle squadre, sia del capoluogo (gare svoltesi il 30 maggio u. s.), sia della Provincia.

Non possiamo peraltro astenerci dal far precedere all'elenco delle squadre premiate, l'espressione del plauso più caloroso per l'esito ottimo conseguito in questa importante manifestazione ginnico sportiva femminile dell'O. N. B., che ha raccolto un numero considerevolissimo di squadre con un complesso di oltre cinquecento Giovani Italiane. Insegnanti capaci e pazienti hanno saputo preparare alla competizione squadre superbe e non solo al capoluogo è stato riservato il piacere di emergere con qualche meravigliosa compagine, ma anche alla maggior parte delle squadre dei Comitati comunali questa soddisfazione non è mancata, presentando essi pure formazioni robuste e valenti.

Le gare del concorso sono state personalmente dirette dal direttore ginnico sportivo provinciale e classificate dai seguenti membri della giuria tecnica dell'O. N. B.: presidente, fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, signora Ida Torelli-Gagrizza; segretaria, vice-fiduciaria provinciale signora Maria Benedicci-Lesecchi; giurati: dott. prof.ssa Gabriella Lorenzetti, prof. Ernesto Conforto e prof.ssa Elda Spani.

Classificazione del I gruppo di squadre (capoluogo): 1) Educatorio Femminili punti 71.08; 2) R. Scuola avviamento «G. Corsi», III D E, punti 70.62; 3) C. R. B. «E. De Amicis» punti 70; 4) R. Istituto Magistrale, IV A, C e III A, punti 69.29; 5) R. Istituto Magistrale, VI C, punti 68.65; 6) R. I. Magistrale V D; 7) R. I. Magistrale, VII B; 8) R. I. Magistrale, III B; 9) R. I. Magistrale, VII C; 10) R. Istituto Magistrale, V C; 11) R. Liceo Petrarca! 12) R. Ginnasio Dante; 13) R. Istituto Commerciale; 14) R. Istituto Magistrale, IV D; 15) R. Istituto Magistrale, IV, V D; 16) R. Scuola avviamento «G. Corsi», III A B; 17) R. Istituto Industriale; 18) R. Istituto Magistrale, III D; 19) R. Scuola avviamento «G. Corsi», II; 20) R. Liceo Dante; 21) R. Istituto Magistrale IV B.

Classificazione del II gruppo di squadre (Provincia): 1) Monfalcone, punti 72.84; 2) Muggia, punti 70.01; 3) Ronchi dei Legionari, punti 65.51; 4) Grado, punti 63.

Il Comitato provinciale ha assegnato alle squadre di Postumia e di Pieris una medaglia ricordo della manifestazione per avere partecipato al saggio finale. I premi per le squadre che hanno concorso consisteranno in medaglie e diplomi.

Torneo nazionale d'armi a Zara
con la partecipazione di S. E. Turati

ZARA, 20

Sotto il patrocinio della Federazione Provinciale Fascista di Zara e organizzato dall'Accademia Galante di Venezia, nei giorni 2 e 3 luglio si svolgerà nella nostra città un grande torneo nazionale d'armi per civili e militari, a parziale beneficio delle Opere Assistenziali del Partito.

E' assicurata la partecipazione di S. E. Augusto Turati, il quale sosterrà un macht col famoso Szilassy, alla sciabola, a dodici colpi. Interverranno alla tutte le parti d'Italia ed anche dall'estero, oltre un centinaio dei migliori schermitori, sicchè la manifestazione avrà importanza internazionale.

Ecco i capisaldi del regolamento del torneo:

Le gare avranno luogo con le norme adottate dalla Federazione internazionale di scherma. Vi saranno gironi eliminatori e finali all'Italiana, per tutte e due le armi, spada e sciabola. La finale di ogni gara radunerà dieci tiratori. Eliminatorie e finali di spada saranno a tre colpi su cinque, per la sciabola a cinque su nove. La gara militare è riservata agli ufficiali delle varie armi e della Milizia, in servizio ed in congedo, purchè tesserati all'Unione Ufficiali in congedo d'Italia.

Le iscrizioni vanno indirizzate all'Accademia Galante Bragora 3647 Venezia e dovranno giungere non più tardi del 28 corr. accompagnate dalla tassa di iscrizione, cioè lire 10 per una gara e lire 15 per due gare. I partecipanti godranno di riduzioni ferroviarie concesse dal Ministero delle Comunicazioni e di notevoli riduzioni negli alberghi di Zara, avvertendo a tempo il Comitato organizzatore.

Ricchi e numerosi sono i premi in palio. Medaglie d'oro, coppe d'argento, oggetti d'arte e di valore. La sera del 3 luglio in Zara, avrà luogo l'accademia finale per la premiazione dei vittoriosi.

Il programma delle gare è il seguente:

Sabato 2 luglio: ore 8.30. Eliminatorie gara spada da terreno; ore 14.30 girone finale.

Domenica 3 luglio: ore 8. Gara militare di sciabola (eliminatorie e finali); ore 11 gara civile di sciabola (eliminatorie); ore 14 gara civile di sciabola (finale); ore 21 accademia finale e match Turati-Szilassy alla sciabola a dodici colpi.

Convocazione di delegati sportivi. Lo Sport Club Aquila invita tutte le società sportive di voler inviare un loro delegato alla seduta che si terrà oggi alle 20.30 nella sede dello S. C. A. (via S. Francesco 16, I) per discutere in merito alla riunione polisportiva che la società organizza per domenica 26 corr. a Punta Sottile.

La Robur a Pola

Domenica 26 corr., la Robur, campione provinciale dei liberi, si recherà a Pola per incontrare la forte squadra della Primavera di quella città. La direzione della Robur ci prega di rendere noto che per l'occasione viene organizzata una gita. Iscrizioni seralmente in sede sociale (Oratorio Salesiano) dalle 21 alle 22.30, presso il sig. R. Menz.

Gita al Passo dello Stelvio e nel Gruppo del Cevedale. Domani, mercoledì, seguirà la partenza dei partecipanti alla gita sciatoria al Passo dello Stelvio e nel gruppo del Cevedale. Passaggio da Trieste a Spondigna in ferrovia con la riduzione individuale del 70 per cento e da Spondigna al Passo in autocorriera. I partecipanti potranno usufruire dei seguenti treni: partenza da Trieste ore 15 in terza classe con la riduzione del 70 per cento sull'andata e ritorno, oppure ore 20.20 da Trieste a Verona solamente in seconda classe, poi in terza classe con relativo aumento di spesa. I due gruppi si ritroveranno a Spondigna per proseguire poi con l'autocorriera. Per iscrizioni e ritiro dei fogli di viaggio rivolgersi questa sera dalle 18 alle 20 in sede (via Mazzini 30, I).

All'iniziativa generosa delle Colonie feriali fasciste non deve mancare la solidarietà della cittadinanza che ne apprezza l'alta importanza sociale e umanitaria.

Carnera andrà in India

LONDRA, ...

Si apprende che Primo Carnera nel settembre prossimo si recherà in India per incontrarsi con vari pugili e lottatori indiani. Gli sono state garantite 5 mila sterline. Gli incontri si svolgeranno in varie città fra cui Bombay, ...lhi, Allahabad e Calcutta. La tournée durerà cinque mesi. *(United Press).*

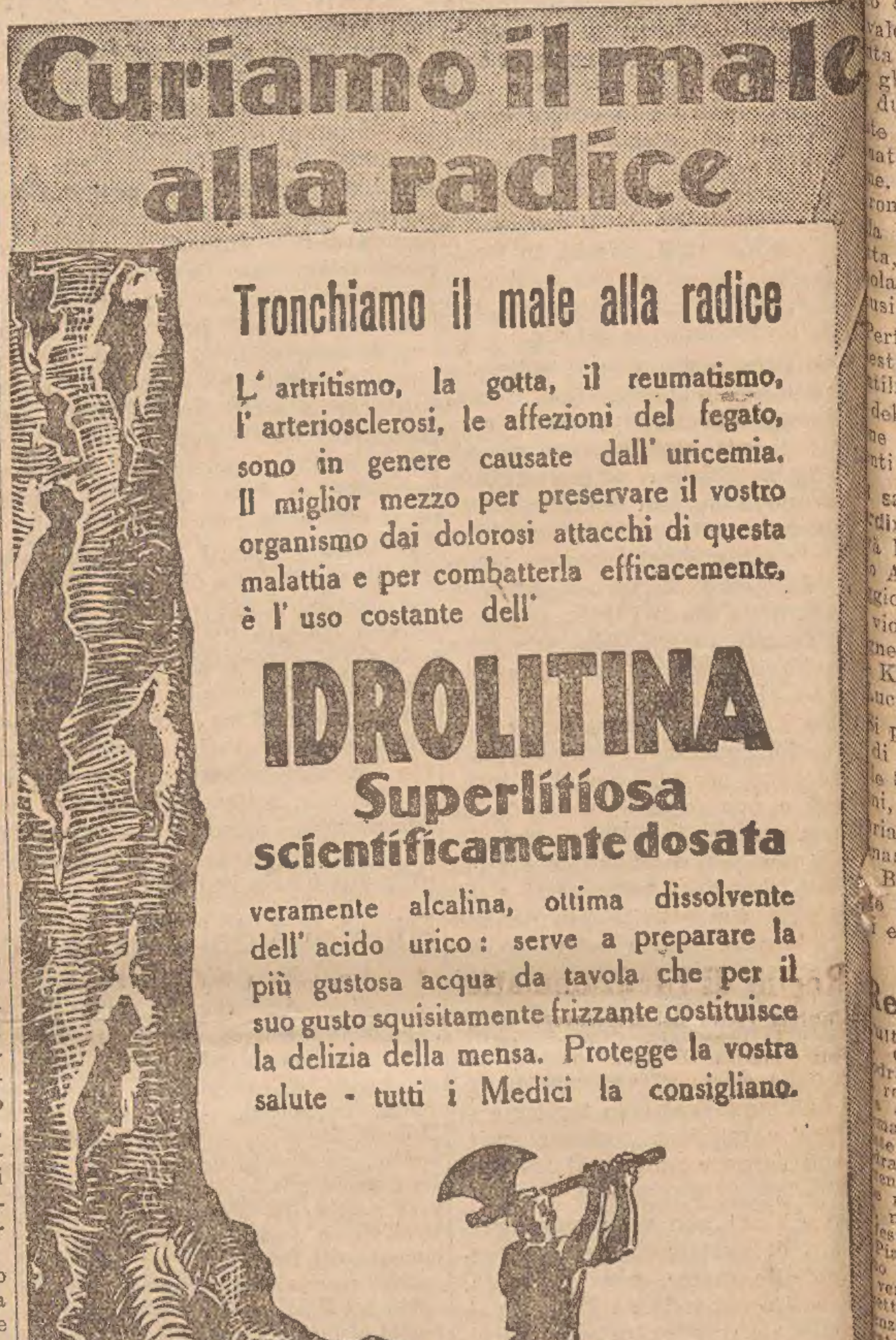
Schmeling-Sharkey a New York

NEW YORK, 20

Grande è l'aspettativa per l'incontro di domani sera tra Schmeling e Sharkey. Il primo continua ad essere favorito dieci contro nove. I critici sportivi sono convinti che se Sharkey non riuscirà a mettere k. o. l'avversario, al più tardi alla settima ripresa, la vittoria spetterà a Schmeling, il quale tuttavia vincerebbe in tal caso ai punti.

Serata illusionistica al Circolo rionale fascista «Gabriele Berutti». Domani, mercoledì, alle 21, nella sala del Circolo sarà tenuta una serata illusionistica del noto prof. Pino Schaffer. Il valente illusionista non ha bisogno di essere presentato e indubbiamente farà accorrere al Circolo gran numero di soci e simpatizzanti.

Il piroscafo per Ancarano. La Capodistriana comunica che a partire da domani il servizio per l'Ospizio ed Ancarano verrà fatto, come le domeniche, alle 14 da Trieste.



Parchetti
PRIMA IMPRESA PULIZIA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresell...
Via Canal Piccolo 2, telef.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Teatri e Concerti

Concerto del tenore Tito Schipa al Verdi

Il programma del concerto, che sarà tenuto la sera del 24 corrente dal tenore Tito Schipa, con la collaborazione del pianista Federigo Longas, ch'è un rinomato concertista spagnolo, molto apprezzato nei maggiori centri musicali europei, è stato così costituito:

I: 1) «Tre giorni son che Nina», Pergolesi; 2) La farfalletta, Cesti-Schipa; 3) Largo, Händel; 4) Le violette, Scarlatti (Tito Schipa). — II: 1) Cordoba, Albeniz; 2) Danza, Granados (Federigo Longas). — III: 1) «Ella mi fu rapita» («Rigoletto») Verdi; 2) Lamento di Federico (dall'«Arlesiana») Cilea; 3) Ver... d'Ossian (dal «Werther») Massenet; «Una furtiva lagrima» («Elisir d'amore») Donizetti (Tito Schipa). — IV: 1) Rimembranze, walse da concerto, Schipa; 2) Jota, Longas (Federigo Longas). 1) Princesita, Padilla; 2) Amapola, Lacalle; 3) «Dicitencello vuie», Falvo; «Mare chiaro» Tosti.

Al camerino del teatro prosegue la vendita dei posti e dei biglietti per la interessante serata.

Il concerto del Circolo Impiegati Pubblici. Innanzi a un foltissimo e distinto pubblico si svolse ieri sera nella sala del Circolo un concerto vocale e istrumentale che ottenne l'esito più brillante. Caldo consenso ottenne la brava orchestra ben disciplinata e diretta con sensibilità dall'ottimo maestro Emilio Hinsenkamp. Il concerto in sol minore per violino del Vidali-Nachez, in cui emerse per la limpidezza del fraseggio la solista signorina Fulvia Visintin, fu particolarmente applaudito. Entusiastico successo ha tributato il pubblico al valente tenore cav. Piliego e alla distinta soprano signora Zannini-Tenze, che gli fu compagna molto intelligente nei duetti. La sua voce estesa, avvincente per il timbro vibrante e appassionato ebbe accenti di profonda espressione. Fu calorosamente applaudita nella romanza di «Santuzza» e nel duetto della «Tosca». Anche il baritono Della ...ta, dalla voce vigorosa e di ottima scuola fu rimeritato da scroscianti applausi.

Perfetto accompagnatore al piano il maestro Pino Trost. Ai cantanti, che gentilmente si prestarono per la riuscita della bella serata musicale, la Direzione espresse i più sentiti ringraziamenti del Circolo.

I saggi finali del Conservatorio «G. Verdi». Questa sera martedì, alle 20.30, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico, via Coroneo 15, il primo saggio finale degli alunni delle scuole di violino, canto e pianoforte. Accompagneranno al pianoforte il prof. Oreste Krohne e gli alunni Lilian Carajan e Luciano Gante.

Si produrranno gli alunni della Scuola di canto del prof. Menotti Delfino; le Scuole di pianoforte: di Lydia Arni, Rita Carlini, A. Constantinides, Maria Danese, Laura Margon, Vittorio ...massè, Carmela Pezzetto, Nora Simi..., Bianca Stuparich e Pino Trost e le Scuole di violino di Marino Bal...i e Bruno Poropat.

Recite di filodrammatici

Ultima recita del Dopolavoro ferroviario. Con «L'onorevole Campodarsego», la filodrammatica «E. Duse» ha dato l'ultima recita della corrente stagione in serata d'onore del suo direttore artistico ...mano Furlani. Il seratante, egregiamente coadiuvato dal valoroso complesso filodrammatico, fu il protagonista della divertentissima commedia di L. Pilotto ed ebbe meritati applausi dalla folla di soci che nonostante il caldo e la coincidenza di feste all'aperto, si assiepava nella sala di Piazza Vittorio Veneto, e alla fine del ... atto, fra le ovazioni del pubblico, vennero presentati numerosi omaggi di fiori artistici e fiori a nome della Presidenza, dei filodrammatici e di molti amatori. La sincera manifestazione di affetto e di stima al Furlani, che dopo cinque anni di efficacissima e assidua opera, ...a la Direzione della Filodrammatica, si chiuse, alla fine dello spettacolo, con una bicchierata offerta dalla presidenza durante la quale gli furono rivolti cordiali auguri da tutti i presenti.

Varietà e Cinema

Cine Italia. Visto l'enorme interesse del pubblico per il grande capolavoro «I Miserabili» di Victor Hugo, ancora oggi a richiesta generale.

Radio Gruppo Nord

Programma del 21 giugno 1932-X

...14 (Trieste). Quintetto. 16.45 (Trieste): Concerto vario: 1) Golmark: «Suite»: a) ...ro, b) andante sostenuto, c) allegro ...troppo (violinista Laura Razza, al ...o il maestro E. Martucci); 2) a) Cho... «Notturno» op. 27; b) Albeniz-Kreisler: ...go»; c) Hubay: «Hullanza Balalon», ...nista L. Razza); 3) Quintetto: We... «Peter Schmoll», ouverture; 4) Beethoven: Adagio dalla «Patetica»; 5) Giordano: «Siberia», selezione. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.25 (Trieste); Fonoglotta in... 20.45: Conversazione di Gigi Miche... 21: **Concerto** del violinista Arrigo Se... (Al pianoforte m.o Sandro Fuga). 1) Beethoven: «Sonata» n. 3, opera 12 per pianoforte e violino: a) Allegro con spirito, b) Adagio con molta espressione; c) ...o, allegro molto. 2) Veracini: Concerto sonata per violino con accompagnamento di pianoforte: a) largo, b) allegro con fuoco, c) minuetto, d) giga, presto. 3) Wieniawski: a) «Romanza»; b) «Finale alla zingara» dal 2.o concerto in re min. per violino con accompagnamento di pianoforte. - Nell'intervallo: Notiziario artistico.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «L'eco della montagna» con R. Tauber. Varietà Cleiv Fiamma ...e, 17: «Gli allegri vagabondi» con J. ...o. Comp. Cecchelin. Balletto Webbs. ...16.30: Prezzi estivi: ingresso L. 1. «Il bambino», grande dramma parl. ital. ...16: «I Miserabili», nuova edizione ...o in una serie). I L. 2, II L. 1.50. ...17: «Il fascino dello spazio» con ...itte Helm. II posti lire 1. ...16.30: «Passione di mamma» con ...ance Bennett. Ultimo giorno. ...16: «La zia di Carlo» con Charles Ruggles Edizione sonora. Rarità. ...baldi. 15.30: «La reginetta delle canzoni» con A. White e Topolino. ...17: «Le vie della città», parlato italiano con Gary Cooper e Silvia Sidney. ...16.30: «Maratona» con Dolly Grey e ...Steiner. Ingresso L. 1. ...16: «Lo Zeppelin perduto» con Ricardo Cortez. L. 1. ...15.30: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks. ...16: «Io amo» con Norma Shearer, parlato italiano. Luce sonoro. ...17: «Bambola di una notte», sonoro con K. de Nagy. ...15.30: «Uccelli da preda». Comp. De ... «100 lire per un bacio». Dalle 19.30 aperto. ...16: «Femmina», capol. son. con Dolores Del Rio e Edmund Lowe. ...(ex B. Bill). 15.30: «Luigi... la ...» con Franco Corsaro. Parl. italiano. ...16.30: «Carcere», cant. parl. ital. con ...po. Prossimamente all'aperto. ...15.30: «Una notte a Versailles», ...cantato con Marcelle Denya. ...all'aperto **Vulcania** (Montebello). 20.30: «La bella vendeuse» con Norma Shearer ...Forbes.

Trattenimenti:

...Estivo Giardino Pubblico. Or. 20.30: ...clamoroso successo: Troupe Inick-Silva... e Comp. Nella Mary-Sain in «Sain ...ola»

La "moto,, rovesciata dall'autocarro

Un meccanico ferito gravemente

Un grave investimento automobilistico è avvenuto verso le 13.30 di ieri all'angolo delle vie Raffineria e dell'Istituto. Un autocarro proveniva dalla via Raffineria, guidato dal trentanovenne Antonio Paule, abitante in via A. Caccia n. 6, ha investito in pieno una motocicletta con carrozzino che stava per imboccare la via dell'Istituto, rovesciandola. Mentre il conducente della moto, il venticinquenne Ideale Mondin, abitante a Villa del Nevoso, rimaneva miracolosamente illeso, il meccanico Carlo Laurencich, di 32 anni, abitante a Roiano n. 825, che si trovava nel carrozzino, riportava gravi lesioni alla gamba destra con frattura del malleolo. Soccorso dai presenti, il Laurencich, adagiato poi su un'automobile di passaggio e trasportato all'Ospedale Regina Elena, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno con prognosi di otto settimane di degenza.

Piccole disgrazie in cucina

Mentre si trovava nella cucina della sua abitazione, intenta a preparare la cena, la ventenne Carla Sluga, abitante in via Molino a Vento 8, è andata sbadatamente ad urtare la madre la quale per l'urto si è lasciata sfuggire dalle mani una lastra di vetro. Colpita accidentalmente alla gamba destra, la giovane ha riportato una ferita di taglio guaribile in otto giorni circa. Le cure necessarie le sono state prodigate dal sanitario di servizio all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

I giuochi che fanno piangere

Lo scolaro Nicola De Palma, di 12 anni, abitante in via dell'Industria n. 2, recatosi ieri nel pomeriggio in via dell'Istria per mettersi a giuocare con alcuni coetanei, si è issato sul muricciuolo di cinta di una campagna e ha cercato di far salire anche i suoi piccoli amici. Ma d'un tratto, nell'aiutare uno di essi, ha perduto l'equilibrio ed finito malamente al suolo. Piangente per il dolore procuratogli da alcune forti contusioni prodottesi nella caduta, il De Palma è stato poco dopo accompagnato dai genitori all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato la frattura dell'avambraccio destro. Avute le medicazioni del caso, il ragazzo ha potuto essere riaccompagnato nella sua abitazione. Guarirà in tre settimane circa.

Il brutto salto di un bracciante

Al Puntofranco Duca d'Aosta il bracciante Giuseppe Oplencich, di 60 anni, abitante in via Bergamasco n. 12, stava ieri attraversando una passerella spingendo una carretta a mano carica di carbone, quando improvvisamente la passerella cedette al peso e il bracciante è precipitato da circa due metri. Conseguenza della sua disgraziata caduta fu una forte contusione escoriata al vertice del capo, che gli è stata medicata all'Ospedale Regina Elena, dove il ferito è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica. Guarirà, secondo la prognosi dei medici, in un paio di settimane.

CRONACA GIUDIZIARIA

Una notte d'emozioni

(Tribunale Penale) Una notte del maggio u. s. la signora Amalia I. era nel suo letto immersa nel sonno allorchè fu destata da un rumore proveniente da una vicina stanza. Inquieta si levò a sedere sul letto, tendendo l'orecchio. Silenzio perfetto. Ritenendo di essersi sbagliata, la signora cercò di riprendere sonno. Ma aveva appena chiuso gli occhi che un forte strepito la fece sobbalzare nuovamente. Stavolta non v'era dubbio: il rumore l'aveva bene distinto. Evidentemente qualcosa di anormale stava succedendo nella sua casa.

Col cuore che le batteva forte, la signora scese lesta dal letto e infilatesi le pantofole, uscì sul corridoio. Ma nell'aprire la porta poco mancò che non svenisse dall'emozione: Nella poca luce che filtrava dalle finestre socchiuse, aveva distinto i contorni confusi di un uomo. Chi era? Un ladro certamente. Con mossa rapida la signora girò l'interruttore della luce elettrica, illuminando di colpo l'ambiente.

Non s'era ingannata. Un uomo, con gli occhi smarriti le stava dinanzi. Come vide la signora l'individuo, lasciatosi cadere su una sedia, mormorò:

— Che paura che la me ga fato ciapar!

— La xe lei che la me ga spaventado! Ma chi la xe? Cossa la vol?

— Mi? Gnente: Go sbalià porta!

— Porta? Me par che la xe vignudo dentro per la finestra.

— Sarà... no me ricordo ben. Son cussì confuso...

— Ben, cossa la vol qua?

— Veramente zercavo una ragazza..

— De mi? A ste ore?

— Ghe digo che go sbalià. La me perdoni...: Son un omo onesto...

— Se vedi!

— La vardi.

E nel dire ciò lo sconosciuto presentò alla signora Amalia la propria carta d'identità e altri documenti di legittimazione.

Da quelle carte la signora Amalia, che nel frattempo aveva svegliato il figliuolo, un giovanotto sulla ventina, apprese che l'inaspettato visitatore notturno era certo Ernesto Jurissevich di Giuseppe, di 21 anni, da Isola d'Istria, abitante in S. M. M. Sup. 757. La signora Amalia, tenendosi le carte, invitò il tizio ad allontanarsi.

— Ste carte ghe le consegnerò ai carabinieri dove la le podarà cior!

Infatti, all'indomani, la I. recatasi dai carabinieri di via Pasquale Revoltella, consegnò loro i documenti avuti dal Jurissevich, narrando quanto le era accaduto nella notte.

Sulla scorta di tali indicazioni non fu difficile ai carabinieri di rintracciare e arrestare il Jurissevich, il quale, ritenuto colpevole di tentativo di furto aggravato fu rinviato a giudizio.

Ieri mattina, alla quinta sezione, si è svolto il processo.

Il Jurissevich, difeso dall'avv. Svilocossi ha cercato di giustificare l'incursione notturna fatta nell'abitazione della I, dicendo:

— Devevo esser sta imbriago. In quel giorno me gavevo zumbà quatro litri de vin. Pò, co' la testa che me girava, me go tacà parlar co' una ragazza. Una bela creatura, oci neri...

— Questo non c'interessa.

— E sicome la me gaveva dito de andarla trovar go pensà de acetar l'invito subito e ghe son andà drio. Ma sicome son curto de vista, go sbalià porton e son capità nel quartier dela siora. Come che i vedi se trata da un sbalio de indirizzo...

Ma la versione data dal Jurissevich non è stata creduta dal Tribunale, il quale, dopo il racconto fatto dalla signora I. e la richiesta del P. M. cav. Zulmin, ha pronunciato sentenza condannando l'imputato a un anno e un mese di reclusione nonchè a 700 lire di multa.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Fabrio e Ostoich; cancelliere: Riva.

Tra un piccolo calciatore, un vigile urbano e una signorina

(Pretura Penale) Per eliminare l'inconveniente delle partite di calcio improvvisate da ragazzi sulle piazze e nelle vie cittadine, il vigile urbano Giuseppe Mattiassi, avuto in proposito ordini dai suoi superiori, iniziò tempo addietro una caccia assidua ai piccoli giocatori, riuscendo il pomeriggio di venerdì scorso, acciuffarne uno in via Luigi Segantini. Il ragazzo però, messosi a piangere si rifiutò di seguire il vigile, per cui questi fu costretto a trascinarlo di forza. Una signorina, Enrica Vusio, di 26 anni, abitante nei pressi, mossa a compassione del ragazzo, intervenne presso il vigile invitandolo a lasciarlo. Ma lo fece in una forma non molto felice, perchè lasciandosi trasportare dallo sdegno, fece seguire — come asserì poi il vigile — alle rimostranze, degli epiteti oltraggiosi per cui il Mattiassi, abbandonato il ragazzo, si affrettò a invitarla a seguirlo al settore. La Vusio però, rispose con un rifiuto.

— Mi no vegno con lei! Se la ga qualcossa la vegni a casa mia.

Il vigile aderì, ma quando furono davanti all'uscio di casa, la Vusio, chiamata una sua sorella, le narrò quanto era accaduto e poscia — come fu poi riferito nella denuncia — con fare autoritario, indicando le scale, esclamò:

— E adesso la vadi via de qua se no ghe dago una s'ciafa!

Il vigile allora procedette immediatamente all'arresto della signorina ma, dato che questa gli opponeva resistenza, fu costretto a farsi aiutare da un caposquadra della Milizia ferroviaria.

La Vusio, affidata poi agli agenti del Commissariato di via S. Giorgio, fu rinchiusa ai Gesuiti.

L'episodio, minutamente descritto nel verbale di denuncia dal vigile urbano, fu oggetto di un animato processetto svoltosi ieri mattina davanti al Pretore dott. Ferrari.

La Vusio, vestita con eleganza, ha negato vivacemente quanto il vigile urbano Mattiassi le attribuiva.

— Mi no savevo che se tratassi de un vigile. El iera in borghese. Mi go visto un tizio ch'el strassinava un putel e son intervenuda. E alora el me ga invitado a andar con lu...

E la giudicabile ha continuato a narrare ciò che il «tizio» aveva fatto, negando recisamente di averlo oltraggiato.

Il vigile Mattiassi però, con altrettanta vivacità ha cercato di dimostrare la sussistenza del reato di oltraggio e la circostanza di essersi fatto riconoscere dalla Vusio.

A sostegno dell'imputata hanno deposto poi altri testi. Il difensore avv. Freschi ha svolto quindi la sua arringa con molto impegno. Il Pretore infine, vagliate tutte le circostanze di causa, ha assolto per insufficienza di prove la Vusio ch'è stata subito scarcerata.

Due fratelli sbalzati dalla moto

Uno ha una gamba fratturata

Tra i molti forestieri giunti domenica nella nostra città per assistere alle varie manifestazioni del Giugno triestino, c'erano anche il negoziante in commestibili Renato Bigi, e suo fratello Valentino, impiegato, domiciliati a Modena, d'onde erano qui venuti in motocicletta. Ieri mattina si erano messi sulla via del ritorno e verso le 7.30 stavano percorrendo la strada di Cervignano quando nell'imboccare il Corso Vittorio Emanuele III sono andati a cozzare violentemente contro un autocarro. Sbalzati dal sellino sono finiti malamente a terra ed hanno riportato entrambi ferite non lievi, specialmente per il Renato che oltre a varie lesioni ha avuto fratturata la gamba destra con squarciamento del piede. L'altro se l'è cavata con contusioni di minore entità e una ferita lacera alla mano destra. I due feriti, soccorsi da alcuni passanti vennero poco dopo trasportati al nostro ospedale Regina Elena dall'auto 2565 U. D. che si trovava a passare per Cervignano.

La bottiglia che ferisce l'oste. L'oste Gottardo Colonello, di 25 anni, abitante in via del Lloyd N. 8, era intento ieri nel pomeriggio a tappare alcune bottiglie di vino, una delle quali gli si è improvvisamente infranta fra le mani, in modo da cagionargli una ferita alla mano sinistra. Il ferito si è fatto più tardi accompagnare da un conoscente all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno lo ha medicato dichiarandolo guaribile in una settimana circa. Dopo le opportune medicazioni l'oste ha potuto rincasare.

Una fiammata di sigari e sigarette

Un piccolo incendio si è manifestato ieri mattina per cause ignote nella tabaccheria gestita da Irene Kerpolin, in via Carlo Ghega n. 2, ed ha prodotto un danno di circa trecento lire. Il fuocherello è stato subito spento dai pompieri accorsi prontamente sul posto agli ordini del brigadiere Giordano.

Un colpo di scalpello. Ieri nel pomeriggio il falegname Pio Radici, di 42 anni, abitante in via della Ferriera N. 31, era intento a lavorare con uno scalpello allorchè, in seguito a un brusco movimento, si è prodotto una ferita di taglio al polso sinistro. Più tardi è ricorso alle cure di un sanitario di servizio all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena. Guarirà in sette od otto giorni.

Un colpo di testa. Colpito alla testa da un pezzo di legno caduto dall'alto, il venticinquenne Mario Senaz, abitante a Servola N. 236, ha riportato una leggera contusione che all'Ospedale Regina Elena ov'egli si è più tardi recato è stato giudicato guaribile in otto giorni. L'infortunio è avvenuto in una falegnameria meccanica di via della Tesa dove il Senaz è occupato.

Nello scendere ieri da una scaletta il commestibilista Stanislao Cesarek, di 23 anni, abitante a Barcola Bovedo N. 152, è sdrucciolato e caduto al suolo in modo da fratturarsi la mano sinistra. Accompagnato alla Guardia medica è stato giudicato guaribile in tre settimane.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. dell'11 giugno alle 12 mer. del 18 i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite 5, scarlattina 16 con 1 caso di morte, febbre tifoidea 1, paratifo 1, morbillo 4.

Vana ricerca degli autori

della bandiera croata sul colle di Ugliano

ZARA, 20

In questi giorni sono continuate intense, ma vane, le indagini delle autorità serbe di Oltre per scoprire gli autori della bandiera croata dipinta notti or sono sul deposito d'acqua di Ugliano. La bandiera, dipinta a olio, misurava quasi 40 metri di lunghezza ed era visibilissima a parecchi chilometri di distanza. Per cancellarla le autorità serbe dovettero impiegare un'intera mattina e dopo aver usato invano del colore, è stato necessario fare una gettata di cemento, che infine cancellò la pericolosa insegna.

Questi giorni sono stati operati una cinquantina di arresti di isolani sospetti autori della gesta, ma non è stato possibile individuarne gli autori materiali. Ora ogni notte, a turno, gli stessi isolani devono fare la guardia al deposito d'acqua, con piena responsabilità per un altro eventuale tentativo di atti antiserbi.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Devetach Maria fu Giovanni in Devetta; Devetach Giovanni fu Giovanni in Devetta; Devetach Michele fu Giuseppe in Devetta; Dodich Francesco fu Antonio in Dodici; Dodich Giuseppe di Francesco in Dodici.

Ferjancic Massimo fu Ferdinando in Ferriani; Ferletig Andrea fu Antonio in Ferletti; Ferlettig Francesco fu Antonio in Ferletti; Ferletig Giovanni fu Lorenzo in Ferletti; Ferletig Valentino di Andrea in Ferletti; Francovich Giuseppe fu Antonio in Franco; Francovich Giuseppe di Giuseppe in Franco; Francovig Luigi di Antonio in Franco; Francovig Luigi di Maria in Franco; Francovig Maria fu Giuseppe in Franco; Frandolig Antonia n. Ferfoglia di Antonio in Franti; Frandolig Francesca fu Biagio n. Laurentig in Franti e Laurenti; Frandolig Maria fu Giovanni in Franti; Frandolig Giuseppe di Giuseppe in Franti.

Germek Maria fu Francesco in Germani.

Lazzarich Bruno fu Giorgio in Lazzari; Lazzarich Giovanni Luigi fu Rosa in Lazzari; Lenardic Darina di Maria in Lenardi; Lenardic Luigi fu Guglielmo in Lenardi; Lenardic Lorenzo fu Giovanni in Lenardi.

Martinolich Giuseppe di Giuseppe in Martinolli; Martinolich Maria di Giovanni in Martinolli; Martinolich Celeste Maria fu Matteo n. Delle Fave in Martinolli; Martinolich Giovanna fu Giovanni Bussanich in Martinolli e Bussani; Martinolich Assunta n. Chabrien in Martinolli; Martinolich Marco fu Matteo in Martinolli; Martinolich Teresa n. Steffe in Martinolli; Martinolich Maria n. Buttazzoni in Martinolli; Martinolich Margherita fu Matteo in Martinolli; Martinolich Matteo di Carlo in Martinolli; Martinolich Pietro di Giuseppe in Martinolli.

Martinolich Antonio fu Carlo in Martinolli; Martinolich Carlo fu Carlo in Martinolli; Martinolich Emma n. Apollonio in Martinolli.

Orsettich Luigi fu Giorgio in Orsetti.

Picinich Giuseppe di Santo in Piccini; Picinich Giovanni di Carlo in Piccini; Picinich Pietra di Giacomo in Piccini.

Pirjavec ved. Majcen Giuseppe in Pierazzi-Mazzeni.

Picinich Maria fu Giovanni in Piccini.

Salkovic Mattia di Giovanni in Santi.

Sillich Alcide di Giovanni in Silli, Sillich Aristodemo fu Giovanni in Silli, Sillich Edoardo di Giuseppe in Silli, Sillich Giorgio di Aristodemo in Silli, Sillich Giuseppe fu Luigi in Silli. Sillich Libero fu Francesco in Silli, Sillich Luigi di Giuseppe in Silli, Sillig Edoardo fu Giuseppe in Silli, Sillig Giuseppe fu Giuseppe in Silli, Silich Eugenio fu Stefano in Silli, Silich Natale di Giacomo in Silli, Sillich Angelo di Francesco in Silli, Silio Olga fu Simone in Silli.

Sillich Antonio fu Antonio in Silli; Sillich Virgilio fu Giovanni in Silli; Sillich Virgilio fu Giacomo in Silli; Sillich Santo fu Stefano in Silli; Silio Rodolfo fu Giacomo in Silli; Simonich Benedetto fu Stefano in Simoni; Simonich Mariano fu Francesco in Simoni; Simonich Guido fu Francesco in Simoni; Simonich Carlo fu Giuseppe in Simoni; Simonich Vittorio fu Giuseppe in Simoni; Simonich Cristiano fu Andrea in Simoni; Simonic Antonio fu Maria in Simoni; Simonic Maria n. Daneu in Simoni e Danieli; Simonic Amalia di Giovanni in Simoni; Soldatich Leo Mario di Maria in Soldati; Soldatich Stefano fu Giacomo in Soldati; Simunic Angelo fu Massimo in Simoni.

Sillich Eurilla fu Riccardo in Silli.

Stocovich Carlo di Giuseppe in Stocchi; Stocovich Antonio di Giacomo in Stocchi; Stocovich Giuseppe di Giovanni in Stocchi; Stocovich Giuseppe di Giuseppe in Stocchi; Stocovich Giuseppe di Giuseppe in Stocchi; Stocovich Giacomo di Giuseppe in Stocchi; Starich Giuseppe fu Giacomo in Vecchietti; Starz Bortolo fu Giovanni in Vecchietti; Starz Giuseppe di Giuseppe in Vecchietti; Svab Cristiano di Cristiano in Soavi; Vegliach Carlo di Giovanni in Veglia; Vegliach Augusto di Giovanni in Veglia; Vegliach Antonio di Giacomo in Veglia; Vegliach Giovanni di Antonio in Veglia; Vegliach Antonio fu Giovanni in Veglia.

Vidulich Luigi fu Marco in Vidoli; Vidulich Anna n. Trolis in Vidoli; Vidulich Arturo di Antonio in Vidoli; Vidulich Giuseppina n. Stefani in Vidoli; Vidulich Giovanni di Giovanni in Vidoli; Vidulich Giovanni fu Giovanni in Vidoli; Vidulich Giovanni fu Alessandro in Vidoli; Vidulich Giovanni di Antonio in Vidoli; Vidulich Nicolò fu Alessandro in Vidoli; Vidulich Antonio fu Giacomo in Vidoli; Vidulich Antonietta fu Antonio in Vidoli; Vidulich Maria di Antonio in Vidoli; Vidulich Ottavio di Giuseppe in Vidoli.

Zaharya Francesco di Francesco in Zaccaria; Zaharya Francesco di Giuseppe in Zaccaria; Zaharia Antonio di Antonio in Zaccaria; Zaharia Pietro fu Pietro in Zaccaria; Zaharia Bortolo fu Pietro in Zaccaria.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO; Albano, Marzia, Terenzio.

NASCITE (19 giugno 1932): Legittimi: Suman Liliana di Giuseppe; Ghira Maria di Giovanni; Bisiani Romano di Giuseppe; Simicich Enrico di Giuseppe; Lofano Tullio di Antonio; Bragagnolo Maria di Celestino; Bragagnolo Mafalda di Celestino; Polli Viviana di Renato; Ambrosi Germano di Giuseppe; Zanetti Maria Rosaria di dott. Lodovico; Ricci Angela di Emanuele.

DECESSI: Jerschan Bruno a. 31; Sammonti Bruno m. 10; Franch ved. Vatta Maria a. 84.

NASCITE (20 giugno 1932): Legittimi: Russo Italo di Luigi; Giudice Alfonso di Raffaele; Profeta Maria di Giovanni; Emili Guido di Rodolfo; Mazzucatto Vanna di Oliviero. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Covi Giulio a. 57; Tikal Emma a. 18; Magnan Anna a. 74; Sanvisani Carlo a. 38; Ipser ved. Malonica Francesca a. 80; Friskovic Giovanni a. 65; Covacci Laura a. 12; Ambrosi Stefania a. 33; Perotti Antonio a. 73; Ragazzi Giorgio a. 48; Laisner in Lorber Maria a. 36.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 15, solito allenamento di nuoto. Alle 16 gara a nuoto per la I e II squadra. Domani, mercoledì alle 21, nel giardino sociale, si terrà il primo trattenimento di danza all'aperto. In caso di cattivo tempo si danzerà in sala. Gli inviti per i non soci si possono ritirare nella segreteria sociale, durante le ore di ufficio.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 20 alle 21.30 seduta di allenamento di atletica leggera per la Sezione femminile. Giovedì solito dopocena.

Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 21, seduta del Consiglio direttivo. Pure questa sera sono invitati in sede tutti i componenti la Sezione corale, per la lezione.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 in poi, solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30, ballo Dame ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi alle 21, solito trattenimento di danza.

Littoria

641.a Legione «G. Boscarolli». I graduati della I Coorte sono comandati di trovarsi giovedì 23 corr. al C. C. «G. Parini» in via Parini 1, alle 21, in borghese, per il rapporto.

Iscrivetevi all'Albo d'Oro dell'O. N. Balilla: farete opera benefica e patriottica. Via d'Annunzio 1, telefono 42-81.

La Borsa di Trieste

giugno	18	20	giugno	18	20
Rend 6½%	73.40	73.40	Lussino	135	136
Cons. 5% Littorio	82.70	82.70	Martinol.	30	30
			Meridion.	488	494
Obbl. Ven	82.80	82.60	Premuda	170	170
B. T. n. 1932	100	100	Tripcovich	55	55
B. T. n. 1940	97.65	97.50	Tram	172	172
Dan.-Sava	125	125	Ampelea	160	160
Fo. 3 V. 6%	—	—	Sant. B. A.	18	18
Comit	1032	1032	Fram	25	25
Credito	670	670	Fiu.-Cosul	5	5
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	2225	2230	Spalato	35	38
Ass. Ital.	311	310.50	Istr. Cem	42	43
Infortuni	1120	1132½	Kerka	168	168
Riun. A	975	975	SELVEG	392.50	392
Riun. B	920	920	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	111	111	Gas Roma	—	709
Adria (n.)	20	20	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Iutificio	519	519
Cosulich	15	15	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	20	20	Pastificio	201	201
Libera T.	25	25	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	154	153	Terni	14[illegible]	139.50
Lloyd Tr.	50	50	Tergesteo	1187	1187

Mercato leggermente sostenuto. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi migliori. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 70.65; New York 19.52; Francia 76.95; Svizzera 381.30.

Cambio ufficiale dell'oro 18-6: Lire 376.83.

(Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 21 giugno (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 169, 221, 222, 223, 225; giov. coperta in I 102, 103, 105, 106, 107; giov. coperta in II 44, 57, 52, 58, 59; mozzi coperta 32, 57, 59, 60, 61; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 204, 206, 209, 210, 211; carbonai 43, 36, 45, 54, 55; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 19, 39, 45, 48, 51; giov. coperta in I 25, 26, 28, 29, 30; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 46, 47, 48, 51, 52; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 10, 16, 17, 18, 19; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 24, 28, 29, 30, 31; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal. II cl. 40, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 58, 59, 61, 62, 63; giov. coperta I 22, 25, 25, 26, 28; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 57, 58, 59, 60, 61; carbonai 37, 38, 39, 40, 41; camerieri 28, 29, 30, 32, 33; garzoni camera 42, 44, 45, 46, 47; mozzi camera 20, 26, 28, 30, 32; mozzi cucina 12, 15, 18, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45, 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Ch[illegible] per oggi (ore 10-30)

Turno [illegible] Libera Triestina: 2 marinai, 2 m[illegible] coperta, 1 ingrassatore, 3 giovani ca[illegible], 1 mozzo cucina.

CORRISPONDENZA APERTA

** Bel giovane.* I tre elementi che identificano a prima vista l'uomo elegante sono indubbiamente il cappello, le scarpe e la cravatta. Secondo gli «arbiter elegantiarum» il cappello più elegante sarebbe quello di feltro grigio in diverse tonalità, fatto fare sulla forma della propria testa e guarnito con un nastro marin scuro: questo tipo di cappello s'adatta infatti a qualsiasi colore d'abito. Tenga presente poi che l'ala rovesciata è ammessa soltanto per il mattino...

Roma 11. Lei con la sua intelligenza avrà certamente rilevato il refuso ed avrà letto «Giornale d'Italia» anzichè «Corriere».

Nadir 1890. 1) Quando il titolare muore, la rivendita di monopolio viene messa all'asta e quindi concessa al miglior offerente. 2) Dovrà dimostrare che la merce è di sua proprietà.

Luce. Sì, in genere sono considerati «pubblici peccatori», perchè uniti, come aveva detto il Sommo Pontefice, «ritu ferarum». Bisogna esaminare però caso per caso.

Elvira. Deve rivolgersi alla Cancelleria del R. Tribunale civile e penale (palazzo di Giustizia) ed inoltrare la domanda di separazione. Farebbe bene ad affidare tutta la pratica ad un legale.

Cavalleria marina. Lei non è, sindacalmente, addetto, ma proprietario. — *Sonia Vera.* Ci deve essere un errore: nessuna delle tre località da lei segnate esiste.

Mario C. Può avanzare delle pretese solo nel caso che lei possa dimostrare d'aver chiesta la licenza e che questa le fu negata, altrimenti no, perchè si presume che lei vi abbia volontariamente rinunziato.

Peum Enchaut. 1) La tassa di circolazione sui velocipedi è entrata in vigore col 1 maggio 1932. Il Rettorato della Provincia di Trieste la ha adottata ai sensi degli articoli 214 e seguenti del Testo Unico per la Finanza locale, approvato con R. Decreto 14 settembre 1931, n. 1175. Senza il contrassegno comprovante il pagamento della tassa non si può quindi più circolare... a meno che non si preferisca il rischio delle contravvenzioni previste dalla legge. Questa tassa è applicata in numerose altre provincie d'Italia. 2) E' ben sicuro di quello che dice? Noi crediamo di no. Comunque la sua ironia (se così si può chiamarla) è molto, anzi troppo, fuori di posto.

— *Stock.* Una ricetta per mantenersi in salute? Eccola diluita in alcune norme d'igiene: bere acqua appena svegli, fare un quarto d'ora di ginnastica, due bagni ogni settimana, masticare lentamente, alzarsi da tavola con appetito, respirare dal naso, dormire con le finestre aperte, evitare bevande spiritose, adottare la formula: 8 ore di sonno, 8 di lavoro, 8 ore di riposo. Provi pure e... auguri!

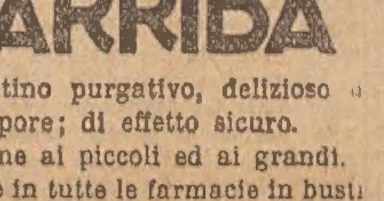
RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Aiutate i reni!

Non aspettate fino a che dobbiate effettivamente tenere il letto, prima di curare tali sintomi di debolezza renale come dolori acuti o continui alla schiena, gonfiori idropici nelle membra o sotto gli occhi, attacchi reumatici, uno stato innaturale delle urine, emissione dolorosa dell'urina o uno stimolo troppo frequente di urinare.

Se avete un qualunque dubbio di voi stesso, cominciate a prendere le Pillole Foster per i Reni Non potete star bene finchè i reni sono incapaci di compiere la loro funzione vitale di filtrare dal sangue il guasto e le impurità velenose. Le Pillole Foster agiscono direttamente sui reni indeboliti, tonificando e rinforzando questi organi delicati e in questo modo guariscono reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, mal di schiena e pietra. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

Pillole FOSTER per i Reni



CARRIBA

Cioccolatino purgativo, delizioso sapore; di effetto sicuro.
Fa bene ai piccoli ed ai grandi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna

D'ESTATE

viene facile di esporsi a correnti d'aria o di fermarsi - quando il corpo è in traspirazione - in luoghi ombrosi o ventilati.
In tali circostanze ci si espone ai cosidetti colpi d'aria, dolori muscolari, nevralgie, ecc. malanni facilmente eliminabili con l'Italaspirina F. L.

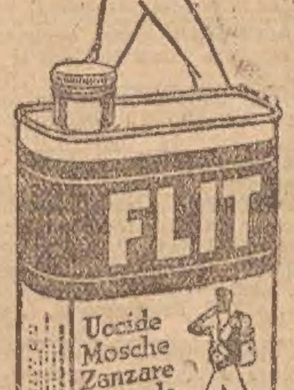
Assicuratevi che il nome sia seguito dalla "stella" a cinque punte: questo è il marchio che vi garantisce la

ITALASPIRINA F. L. ★

E' in vendita presso tutte le farmacie: in tubi da 20 compresse od in astucci da 4 compresse, semplici o con caffeina.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA: S. A. SCHIAPPARELLI - TORINO

ASSASSINO ALATO
mettetevi in guardia... vaporizzate il
FLIT



Le mosche nascono nelle immondizie, si alimentano nei rifiuti, nelle latrine e in altri luoghi sudici, strisciano sui vostri cibi, avvelenandoli coi microbi del tifo, della scarlattina, della diarrea infantile e di molte altre terribili malattie. Proteggetevi da questi assassini alati!

Il più pronto e facile mezzo per uccidere mosche, zanzare e tutti gli insetti è la vaporizzazione del Flit, famoso in tutto il mondo. Insistere sulla stagna gialla colla fascia nera.

Non è FLIT se non è contenuto in questa stagna sigillata.

DEPOSITARI: L. MANETTI — H. ROBERTS & C°. - FIRENZE

La sofferenza ai piedi invecchia!

Perchè molte persone ancora giovani hanno già il viso solcato da rughe?
PERCHE' HANNO I PIEDI SOFFERENTI

I segni della sofferenza, dell'inquietudine si affacciano al viso quando i piedi hanno perduto il loro consueto benessere. Mantenendo i piedi sani vi sentirete sempre giovani!

Il conforto ai piedi vi viene assicurato col sistema del dott. Scholl, qualunque sia la vostra sofferenza!

La visita ai piedi e gratuita

Il nostro personale diplomato esaminerà i vostri piedi scientificamente in pochi istanti. Vi sarà dimostrato come un apparecchio del dott. Scholl, adattato ai vostri piedi, o un altro rimedio possa dare SICURAMENTE immediato e duraturo sollievo. Non vi è alcun obbligo di acquisto. Approfittate dunque di questo servizio SUBITO. Perchè soffrire ancora?

NEGOZI DOTT. SCHOLL PER IL CONFORTO DEI PIEDI
ROMA — Via Milano 2 — MILANO — Via Mercanti 10
GENOVA — Via XX Sett. 168 r. — TORINO — Via XX Sett. 4
TRIESTE — Via Dante 3 — FIRENZE — Via del Corso 2

Ricordate le 3 parole:
SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT
garanzia di qualità!

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, I. 17781 A

A. PROVVEDITORIO offre Trieste, fuori, tutta Italia personale fiducia, servizio, domestico, segretarie, governanti, ecc. Ventisettembre 17. 17725 A

BONNE toscana, raccomandabile; cuoche, cameriere, domestiche, bambinaie, domestico qualsiasi lavoro, Trieste, fuori offro. Zeidler. Machiavelli 7. 73453 A

CAMERIERA pratica, giovane, bella presenza, lunghi attestati offresi. Via Cecilia Rittmeyer 14, pianoterra. 73421 A

CAMERIERA per tutto il giorno, lunghi attestati, pratica stirare e cucire offresi. Via Geppa 4, portiere. 41808 A

CUOCA semplice, media età, brava tutto fare offresi. Via Udin 7, Diviak. 41794 A

CUOCA capace dolci, con buone referenze cerca posto in casa signorile, stabile e provvisoria, salario indifferente. San. Giorgio 5, portiere. 73413 A

CUOCA giovane, lunghi attestati, capacissima anche dolci, pratica tutti lavori, offresi. Via Geppa 4, portiere. 41811 A

CUOCA tedesca, brava cucina viennese, e tutti lavori cerca posto presso piccola famiglia tedesca. Informazione Ospizio Cristiano, via Zonta 7. 73360 A

DOMESTICA capace cucinare, tutto fare, offresi. Corso Vittorio 43, presso portinaia. 41821 A

DOMESTICA media tà, brava cucinare, tutti lavori casa offresi piccola famiglia per fuori Trieste. Malcanton 12, 1, Kolar. 73379 A

DOMESTICA 28-enne, capace bene cucinare, altri lavori casa offresi piccola, distinta famiglia. Mazzini 46, V, scala II, Penko. 73366 A

PRESTASERVIZI ragazza brava cucinare, tutti lavori offresi ore da combinarsi. Corso Garibaldi 17, p. 10. 41839 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori, offresi ore da combinarsi o tutto giorno. Madonna del Mare 12, IV, destra. 73442 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi per tutto il giorno. Ghega 15. 73448 A

PRESTASERVIZI brava, buoni attestati offresi tutto giorno. Palestrina 10, II, interno. 73417 A

PRESTASERVIZI ottima per tutti lavori, paga modesta offresi. San Giorgio 5, portineria. 8148 A

PRESTASERVIZI per la mattina, dalle 8 alle 12 offresi. Cereria 15, I. 73431 A

RAGAZZA seria, capacissima tutto fare cerca servizio ore da convenirsi. Giuliani 3, pianoterra. 73452 A

RAGAZZA friulana, con attestati, cerca servizio stabile. Via del Ponte 7, IV. 41835 A

RAGAZZA 17-enne capacissima tutti lavori di casa offresi. Via C. Battisti 6, I. 41801 A

RAGAZZA tutti lavori offresi ore combinarsi. Donadoni 7, pianoterra, Zath. 41802 A

RAGAZZA veneta capacissima anche cucinare offresi famiglia signorile. Via Gelsi 7, quarto. 41758 A

RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia. Mazzini 44, portinaia. 000 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Valdirivo 23, p. 12. 73390 A

RAGAZZA slava, onesta, capace tutti lavori, buonissimi attestati offresi quale domestica. Via F. Crispi 34, I. 73358 A

RAGAZZA onesta, capace lavori di casa, con attestati, offresi a buona famiglia. Via Giulia 14, portinaia. 73376 A

RAGAZZA 16-enne friulana, con buoni attestati, capace tutto fare, offresi. Rivolgersi Crematorio, via dell'Istria. 17762 A

RAGAZZA prestaservizi tutto fare anche cucinare offresi tutto il giorno. Via Milano 11. 41836 A

RAGAZZE due, capacissime offronsi una stabile, altra prestaservizi pel dopopranzo. Via del Toro 12, V. 41816 A

RAGAZZE prestaservizi due, con lunghi attestati offronsi. Via Molino a Vento 24. 41832 A

SIGNORINA pratica, cucito, stiro, lavori domestici, cerca occupazione per tutto il giorno, o ore da combinarsi; escluso dormire. Vasari 6, portinaio. 17780 A

VEDOVA 40-enne capace tutti lavori offresi tutto il giorno. Via Segantini 6, III, sin. 41764 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA pratica; guardarobiera; domestiche diverse Napoli, Roma, Bari; cuoche, vicemadri cercansi. Zonta 2, pianoterra. 73443 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi cercansi. Zonta 5, primo. 17781 B

A. DOMESTICA persona sola, cameriere, cuoche cercansi Trieste, Napoli, Catania. Provveditorio Goldoni 3. 73460 B

A. PROVVEDITORIO cerca Trieste, fuori, tutta Italia personale fiducia, servizio domestica, segretarie, governanti, ecc. Ventisettembre 17. 17725 B

CUOCA capace cercasi. Presentarsi soltanto con attestati. Piazza Scorcola 4. 73399 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Presentarsi alle ore 9 via S. Lazzaro 17, I, Nordio. 41798 B

DOMESTICA cercasi. Via Crispi 60, III. 73402 B

DOMESTICA robusta cercasi. Riva N. Sauro 22, III p. 41805 B

DOMESTICA giovane cercasi; esigonsi ottimi certificati. Rivolgersi XX Settembre 67, I, Cagli. 41833 B

DONNA per trattoria cercasi. Rivolgersi via Petronio 11, porta 3. 41827 B

PRESTASERVIZI robusta, energica, solo pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 75000 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, capace tutti lavori, buoni attestati cercasi per mattina. Via Scorcola 2, II. 41778 B

RAGAZZA onesta cercasi subito. Presentarsi via Gallina , porta 9, dalle 8-10. 41819 B

RAGAZZA tutto fare, ottimi attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 6, I, porta 15. 41796 B

RAGAZZA brava per locale cercasi. Rivolgersi Trattoria al Porto, via Milano 7. 73446 B

RAGAZZA con attestati, bella presenza, disposta recarsi Roma presso distinta famiglia due persone, cercasi. Presentarsi Torsampiero 2, porta 8. 73386 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire «dieci» lunghissima garanzia offresi. Scrivere Scuola violino, sezione «Istrumenti gratuiti», Foscolo 6, p. 13. 8146 C

ASSUMEREI posto capocontabile, capo ufficio, cassiere, presso seria ditta, eventualmente cauzione. Offerte Cassetta 17727 C Unione Pubblicità. 17727 C

BONNE tedesca, pratica bambini ottime referenze offresi. Cassetta 17735 C Un. Pubbl. 17735 C

BILANCI, impianti, revisioni contabili assume provetto contabile bilancista, miti pretese. Offerte Cassetta 17727 C Un. Pubbl. 17727 C

CORRISPONDENTE perfetta dattilografa italiano, tedesco, francese, inglese, pratica ufficio impiegherebbesi. Cassetta 17783 C, Unione Pubblicità. 17783 C

IMPIEGATA lunga pratica, corrispondente italiano, tedesco e francese, contabile e dattilografa, occuperebbesi. Cass. 17717 C Unione Pubblicità. 17717 C

IMPIEGATO contabile bilancista, lavoratore indipendente, lunga pratica commerciale industriale offresi. Offerte Cassetta 17727 C Unione Pubblicità. 17727 C

LAVORANTE barbiere capace taglio signora, tinture, permanente, ond. acqua offresi. Indirizzo Piccolo. 41781 C

MASSEUSE infermiera diplomata offresi. Gatteri 27, III, p. 13. 73414 C

PITTORE e tappezziere carta per stanze offresi mitissimo pretese. Bonomo 7, I destra. 72472 C

PRATICANTE ufficio, italiano e francese, buona calligrafia, dattilografa, occuperebbesi miti pretese. Cassetta 17701 C Unione Pubblicità. 17701 C

SARTA biancheria lunga pratica offresi pomeriggi lire 3. Cassetta 17752 C Un. Pubbl.

SIGNORA distinta, giovane, conoscenza lavori casa, cerca subito posto governante presso persone dabbene anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 17628 C, Un. Pubblicità. 17628 C

SIGNORA 35-enne distinta indipendente occuperebbesi quale governo casa preferibilmente presso persona sola anche fuori. Cassetta 17719 C Unione Pubblicità. 17719 C

VEDOVA giovane, distinta, bella presenza, attualmente Venezia. desiderebbe dirigenza casa fina, eventualmente prsona sola, disposta recarsi ovunque. Offerte Cassetta n. 17653 C. Unione Pubblicità. 17653 C

VEDOVA decaduta offresi casa signorile, come portinaia. Cassetta 17743 C Unione Pubblicità. 17743 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

A rate vestiti su misura, stoffe uomo e donna. A. Pettener 4. 17642 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 73459 CC

«ATELIER Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici; taglio, lavorazione perfetta. Venti Settembre 22. 17709 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

CUFFIE altoparlanti riparansi con garanzia prezzi modici. Via Timeus 11. 17764 CC

MECCANICO ripara macchine scrivere, conteggio Delton, caffè espressi, fonografi, motociclette, litografia, stamperia, prezzi bassi, con graranzia, massima precisione. Clama, via dell'Istria 38, I. 41707 CC

ONDULAZIONI permanenti perfette, anche per capelli ossigenati e tinti lire 60 tutto compreso. Salone Ugo, S. Lazzaro 5, telefono 36-36. 41809 CC

PERMANENTI lire 30, apparato modernissimo, ottima riuscita, garanzia assoluta. Barcola ai Volti 35, tel. 99-30. 009290 CC

PERMANENTI lire 30 con il più moderno apparato viennese, ottima riuscita, durata garantita. Barcola ai Volti, tel' 99-30. 41838 CC

PERMANENTI ultimissima creazione viennese 1932, garanzia assoluta lire 30, 40. Crispi 13. 73363 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 41792 CC

PREMIATA modisteria offre modelli lire 10, rimoderna 5. Corso Garibaldi 7. 17776 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti lire 10. Alles, Stuparich 7. 41757 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33986 CC

SARTA bravissima. Reclame: vestiti 25, mantelli, tailleurs 45; rimoderna. Caccia 13 III, porta mezzo. 41735 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli lire 60, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 73454 CC

TAPPEZZIERE domicilio materassi lire 11. Recapito presso spaccio vini, Vidali n. 7. 73423 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. TABACCHERIA cerca commessa con cauzione. Scrivere Cassetta 17748 D Unione Pubblicità. 17748 D

APPRENDISTI bandai-installatori cercansi. Via Tiziano Vecellio 2, Rodolfo Sivini. 41834 D

BARBIERE mezzo lavorante bravo cercasi. Strada Guardiella 44. 41759 D

CORRISPONDENTE perfetta, contabile, stenodattilografa italiano tedesco cercasi per Milano. Cassetta 3 B, U. P. I. Milano. 5394 D

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco, bella calligrafia, pratica ufficio, cercasi. Presentarsi 9-12 o 16-18, S. Francesco 16, I, sinistra. 73437 D

GARZONA, lavorante e mezza lavorante sarto militare e borghese cercansi. Mazzini 27, II. 41776 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Crispi3, I, sartoria. 73440 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41791 D

ONDULATRICE capace, posto stabile cerco. Indirizzo Piccolo. 17769 D

PARRUCCHIERA sappia fare onde ad acqua cercasi prontamente. Barcola Riviera 35, volti. 41837 D

PULITORE provetto specialista per posaterie cercasi prontamente. Cromatura Fumis, Ferriera 3. 41357 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cerco. Presentarsi via Università 11. 73411 D

RAGAZZO pittore pratico cercasi. Stadio del Littorio, S. Sabba ore 7.30. 41814 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Via Roma 24 panificio. 41772 D

RAGAZZO per pistoria cerco. Via Settefontane n. 1. 41773 D

RAGAZZO per commestibili 15-16 anni cercasi. Viale XX Settembre 9. 73381 D

RAGAZZO per macelleria cerco. Via Giulia 104. 73368 D

SIGNORINA tedesca, due pomeriggi settimanali, conversazione due bambine, cercasi; referenze, pretese. Cassetta 17648 D. Unione Pubblicità. 17648 D

SIGNORINA cattolica media età, pratica bambini, lavori casalinghi, conoscenza francese cercasi. Scrivere indicando pretese Laurana, vialle San Nicolò. 17757 D

STENODATTILOGRAFA praticante con referenze cercasi. Cassetta 17749 D Unione Pubblicità. 17749 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, salotti ecc cercansi urgentemente tutti paraggi. Sempre nuove richieste. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 E

STANZA vuota oppure stanzetta e camerino cerca maestra presso distinta famiglia; rione centrale. Offerte Cassetta 17690 E, Unione Pubblicità. 17690 E

STANZA vuota, comodo cucina, paraggi Posta-Stazione Centrale cercasi. Offerte Cassetta 17724 E, Unione Pubblicità. 17724 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERE vuote, mobiliate, uso scapolo, salotti, ingresso scale, comodità cucina, ecc. qualunque paraggi, tutti prezzi, affittansi. Informazioni gratuite. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 F

A A. A. CAMERINO, luce, vitto affittasi. Commerciale 8, primo. 17772 F

A. A. A. MOBILIATA matrimoniale oppure un letto, volendo comodo cucina o vitto scelto, affittasi a distinti. Palestrina 2, I sinistra. 1818 F

A A A. MOBILIATA ingresso scale, bellissima, ariosa, altra piccola affittasi distintissimo. Piazza Goldoni 3, secondo. 73458 F

A A. CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Ginnastica 7, terzo, destra. 73372 F

A A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi distinto. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 41762 F

A A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Pietà 31, porta 25. 73398 F

A A. MOBILIATA elegante soleggiata affittasi. Ruggero Manna 14, secondo, porta 8. 41766 F

A A. MOBILIATA, pulitissima, affittasi distinto. Gatteri 38, porta 8. 73420 F

A A. MOBILIATA ariosa, bella, soleggiata, vitto buono, cure familiari lire 340 affittasi. Corso Garibaldi 23, porta 5. 000 F

A A. MOBILIATA, lussuosa, due finestre, volendo attiguo salotto affittasi soltanto distintissimo stabile. Carducci 30 mezzanino. 41761 F

A A. STANZE (due) mobiliate affittansi. Garibaldi 12, primo. 73373 F

A. BELLISSIMA grande, nuova, vista, affittasi. Timeus 3, terzo, destra. 72447 F

A. CAMERA vuota presso persona sola affittasi. Bosco 15, p. t. 73374 F

A. MOBILIOTA elegantemente, soleggiata, affittasi. Ventisettembre 56, I, destra. 73391 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale, affittasi. S. Michele 23, secondo. 73369 F

A. GARCONNIERE lussuosissima, salotto, altra elegante affittansi. Rossetti 15, Antonie. 73449 F

A. INDIPENDENTE, scrupolosamente pulita oppure altra elegantissima, ingresso scale, salottino, affittansi. Slataper 12, I. 73432 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a coniugi. Via Giulia 27, secondo, destra. 41812 F

A. MOBILIATA pulitissima, mobili moderni, affittasi lire 100 a distinto signore. Corso Garibaldi 34, Claudio. 41754 F

A. MOBILIATA una, volendo due affittans. Giulia 14, porta 14. 73380 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 85, mezzanino. 41841 F

CAMERA bene mobiliata con vitto fino, scrupolosa pulizia, affittasi a distinta signora. Rivolgersi dalle 12-16. Indirizzo al Piccolo. 73375 F

CAMERA, cameretta, vuote, escluso cucina affittansi a buone donne presso signora sola. Gatteri 56, I. 41752 F

CAMERA mobiliata a due amici affittasi. Maiolica 4, secondo piano. 73425 F

CAMERA vuota, cameretta vuota, oppure mobiliata modestamente affittansi. Commerciale 15. 73393 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina affittasi. Fornace 3, terzo, porta 16. 73370 F

CAMERA grande, vuota, cucina, affittasi distinti. Via Guerrazzi 2 A, secondo. 73365 F

CAMERA ingresso libero, altre indipendenti affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 1774 F

CAMERE 2-3 vuote, ingresso libero, poggiuolo, linea telefonica, affittansi. Piazza Tommaseo 1, I. 10035 F

CAMERINO affittasi. Infrmazioni 12-14. — Piazza C. Romana 1, V, Ferrari. 8146 F

CON lire 3.40 troverete pranzi completi. Trattoria Città di Cherso, Cadorna 6. 72484 F

ELENGANTISSIMA club pelle, bagno, telefono; altra matrimoniale, salottino, affittansi. Via Trento 12, II. destra. 41799 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, volendo bagno, presso persona sola affittasi. Petrarca 5, porta 7. 73418 F

MATRIMONIALE, soleggiata, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Torrebianca 8. Rivolgersi portinaia. 73403 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, affittasi. Battisti 20, II, p. 12. 41780 F

MOBILIATA coniugi, signora, comodo cucina, affittasi. S. Nicolò 36, IV, ascensore. 73427 F

MOBILIATA uso bagno, telefono, centro, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41824 F

MOBILIATA, soleggiata, comfort, affittasi persona distinta. Rossetti 8, I, sinistra. 73419 F

MOBILIATA 1-2 persone, volendo comodo cucina, affittasi. Ruggero Manna 16, porta 6 (Stazione centrale). 73345 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, paraggi Borsa, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41788 F

MOBILIATA pulitissima, luce affittasi. Piazza Unità 6, porta 16. 41771 F

MOBILIATA due, volendo una cucina, affittansi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 73396 F

STANZA vuota, centro, uso ufficio, affittasi 80 mensili. Indirizzo Piccolo. 73407 F

STANZA bella, ariosa, bagno, telefono volendo vitto affittasi a distinto signore Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 41763 F

STANZA ingresso scale, eventualmente due letti, stanzetta, affittansi. Via Roma 30, terzo. 41765 F

STANZA grande, poggiuolo, comfort, affittasi, persona sola. Telefono 58-95. 17763 F

STANZE una, due, bellissime, uso ufficio, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 73450 F

STANZE due, vuote, due mobiliate, affittansi. Corso Vittorio 21, terzo. 41822 F

STANZE due, ufficio, ingresso libero, centro, primo piano, telefono, affittansi. Telefonare 58-95. 17745 F

STANZETTA soleggiata, davanti, pulita, vitto, cura vestiario, tutto compreso 300 mensili, affittasi luglio. Conti 24, porta 23. 73383 F

STANZETTA mobiliata affittasi, mensili L. 80. Via Orologio n. 6, V p. 8147 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

BERLITZ-School: lingue moderne, lezioni private e collettive. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41760 G

ECCEZIONALISSIME facilitazioni: violino (gratuito), frequentazione, metodo, spese? Informazioni «Accordatore pianoforti» (collettivo). 8145 G

ESAMI riparazione: accuratissima preparazione qualsiasi materia. Corsi accelerati magistrali, tecniche, ginnasio. Corso Garibaldi 6, primo. 17779 G

INSEGNANTE cerco per completare studio lingua e corrispondenza francese. Offerte con pretese Cassetta 17751 G, Unione Pubblicità. 17751 G

SIGNORINA viennese, paziente, energica, offresi conversazione, grammatica bambini. Indirizzo Piccolo. 73371 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAGNETTO noce, appena tosato, coda ciuffo, smarrito. Generosa mancia portandolo Foscolo 44, pp. 73451 H

CANE caccia rinvenuto. Rivolgersi dalle 8 alle 12, Bar Loggia, dietro Municipio. 73438 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI pronti circa 70 piccoli, grandi, portinerie, chioschi, tettoie, camere focolai, campagne, orti, giardini, ville, villette, camera cucina, 2, 3, 4 più grandi. prezzi 65, 90, 110, 130 fino 200, grandi 220 fino 750, affittansi. Venti Settembre 17. 17726 I

A A. VILLA Scorcola 7 stanze, vasto giardino, campagna coltivata, splendida vista, due minuti funicolare Romagna, occasione affittasi causa trasferimento, pigione mite. Telefonare 6614 73412 I

A. APPARTAMENTO perfetto ordine, comfort moderno, 4 stanze (una ingresso libero) poggiuolo, bagno. Bramante 2, II, destra. 73455 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, poggiuolo, lire 225 affittasi. Via Lamarmora 24, laterale Rossetti. 41797 I

ALLOGGIO 5 stanze, anticamera, bagno, accessori, affittasi lire 6000. Via Zonta 2, III. 73183 I

APPARTAMENTI quattro camere, giardino, calefazione autonoma, affittansi. Buonarroti 34, ammezzato, primo piano. 41840 I

APPARTAMENTI soleggiati da 3 e 5 stanze, con accessori. Via Milano 16. 41807 I

APPARTAMENTI differenti grandezze, posizione magnifica, soleggiata, perfetto ordine, con bagno affittansi prontamente pigione mite. Scala Belvedere 2, portinaia, oppure II piano, sinistra. 17900 I

APPARTAMENTI moderni quattro camere giardino, affittansi. Buonarroti 34, ammezzato, primo piano. 72857 I

APPARTAMENTO signorile, vasto, comodo giardino, otto stanze, tutti accessori, Viale Venti settembre, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione, Mazzini 15, mezz. 72272 I

APPARTAMENTO da affittare, 5 camere e accessori, splendida vista sul mare, affitto 7200. Rivolgersi portiere, Cadorna 11. 41630 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 1.o piano, cinque stanze, bagno completo, tutto sul davanti, camerino, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 41763 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, due stanze cucina, giardino, splendida posizione città, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73439 I

APPARTAMENTO mobiliato, estivo, terrazza, presso Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41823 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, cucina, modernissimo, vendesi casa in condominio, condizioni vantaggiosissime, causa avvenuta partenza. Informazioni Sallustio, Caffè Specchi. 73397 S

BOTTEGA un foro adatta qualsiasi genere, passaggio. Arcata 10, Giassetti. 73408 I

CAMERA e cucina 110 mensil, compreso acqua, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 73399 I

GARAGE un posto, comoda entrata, affittasi lire 60. Via Cunicoli 6. 73367 I

LOCALI adatti negozi uffici in via Ghega 3, via Geppa 6, via Trento affittansi prontamente. Rivolgersi Banco di Sicilia, via Mazzini 4, I. 41645 I

MAGAZZINO 4 fori acqua luce offro. Corridoni 4, rivolgersi sig. Machiavelli, telefono 90-58. 73344 I

MATRIMONIALE, salotto, cucina, ingresso libero, coniugi, amici, vuoto o mobiliato, affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 73426 I

NEGOZIO vuoto, arteria principale, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 73382 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, terrazza, perfetto ordine, affittasi luglio. Telefonare 54-97. 100136 I

QUARTIERE due stanze, salotto, cucina, bagno, giardino, soleggiato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41795 I

QUARTIERE d'affittare, 2 camere, cucina. Via Bonomo N. 11, p. à. 41817 I

QUARTIERE mobiliato, due stanze, cucina, presso Stazione Centrale, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 41775 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41777 I

QUARTIERE ammezzato, tre camere, cucina, adatto anche ambulanza, studio, ufficio, affittasi prontamente. Crispi 42. 41784 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, centro, rimesso a nuovo, subaffittasi prezzo irrisorio. Offerte Cassetta 17733 I Unione Pubblicità. 17733 I

QUARTIERI 2, 4-5 stanze grandissime, 2 stanze ingresso libero, adatte anche ufficio, paraggi Pazza Aberdan, affittansi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 41818 I

QUARTIERINI, orto, camera, focolaio, grandi, ville, stanze. Rivolgersi Slataper N. 26. 73433 I

QUARTIERINO camera cucina, tutto comfort, centro, affittasi primo luglio. Indirizzare Cassetta 17444 I Unione Pubblicità. 17444 I

QUARIERINO in villetta, soleggiata, città, camera, cucina spaziosa, ripostiglio, comfort. affittasi due distinti, referenze, primo luglio. Indirizzo Piccolo. 173406 I

QUARTIERINO camera cucinna, acqua-gas, luce elettrica, posizione centralissima, affittasi 1.o luglio. Visitare ore 10-15, via Toti N. 4, I. 41779 I

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente

GIUSEPPE SANDRI

Con l'animo straziato dal dolore, la consorte **IDA n. MATTIONI**, il figlio **MARIO**, con la fidanzata **FAUSTA**, la cognata **GIUSEPPINA vedova MATTIONI**, i nipoti e congiunti tutti, partecipano la irreparabile perdita, agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 22 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 20 giugno 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Addì 18 corrente spirò

GIULIO COVI

Ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, la moglie **CATERINA nata BUCHER**, le figlie **GEMMA** col marito **ERNESTO DELUCHI**, e **ANITA**, la madre e le congiunte famiglie **COVI, CHIEREGO e BUCHER.**

Trieste, 20 giugno 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

MARIA FRANCH ved. VATTA

si è spenta all'età di 84 anni, munita dei conforti religiosi.

Il figlio **EUGENIO** anche a nome degli altri congiunti ne dà partecipazione a tumulazione avvenuta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano, a tumulazione avvenuta la dipartita della loro amatissima

Fannj ved. Maionica

Trieste, 21 giugno 1932.

Famiglie:

MAIONICA - ZOLLER

Dopo lungo soffrire si spense serenamente addì 19 corrente, a soli 73 anni

STEFANIA AMBROSI

Le sottocritte accasciate dal dolore, danno il triste annuncio a quanti la conobbero e amarono.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno oggi alle ore 16, partendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 21 giugno 1932-X.

Famiglie

AMBROSI, FUSELLO e IVANCICH

RINGRAZIAMENTO

La consorte **RINA** e il figlio **MARIANO**, profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro indimenticabile

Lodovico Petri

ringraziano tutti i buoni che in vario modo presero parte al loro dolore.

Un grazie speciale all'ingegnere capo comm. Alfredo Camanzi, al capitano Francesco Austigal, a tutti gli ingegneri, colleghi e addetti del R. Ufficio del Genio Civile e R. Capitaneria di Porto, nonchè agli Enti e Associazioni statali.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario pubblicato nel «Piccolo» di domenica 19 corr., leggasi

ATTILIO MATTIS
NEGOZIANTE

e non Mattich come erroneamente pubblicato.

STANZE due, mobiliate, ufficio, ambulatorio, ingresso indipendente, primo piano, centralissime, affittansi. Indirizzo Piccolo.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

CAMERONE-focolaio, cerca prontamente famiglia quattro persone. Scrivere Sulligoi, Canova 9. 41768 L

LOCALE coperto, 200 m. q., con cortile, uso officina, cercasi prontamente. Cassetta 17750 L Unione Pubblicità. 17750 L

QUARTIERE due camere, cucina, lire 130 mensili, oppure camera, camerino, cucina, lire 115, cercasi. Cassetta 17728 L Unione Pubblicità. 17728 L

QUARTIERE camera e cucina, in città, cercasi. Crispi 60, pt. 73415 L

QUARTIERE camera camerino e cucina, oppure due camere, cucina, anche Roiano, mensili 150 trattabili, cerca statale. Cassetta 17723 L Unione Pubblicità. 17723 L

QUARTIERI indichi mediatore. Indirizzo preciso sub Cassetta 17734 L Unione Pubblicità. 17734 L

QUARTIERINO città, massimo 2400 annue, pagando anticipato, cercano coniugi. Cassetta 17730 L Unione Pubblicità. 17730 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

BAGNO compleo, riscaldatore Junkers, fornimento pentole rame, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73435 M

BANCHI, scaffali, vetrine trasportabili, vendonsi. Mazzini 45, angolo via Imbriani N. 3. 41769 M

BOLLITORE gas, paglericcio metallico, stufa elettrica, altri oggetti, vendonsi causa partenza. Via Slataper 2, III. 73392 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi. R. Bazzoni 7, IV, ore 10-12. 41770 M

CASSAFORTE Wertheim 130×60, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41755 M

CASSEFORTI usate, comperansi e vendonsi, prezzi occasione. Coen, via Pane. 995 M

DAMIGIANE litri cinquanta, nuove, circa 60, vendo subito. Via Crispi n. 12, ristorante. 41804 M

FONOGRAFI, dischi, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 16148 M

GHIACCIAIA viennese, 78×90 altezza, vendesi. Bosco 2, terzo. 73401 M

MACCHINA spola rotonda, Singer, altre rientranti, d'occasione. Tulliach, Arcata 9. 73444 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi, vera occasione. Gatteri 35, ultimo. 17784 M

MANTELLO seta nero, orologio regolatore, statuina bronzo, materasso lana, vendo. Via Giulia 29, III, porta 13. 41790 M

MUSICA classica, opere, studi piani, pianoviolino come nuova, quadri, vasi, valigie pelle, vendonsi. Visitare 15-18. Indirizzo al Piccolo. 41830 M

PUPE per sarta, N. 46-48, vendonsi d'occasione. Vasari 19, magazzino. 73361 M

SEDIE pieghevoli ferro, legno, adatte per giardini, trattorie, occasione, vendonsi L. 7. 10. 12. Via Parini 2. 17684 M

TAPPETO e pelliccia, vendonsi. Boccaccio N. 11, porta 15; dalle 11-15. 41810 M

VASCA bagno ghisa, americana, vendesi. Via Milano 3, terzo, sinistra. 73424 M

VESTITO seta, rosso, moderno, lire 50, vendonsi. Giovanni Boccaccio 19, p. 12. 41829 M

VOLPE polare, lussuosa, vendesi occasione. Via Mazzini 49, II, parrucchiere. 73364 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CUCCIOLO razza piccola, prezzo mite, cercasi. Rivolgersi portinaio, Slataper N. 12. 41815 N

LAMPIONI per esterno, cercansi se occasione. S. Francesco 5, custode. 41813 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. LA miglior fonte di acquisto per mobili, soltanto Steiner, via Geppa n. 15. 8572 NN

A. A. ACQUISTERETE mobili ai migliori prezzi, con facilitazioni, dai Mobilifici. XX Settembre 20. 73400 NN

A. CAUSA trasloco, liquidazione mobili. Prezzi da convenirsi, anche sottocosto, soltanto Türk. Battisti 12. 17768 NN

A. FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti), vende camere matrimoniali fortissime, da 1000! 73436 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili comuni, lussuosi, prezzi ribassati. Confrontate. 16148 NN

ARMADIONE, lavamano, bagno semicupo, vendonsi, rivenditori esclusi. Piazza Borsa 15, II piano. 41774 NN

BAGNO, lavandino, armadio, letto, vendonsi Via Istituto 46, II piano, porta 5. 41606 NN

BIBLIOTECA, scrittoio elegante, letto, sgabello, vendonsi occasione. Via Pauliana 333, porta 6. 73410 NN

CAMERA matrimoniale mogano, nuova, vendesi occasione. Goldoni 10, primo destra. 41793 NN

CAMERA pranzo finissima, lussuosa; matrimoniale; salotto; arazzo; due mori; statue; oggetti artistici, vendonsi pomeriggio. Corso Vitt. Em. 24, p. 14. 77024 NN

CAMERA matrimoniale bianca, con suste, materassi; grammofono, dischi, vendo. Via Istituto 7, mezzanino. 17759 NN

CAMERA da letto da una, due persone, divano, salotto, stanzino bagno, lampade, quadri, vendonsi. Ghega 2, IV, p. 22. 73409 NN

CREDENZA antica, camera comò 4 cassetti, armadio, tavolo allungabile, sedie, modiglioni vendo causa partenza. Escluso rivenditori. Rossetti 43, p. 11. 73457 NN

CUCINA 120, lampada, ghiacciaia famiglia, vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, portineria. 19671 NN

CUCINA moderna, forte, vendo occasione. Gelsomini 3, pirta 10, Roiano. 41826 NN

CUCINA completa, moderna, mobiglio anticamera, canapè in pelle e divano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41831 NN

CUCINA, specchio, tavolini, sedie Biedermeyer, vendonsi occasione. Lazzaretto Vecchio 8, III, dalle 10-20. 73405 NN

CUCINA moderna, marmi, cristalli, seminuova, vendesi. F. Severo 66. Brass. 41756 NN

CUCINA forte, chiara, forni gas, sparherd ottone, vendonsi. Commerciale 26, mezzanino. 73395 NN

LETTI 2 con suste, lavamani, comodini e cucina usata, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 73362 NN

LETTO completo, sgabello, lavamano, armadio, bellissimi, vendonsi occasione, traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 73388 NN

MATRIMONIALE moderna, camera pranzo, vendonsi. Ginnastica 42, II, porta 9. 17782 NN

MATRIMONIALE valore 6000 vendesi 2500, occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 10023 NN

MOBILI diversi vendonsi. Armadione, specchio adatto salone. Sapone 5, Pulini. 73377 NN

MOBILI ufficio, pulti americani, macchina Remington, vendonsi giornata. Rossini 8, magazzino. 73416 NN

MOBILI diversi, buon prezzo, causa partenza, vendonsi. Madonnina 35, I. 73456 NN

OTTOMANE, suste, materassi, occasione; assume ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 15 Tappezziere. 41803 NN

PIANINI d'occasione e noleggio in grande assortimento. Benporat. Imbriani 7. 73395 NN

PIANINO mogano, nuovissimo, garantito, rarissima occasione, vendesi. Fabio Severo n. 36. 41789 NN

PIANOFORTE Mignon, tedesco, cortissimo, piastra, incrociato, perfetto, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, I. 73396 NN

SALOTTO vimini, armadietto radio, poltrona damasco antica, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 73434 NN

SALOTTO bellissimo, vendesi occasione. Via Udine 2, porta 17. Visitare dalle 12-14.30. 73445 NN

SCRITTOI usati, scansie, pressalettere grande vendonsi causa trasloco. Via Mazzini 13, primo destra. 41782 NN

STANZA pranzo, palissandro, ottimo stato, vendesi. Via Manna 21, falegname. 73275 NN

STANZA pranzo, cucina, letti, armadi, lavamani, sedie, occasione. vendonsi causa trasferimento. Visitare 9-20. Istituto 32, secondo destra. 73429 NN

STANZA pranzo, salottino, tutto nuovo, metà prezzi, vendonsi. Gretta 2. 41828 NN

STANZE matrimoniali e cucine, fine lavorazione propria, vende falegname. Manzoni 3. 73384 NN

STANZA pranzo lussuosa, 17 pezzi, grande lampadario, matrimoniale, macchina Singer. Guardia 11. 17760 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.80 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 16227 O

ACQUISTATE rateamente regali cresima. Oreficeria Signoretto. Corso Emanuele 2. Pago oro 12.80. 73422 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono. 995 O

CAPPELLIFICIO Bergomi, Monza, spedisce franco domicilio, cappello lusso uomo. Vaglia lire 15. Basco signora lire 8. 5303 O

FACILITAZIONI pagamenti, acquistando orologerie e gioiellerie, scambiasi con oro vecchio, compero orologi usati. Mazzari, Corso Garibaldi 8. 41821 O

NOVITA', voce del pubblico, caricatura politica leggerete «Momento», chiederlo edicole. 5392 O

ORO, gioie, biglietti pegno, acquistasi prezzi altissimi. Oreficeria Iviani. Sebastiano 2. 41727 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

ASSUMIAMO rappresentanti ovunque, vendita tessuti. Provvigione 20 per cento. Manifatture Riunite, Prato. 17756 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA Bianchi, macchina Singer, quadri, vendesi occasione. Istituto 32, II, destra. 73430 Q

FUORIBORDO Johnson modello recentissimo, quasi nuovo, vendesi occasione. Motorimport, via Commerciale 7. 41786 Q

MOTO Excelsior-Jap ultimi modelli ai prezzi più convenienti. Motorimport, via Commerciale 7. 41787 Q

MOTOLEGGERA G. D. seminuova lire 950 vendesi straoccasionissima. Molingrande 18, III. 17770 Q

MOTORI Johnson fuoribordo nuovissimi vendonsi sotto prezzo. Motorimport, via Commerciale 7. 41785 Q

TORPEDO O. M. Mille Miglia, elegante, senza turbo, completamente rimessa a nuovo, vendo occasione, pagamento rateale Scrivere: Manterra, fermo posta, Tolmezzo. 17776 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AA. DENARO offre Società prime intavolazioni 6 percento, offerte Cassetta 1775 R Unione Pubblicità. 17775 R

AMMINISTRATORE, collaboratore, stipendio, cointeressenza, capitale 40-50.000, cerca vecchia, seria ditta spedizioni per intraprendere nuovo lucroso lavoro. Offerte Cassetta 17720 R Unione Pubblicità. 17720 R

ARMATORE offre imbarco marittimo esponente 25.000 assicurate. Cassetta 17... Unione Pubblicità.

CAPITALISTA 150.000 socio metà sfrutta concessione vendita 50.000 annue ... Cassetta 17735 R Unione Pubblicità. 17735 R

CINEMA cerca socio ottimo affare ... condizioni. Indirizzo Piccolo.

DEPOSITO vini forte lavoro, buona posizione vendesi occasione. Via Udine 28...

FORNO meccanico, impastatrice, spezzatrice usati vendonsi. Iacomin, Massimo ... zeglio 6.

GABINETTO dentistico avviato in grosso centro agricolo friulano dista Trieste un'ora treno vendesi subito. Cassetta 17722 R Unione Pubblicità.

LATTERIA Caffè oppure latteria sola quistasi. Offerte dettagliate Cassetta ... R Unione Pubblicità.

MILLE cerco urgentemente verso cambiale garantita, forte interesse. Cassetta ... R Unione Pubblicità.

NEGOZIO commestibili vendesi. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi buona posizione. Indirizzo Piccolo. 73359 R

SANREMO cerco subito ragguardevole ... coltosa persona disponente 5000. Cassetta 17747 R Unione Pubblicità. 17747 R

SOCIO per lavoro all'ingrosso capitale ... mila cercasi. Cassetta 17737 R Unione Pubblicità.

TRATTORIE, spacci vino da 9000 lire in poi vendonsi. Trattoria Buona Botte, ... folutti, piazza Ospitale.

2000 cerco prontamente forte interesse, buona garanzia. Cassetta 17773 R Unione Pubblicità.

1500 buonissimo interesse, garanzia, cambiali tre mesi, cercansi. Agenzia, Zonta ... primo.

40.000, 20.000, 15.000 cercansi per buone ... volazioni città. Cassetta 17741 R Unione Pubblicità. 17741 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città vecchia, 4 piani, rende 12 per cento netto, vendesi lire 65.000. Indirizzo Piccolo.

CASE 2, 12 vani, grande cortile, ... campagna coltivata m. 5700, vendesi ... occasione. Indirizzo Piccolo.

OPICINA: villa comoda, comfort, ... campagna, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

QUARTIERE condominio 4 stanze, bagno, poggiuoli, cantina, autonomo, facilitazioni, vendesi. Indirizzo Piccolo.

VILLETTA Tomadio (mobiliata), 6 ... campagna, vendesi 20.000. Palma, ... rosso 2, Buffet.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Monteteglia Forni Avoltri (Carnia), soggiorno meraviglioso, ... pensione quattordici.

CAVEDAGO Trentino, 900 altitudine, ... plice villeggiatura alpestre. Quartiere ... stanze, informa Pro Loco.

DOLOMITI Trentino nuovo Hotel ... 1200, indicata stazione di villeggiatura, ... capito informazioni, prospetti, ... Facchini, Trieste, XX Settembre 36.

DOLOMITI, Primiero, soggiorno alpino, alberghi, ville, appartamenti. Informazioni Comitato cura.

DOLOMITI. Albergo Fiscalina, Val Fiscalina, Sesto. Ottimo trattamento. Prezzi ... dici. Tennis, ping-pong. Garage. Bagni.

LEVICO, Albergo Concordia, bagni ... losi, grande giardino, prezzi ribassati ... Tommasi.

OVARO, Albergo Martinis, luogo ... lubre, vista incantevole. Pensione completa ... ta 18, cucina casalinga, trattamento famigliare. Garage, autorimessa, bagno.

PENSIONE Adelinda a Rusaun di ... Valdaora, si trova in una posizione ... le vicinissima a boschi, belle camere, ... da pranzo e di lettura, ottima cucina ... liana e viennese. Prezzo dal 15 giugno ... 15 luglio 14 lire e dal 15 luglio 1 settembre lire 22 tutto compreso.

PORTOROSE quartiere bellissimo completamente arredato, bagno, giardino, lire ... Urlini, Rossetti 11.

STANZA comodo cucina, stagione ... preferibilmente Muggia, due signorine ... cano. Indirizzo Piccolo..

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, ... ture, telerie ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. Chiedere foglietto informazioni gratis.

BLATTE (bacoli) distruggonsi potente ... ma polvere crisantemo, propria macina ... ne. Drogheria Cillia, via Roma 20.

CALZE smagliate riparansi negozio ... via S. Lazzaro 9.

DRAGA natante, produzione oraria ... cubi 60-80 e idroscaricatore stessa ... zione, relativi accessori, cercansi. Cassetta 17745 V Unione Pubblicità.

OSTETRICA Emerei Sbaizero, premiata ... torizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono ... bano n. 83-23.

35 anni di vita, 35 anni di risultati ... ghieri hanno fatto del liquore ... Godina il migliore preparato ... e curativo in tutte le affezioni ... matiche e influenzali. Preparato ... macia Godina S. Giacomo, si trova in tutte le farmacie a lire 6,65 il flacone ... scatola.

Politeama Rossetti

OGGI - ULTIME REPLICHE DEL FILM - **OGGI**

L'Eco della Montagna

col celebre tenore **RICHARD TAUBER**

dell'«Opera» di Berlino, e

Clely Fiamma

nelle sue creazioni ★★★★ A grande richiesta:

«La Canzone Viennese» — «Lo smoking estivo» - duetto inglese

...non è come si crede

(Seguito al romanzo "Rubano la sposa ma....")

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

25

— Vediamo! — riprese Rousseau con accento benevolo. — Voi amate Anatolio?...

— Oh! sì, signore!... Egli mi ha promesso di sposarmi... appena... appena avremo il danaro occorrente...

— E... chi doveva darvi questo danaro?... — chiese Rousseau, fissando sulla donna il suo acuto sguardo.

Susanna affondò il suo viso nelle mani e non rispose.

— Non volete parlare? — riprese Rousseau — Tanto peggio per Anatolio!... Vado ad arrestarlo!...

— No!... No!... — gridò Susanna. — Vi dirò tutto!... Voglio salvare Anatolio!...

Un'ora dopo, Rousseau usciva dal palazzo dell'Avenue Malesherbes, saltava in un taxi e si faceva condurre immediatamente all'Officina Dugasse-Landry.

XVII.

Maria Giuseppa Caradec

Enrichetta si era recata in bicicletta ad imbucare la sua lettera a Plencadeuc ed era quindi ritornata alla Bilotière, rassegnata dalla speranza di veder giungere suo fratello, che essa amava teneramente.

Era, certo, poco verosimile che l'ispettore affrontasse un viaggio in Bretagna per verificare se i vaghi sospetti di sua sorella fossero fondati. Tuttavia Enrichetta sperava che il suo appello non sarebbe rimasto inascoltato.

Per potere, all'occorrenza, fornire nuovi indizi ad Alberto, la fanciulla fece convergere sull'ospite di suo zio le sue facoltà di osservazione. Ma, come se si fosse accorto di quella sorveglianza, Maurizio Dupont si mostrò durante tutta la giornata più affabile e più allegro che mai. Si interessò ai racconti di caccia di Cadier, accompagnò la signora Berta nella sua quotidiana passeggiata fino alla latteria e la sera suonò al pianoforte alcune vecchie ariette parigine.

L'indomani faceva un tempo superbo: ed Enrichetta fu pregata da sua zia di scendere al villaggio vicino, per farvi alcune compere. Avrebbe così portata allo zio Cadier la corrispondenza, che ordinariamente non giungeva a Bel Séant che nel tardo pomeriggio. Dupont non era ancora uscito dal suo appartamento, il che non sorprendeva nessuno, date le sue abitudini poco mattiniere.

Giunta al villaggio, la sorella dell'ispettore entrò nella bottega del macellaio e poi in quella del droghiere. In quest'ultima c'era una vecchia contadina, seduta in un angolo. Nel momento in cui Enrichetta entrò, la padrona del negozio diceva alla contadina:

— Sicuro che lo conosco!... Ma ecco appunto sua nipote!... Buon giorno, signorina Rousseau!...

— Buon giorno, Maria Francesca! — rispose Enrichetta.

— Come sta la signora Rousseau?... E il signor Alberto?... E' un pezzo che non lo si vede da queste parti!...

— E' molto occupato!... Ma senza dubbio verrà uno di questi giorni...

— Ci sono state delle visite a Bel Séant in questa settimana — riprese la brava comare. — Prima un signore di Parigi; poi voi, signorina Enrichetta...

La fanciulla che conosceva le tendenze alla maldicenza degli abitanti del villaggio, rispose subito:

— Sì!... Avrei, anzi ritardato il mio viaggio, se avessi saputo che mio zio aveva un invitato... Sono venuta per fare un inventario alla fattoria....

La vecchia contadina seduta nell'angolo della bottega non aveva perduta una parola della conversazione. Essa guardava attentamente la sorella di Alberto. Quando Enrichetta ebbe terminato di fare i suoi acquisti, la contadina si avvicinò e chiese alla proprietaria del negozio:

— Questa signorina potrebbe accompagnarmi?...

Enrichetta, stupita, si volse a guardarla; e la proprietaria del negozio spiegò:

— Questa donna deve andare alla Bilotière... Voi ritornate subito lassù, signorina?

— Sì, dopo aver ritirata la corrispondenza dall'ufficio postale — rispose Enrichetta.

E, volgendosi alla contadina, le chiese:

— Voi andate da mio zio?

— Vado dal signor Cadier...

— E' la stessa cosa... Potremo fare la strada insieme...

Uscendo dal negozio, Enrichetta si recò all'ufficio postale, ove le furono consegnate tre lettere: una per sua zia e le altre due — recanti il timbro di Parigi — per il signor Maurizio Dupont. La prima di queste due lettere spandeva un profumo violento e l'indirizzo era scritto con una calligrafia femminile molto volgare. L'indirizzo dell'altra lettera era dattilografato.

La signorina Rousseau pensò che avrebbe dato molto per conoscere il contenuto di quest'ultima. Dell'altra immaginava il tenore. La persona che profumava in quel modo la sua corrispondenza doveva appartenere alla categoria di quelle donne, delle quali una signorina per bene preferisce ignorare l'esistenza.

La meditazione della fanciulla fu interrotta dalla voce della vecchia contadina che camminava al suo fianco:

— Voi risiedete qui, signorina?

— No!... Io risiedo a Nantes... Sono venuta qui per visitare i miei parenti...

— Da quel che avete detto poco fa alla droghiera, mi è parso di capire che voi non conoscete la... persona che è in casa del signor Cadier...

— Infatti!... Pare che sia un amico di suo figlio...

— Ascoltate, signorina... Io non sono nata ieri... E comprendo che a voi posso dir tutto...

— Di che si tratta?

— Ecco!... Io mi chiamo Maria Giuseppa Caradec; e vivo a Parigi, in qualità di domestica di un pittore, il signor Morville, che io stessa ho allevato... Non ho più che lui al mondo... E per lui mi getterei anche nel fuoco...

— E' un sentimento che vi onora — rispose Enrichetta, che non capiva dove la vecchia contadina volesse andare a finire.

— Il mio figlioccio ha sofferto molto in questi ultimi tempi... Voleva sposare una fanciulla molto bella, che gli aveva fatto perdere la testa... e che ha sposato, invece, un ricco industriale...

«Il mio figlioccio che non sapeva rassegnarsi all'idea che quella donna dovesse diventare la moglie di un altro, è partito per l'Inghilterra, per non trovarsi a Parigi nel momento del matrimonio...

(Continua)